

# DUP

Nota di  
Aggiornamento al  
Documento  
Unico di  
Programmazione  
**2025-2027**

*Principio contabile applicato alla  
programmazione  
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, l'art. 170 del TUEL e il Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare, il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio

dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La **Sezione Strategica (SeS)** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La **Sezione Operativa (SeO)** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

Si precisa che il presente Documento è stato redatto sulla base delle informazioni e dei dati resi disponibili dai vari servizi comunali e dagli enti esterni (Centro per l'impiego, sito internet della Camera di Commercio per i dati relativi alla demografia delle imprese del territorio comunale). Laddove essi non siano stati forniti si riportano quelli trasmessi in occasione del precedente Dup 2025-2027 approvato con Delibera di Consiglio n. 121 del 05/07/2024.

Si evidenzia inoltre che i dati finanziari inseriti nel presente documento relativi all'anno 2024 e seguenti sono riferiti al bilancio di previsione assestato al 10/12/2024.

# LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a. lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b. lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c. lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

### 1.1 LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESI DELL'AREA EURO

Il 23 aprile 2024 il Parlamento europeo ha approvato le nuove regole di bilancio modificando il Patto di stabilità e crescita. Le vecchie regole erano state sospese nel periodo della pandemia per consentire libertà di intervento statale nel fronteggiare gli effetti dell'emergenza epidemiologica e sostenere le fasce più deboli e la ripresa dell'economia.

Al termine del periodo emergenziale, con lo spettro della guerra in Europa, dopo l'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, le regole del Patto di stabilità e crescita non sono state riattivate, preferendo riscriverne delle nuove anch'esse finalizzate a garantire la stabilità nell'area Euro.

Il patto di stabilità e crescita (PSC) nella sua versione iniziale era composto dal regolamento (CE) n. 1466/97 del Consiglio, dal regolamento (CE) n. 1467/97 del Consiglio, e dalla risoluzione del Consiglio europeo, del 17 giugno 1997, relativa al patto di stabilità e crescita.

#### **La nuova proposta sul “braccio preventivo” del patto di stabilità e crescita**

La nuova proposta abroga il regolamento 1466/97 relativo al Braccio preventivo del patto di stabilità e crescita mantenendone tuttavia le finalità: garantire il coordinamento delle politiche economiche degli Stati membri e la loro sorveglianza di bilancio multilaterale con l'obiettivo di garantire il rispetto dei seguenti principi direttivi: prezzi stabili, finanze pubbliche e condizioni monetarie sane, nonché una bilancia dei pagamenti sostenibile.

*La forte risposta politica alla pandemia di COVID-19 si è dimostrata molto efficace nell'attenuare i danni economici e sociali della crisi, che ha però determinato un aumento significativo del rapporto tra debito pubblico e privato e PIL, il che sottolinea l'importanza di far scendere tali indici a livelli prudenti in modo*

*graduale, duraturo e favorevole alla crescita e di sanare gli squilibri macroeconomici, prestando la dovuta attenzione agli obiettivi occupazionali e sociali. Al contempo è opportuno adattare il quadro di governance economica dell'Unione, affinché quest'ultima possa meglio affrontare le sfide a medio e lungo termine che le si presentano, tra cui la realizzazione di una transizione equa, verde e digitale, inclusa la normativa sul clima, la garanzia della sicurezza energetica, l'autonomia strategica aperta, il cambiamento demografico, il rafforzamento della resilienza sociale ed economica e l'attuazione della bussola strategica per la sicurezza e la difesa, tutte sfide che richiedono riforme e livelli di investimento costantemente elevati nei prossimi anni.*

La proposta, nel confermare i parametri di riferimento del 3 per cento per il rapporto tra il disavanzo pubblico e il PIL e del 60 per cento per il rapporto tra il debito pubblico e il PIL, prevede un percorso di rientro del debito, per gli Stati membri con debito e disavanzi eccessivi, basato sulla sostenibilità di medio periodo del debito.

A tal fine sono previsti percorsi di riduzione definiti singolarmente per ciascun Paese, con caratteristiche individuali tali da garantire che la traiettoria del debito venga prevista in discesa: gli Stati interessati da elevato debito presentano piani strutturali di bilancio a medio termine con i quali definiscono i loro percorsi di aggiustamento fiscale e gli eventuali impegni di riforma e investimenti ulteriori.

La particolarità della nuova governance europea è data dal fatto che il percorso discendente del rapporto debito pubblico/PIL è garantito operativamente attraverso un tetto alla **spesa primaria netta** finanziata con risorse nazionali, e quindi al netto della componente di spesa finanziata con i fondi europei.

La spesa è **primaria** perché è calcolata al netto della componente degli interessi sul debito, variabile che soggiace alle logiche di mercato e quindi indipendente dalle azioni dei governi, ed è **netta** perché non considera gli aumenti discrezionali delle entrate. In tal modo i governi devono unicamente rispettare il tasso di crescita programmato della spesa primaria netta, indipendentemente da quello che succede dal lato delle entrate: ciò porta automaticamente ad attuare politiche anticicliche che non riducono il livello di spesa in caso di contrazione dei redditi mentre in presenza di cicli favorevoli le maggiori entrate non sono destinate alla spesa.

L'utilizzo dell'indicatore della spesa netta primaria netta sottintende per un Paese ad alto debito, l'obbligo di mantenere il tasso di crescita della spesa pubblica a un livello inferiore a quello previsto per il reddito, generando in tal modo la formazione di avanzi primari che riducono il debito.

L'aggregato di spesa viene ottenuto sottraendo al totale della spesa corrente e in conto capitale: la spesa per interessi, la spesa ciclica per sussidi di disoccupazione, la spesa finanziata da fondi UE e le misure discrezionali sulle entrate. Ciò comporta che i governi potranno decidere aumenti complessivi di spesa se sono finanziati da corrispondenti interventi discrezionali che accrescano le entrate. In aggiunta, continuerà chiaramente a essere possibile finanziare aumenti di spesa in un settore con corrispondenti interventi di riduzioni di spesa in altri settori.

La Commissione europea elabora per ogni Stato membro con un debito pubblico superiore al valore di riferimento del 60 % del prodotto interno lordo (PIL) o un disavanzo pubblico superiore al valore di riferimento del 3 % del PIL **la traiettoria di riferimento della spesa netta**.

La **traiettoria di riferimento della spesa netta** garantisce che:

- il rapporto debito pubblico/PIL sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile o rimanga a livelli prudenti;
- il disavanzo pubblico sia portato e mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL;
- lo sforzo di aggiustamento di bilancio durante il periodo del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine sia almeno proporzionale allo sforzo complessivo compiuto nell'arco dell'intero periodo di aggiustamento;
- il rapporto debito pubblico/PIL al termine dell'orizzonte di programmazione sia inferiore a quello registrato nell'anno precedente l'inizio della traiettoria tecnica;

- nel periodo coperto dal piano, la crescita della spesa netta nazionale resti, di norma, mediamente inferiore alla crescita del prodotto a medio termine.

Successivamente alla pubblicazione della traiettoria della spesa netta, ciascuno stato membro elabora **piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine** contenente gli impegni di uno Stato membro in materia di bilancio, di riforme e di investimenti.

In via ordinaria, la Commissione entro il 15 gennaio trasmette le linee guida ai Paesi interessati dal Braccio preventivo che avranno tempo fino al 30 aprile per trasmettere i propri piani strutturali di medio termine. In sede di prima applicazione, è previsto il termine del 21 giugno 2024 per la comunicazione delle linee guida e quello del 20 settembre 2024 per la trasmissione dei piani.

Il piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine garantisce l'aggiustamento di bilancio necessario affinché il debito pubblico sia avviato o mantenuto su un percorso di riduzione plausibile al più tardi entro la fine del periodo di aggiustamento, o rimanga a livelli prudenti, e affinché il disavanzo pubblico sia portato o mantenuto al di sotto del valore di riferimento del 3 % del PIL a medio termine.

La Commissione valuta ciascun piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine entro due mesi dalla sua presentazione Sulla base di una raccomandazione della Commissione, e di norma entro quattro settimane da essa, il Consiglio adotta una raccomandazione che definisce il percorso della spesa netta dello Stato membro interessato.

Entro il 15 aprile di ogni anno, ciascuno Stato membro presenta alla Commissione una relazione annuale sui progressi compiuti nell'attuazione del piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine. La Commissione monitora l'attuazione dei piani strutturali nazionali di bilancio a medio termine e, in particolare, il percorso della spesa netta.

In presenza di un rischio significativo di deviazione dal percorso della spesa netta o di un rischio che il disavanzo pubblico possa superare il valore di riferimento del 3 % del PIL, la Commissione può rivolgere un avvertimento allo Stato membro interessato conformemente all'articolo 121, paragrafo 4, TFUE. Sulla base di una raccomandazione della Commissione, il Consiglio, entro un mese dall'avvertimento, adotta una raccomandazione rivolta allo Stato membro interessato sugli interventi da adottare, a norma dell'articolo 121, paragrafo 4, TFUE.



### La nuova proposta sul “braccio correttivo” del patto di stabilità e crescita

Il nuovo braccio correttivo prevede che la procedura per i disavanzi eccessivi basata sull'eccesso di

debito sia legata alle deviazioni dal percorso di spesa netta fissato nel piano. Le deviazioni tra il tasso di crescita dell'aggregato di spesa registrato in un anno rispetto all'obiettivo di crescita della spesa netta previsto nel Piano, sono registrati in un conto di controllo. In caso di sfioramento del limite di spesa dello 0,3 per cento in un anno o dello 0,6 per cento cumulato, la Commissione procede alla predisposizione di un rapporto che è il passo iniziale per l'eventuale apertura di una procedura.

Nel decidere sull'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi basata sul debito, si tiene conto del grado di ambizione del percorso della spesa netta contenuto nel piano strutturale nazionale di bilancio a medio termine, di cui al regolamento (UE) sul braccio preventivo. In particolare, se il percorso della spesa netta dello Stato membro fissato dal Consiglio è più ambizioso della traiettoria tecnica di medio termine proposta dalla Commissione, ai sensi del regolamento (UE) sul braccio preventivo, e la deviazione dal percorso non è significativa se misurata rispetto a tale traiettoria, si evita l'avvio di una procedura per i disavanzi eccessivi.

Il mancato rispetto del percorso di bilancio concordato comporterà automaticamente l'apertura della procedura per i Paesi con un debito superiore al 60%.

Rimane invece sostanzialmente invariata la procedura per disavanzi eccessivi basata sul criterio del deficit: lo scopo di detta procedura è di dissuadere l'emergere di disavanzi pubblici eccessivi e di correggere prontamente i disavanzi che si siano tuttavia determinati. Cambiano tuttavia le condizioni che consentono di superare la soglia del 3% del rapporto disavanzo/PIL senza incorrere nella procedura sui disavanzi eccessivi. Il superamento del valore di riferimento per il disavanzo pubblico è considerato eccezionale qualora il Consiglio abbia stabilito l'esistenza di una grave recessione economica nella zona euro o nell'intera Unione, oppure in caso di circostanze eccezionali al di fuori del controllo del governo con rilevanti ripercussioni sulle finanze pubbliche dello Stato membro interessato.

Qualora ecceda il valore di riferimento, si considera che il rapporto tra il debito pubblico e il prodotto interno lordo (PIL) si stia riducendo in misura sufficiente e si avvicini al valore di riferimento con un ritmo adeguato, se lo Stato membro interessato rispetta il proprio percorso della spesa netta;

## **1.2 IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO**

Il 21 giugno 2024 l'Unione Europea ha comunicato all'Italia la traiettoria di spesa netta coerente con la riduzione del debito e sulla base dei dati di finanza pubblica del 2023 ha aperto nei confronti dell'Italia una procedura per disavanzi eccessivi. Il Piano strutturale di bilancio di medio termine (PSBMT) dell'Italia deve quindi definire anche una traiettoria di rientro dal deficit al di sotto del 3 per cento del PIL.

Il piano approvato predisposto dal Governo e approvato dal Parlamento il 9 ottobre ha una durata di 5 anni, fino al 2029, allineato con la durata del mandato parlamentare; l'Italia si è avvalsa della facoltà di proporre un percorso di aggiustamento del rientro dal deficit in un periodo temporale maggiore di 4 anni, con un percorso di correzione che si protrarrà oltre il 2029, arrivando fino al 2031, a fronte di un impegno su riforme e investimenti che sostengano la crescita e migliorino la sostenibilità del debito. Sul punto, particolare attenzione è stata data alla crescita e alla resilienza economica per consolidare la finanza pubblica: nel biennio 2025-2026 la priorità è il completamento del PNRR e negli anni successivi l'azione riformatrice è dedicata a consolidare e ad aumentare i risultati raggiunti. A tal fine gli ambiti di intervento riguarderanno in particolare il settore della giustizia, la riscossione fiscale, l'efficienza della pubblica amministrazione e il miglioramento delle condizioni per la concorrenzialità del mercato: l'approccio alla loro realizzazione ricalca quello avuto con il PNRR, con la definizione di obiettivi concreti da raggiungere a partire dal 2027.

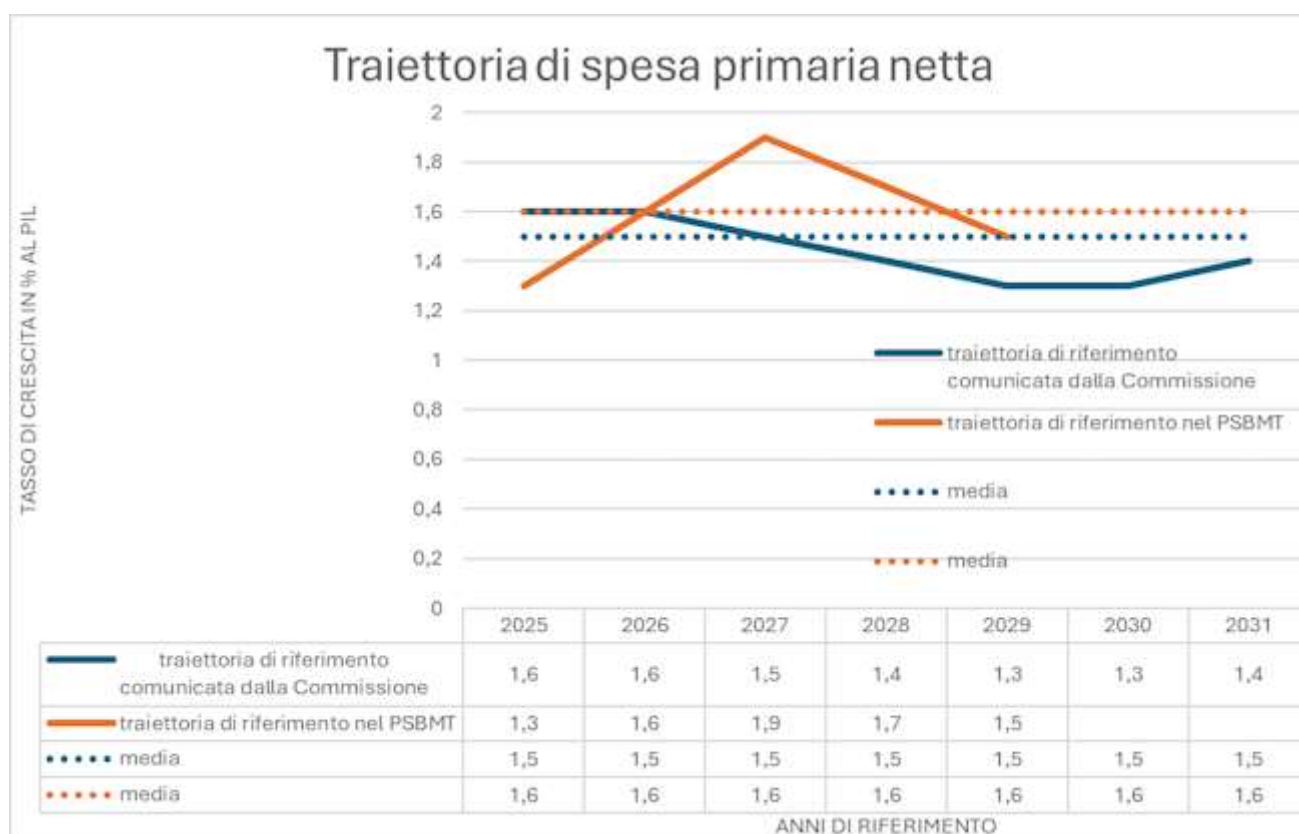
### **La spesa primaria netta**

Il nuovo indicatore preso a riferimento, la spesa primaria netta, è definito come la spesa finale delle amministrazioni pubbliche, al netto della spesa per interessi, delle spese per programmi dell'Unione

interamente finanziati dai trasferimenti provenienti dalla UE, della spesa nazionale per il cofinanziamento di programmi finanziati dalla UE, della componente ciclica della spesa per disoccupazione, delle misure discrezionali dal lato delle entrate e delle misure una tantum e di altre misure temporanee di bilancio.

La traiettoria di spesa comunicata dalla Commissione a giugno indica per l'Italia un tasso di crescita annuo medio della spesa netta pari a 1,5 per cento nel periodo 2025-2031, con il rapporto indebitamento netto e PIL che scenderebbe al di sotto del 3 per cento dal 2031.

La traiettoria di spesa indicata dal Governo nel Piano strutturale di bilancio di medio termine prende a riferimento i dati aggiornati delle variabili di finanza pubblica che Istat ha rivisto a settembre e tiene conto della decisione di confermare il rientro del deficit nella soglia del 3 per cento entro il 2026: la traiettoria di spesa rappresenta un tasso di crescita nel 2024 pari all'1,3 per cento del PIL, più basso di quello preso a riferimento nella traiettoria comunicata dalla Commissione europea che si basava su un tasso di crescita della spesa netta pari a 1,6 per cento del PIL. Nel quadriennio successivo la spesa primaria netta sale all'1,7 mentre nelle previsioni UE il tasso di crescita si ferma all'1,5 per cento.



Alla fissazione di obiettivi di crescita della spesa primaria netta corrisponde l'impegno del Governo di non superare nei prossimi cinque anni proprio quei tetti massimi di spesa

I tassi di crescita della spesa dichiarati nel Piano non potranno essere modificati con i prossimi documenti di programmazione, come avveniva in passato con il Programma di Stabilità e la Nota di Aggiornamento del DEF, ma rimarranno fissi lungo tutta la durata del Piano, a meno del sopraggiungere di eventi eccezionali che ne impediscano l'attuazione. Il Governo che si insedierà all'inizio della prossima legislatura potrà, in ogni caso, decidere di presentare un nuovo Piano, riallineandone la durata al quinquennio successivo e ridefinendo eventualmente gli obiettivi di finanza pubblica.

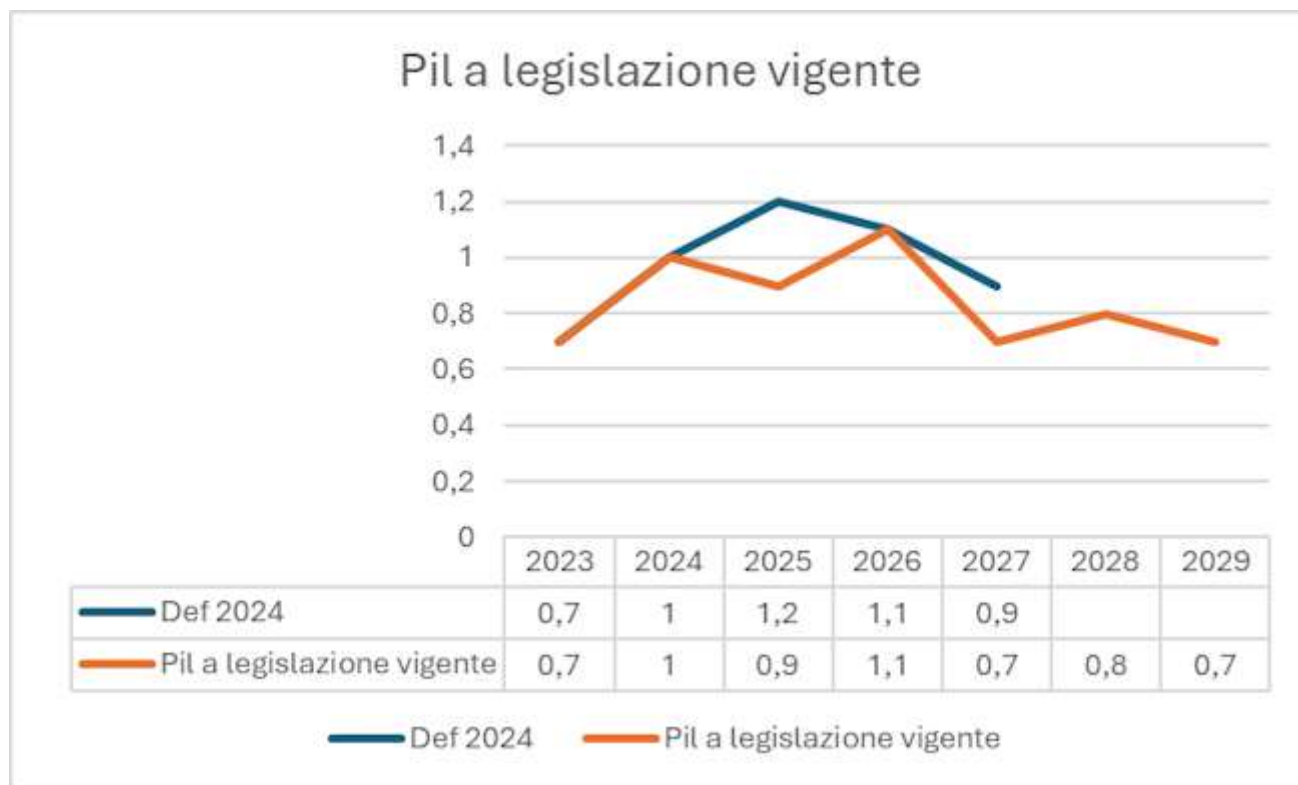
(Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 – paragrafo 1.4: La traiettoria di spesa e l'impegno di aggiustamento strutturale del piano).

PIL



A legislazione vigente, il Pil del 2024 viene confermato all'1 per cento: la stima è avvalorata anche dalla revisione al rialzo operata dall'Istat sui dati di contabilità nazionale per gli anni 2021-2023 che di fatto trascina al rialzo la previsione per gli anni successivi.

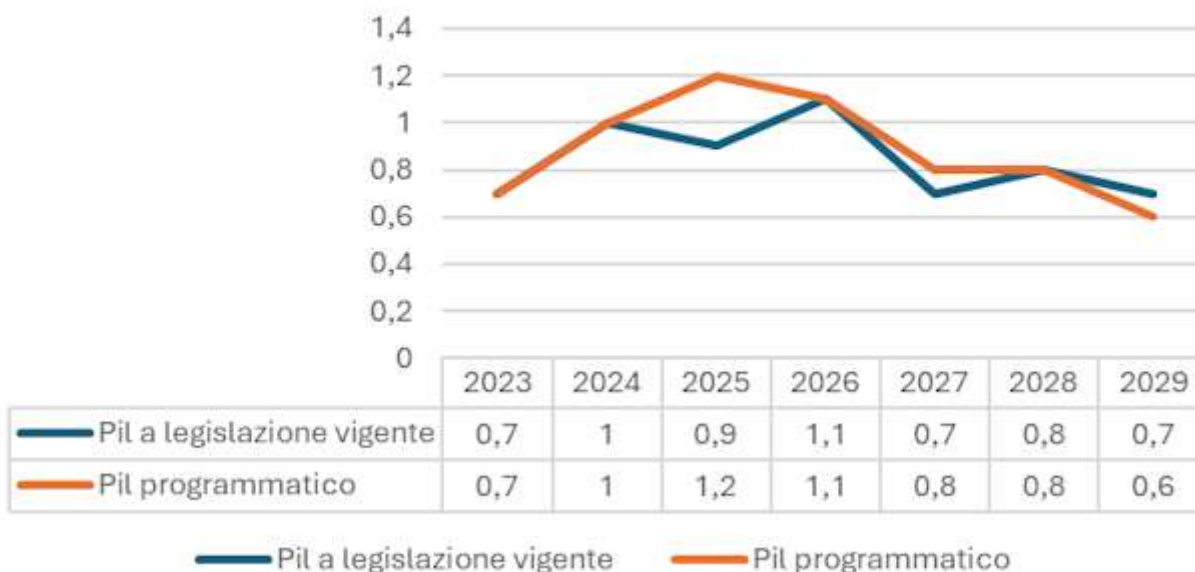
Per il 2025 le previsioni del DEF sono riviste al ribasso di 0,3 punti percentuali, a causa di un rallentamento degli investimenti. Per il 2027 le previsioni rimangono stabili mentre anche per il 2026 le previsioni di crescita del PIL sono ritoccate al ribasso rispetto al DEF di 0,2 punti percentuali, mentre nel biennio successivo si assisterà ad un effetto traino dei progetti PNRR e gli investimenti aumenteranno ad un ritmo superiore del PIL.



Nello scenario programmatico il Pil è previsto al rialzo all'1,2 per cento nel 2025 grazie alle misure introdotte con la manovra di bilancio che conferma la riduzione del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e gli interventi di sostegno per le famiglie.

Per il 2027 il Pil si porterà di poco al di sopra del tasso di crescita previsto a legislazione vigente mentre nell'ultimo anno del Piano è previsto al ribasso allo 0,6 per cento.

## Pil : confronto tra quadro vigente e quadro programmatico

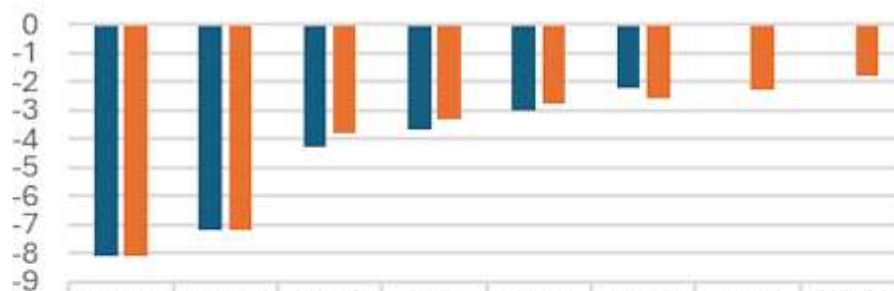


Ad incidere sulla crescita c'è l'impatto delle tendenze demografiche sul mercato del lavoro: l'offerta di manodopera risente del calo delle nascite e dell'invecchiamento della popolazione e la politica del governo è quella di creare un ambiente sociale e lavorativo più favorevole alle famiglie da un lato e, dall'altro, di rafforzare le competenze e il sistema della formazione professionale, semplificando la transizione tra istruzione e mondo del lavoro.

### Indebitamento Netto

Il Piano approvato dal Parlamento rivede al ribasso il deficit per il 2024 che passa dal - 4,3 del Documento di economia e finanza (DEF) di aprile al - 3,8 per cento. Nel 2025 scende ulteriormente di mezzo punto percentuale e arriva a -2,8 per cento nel 2026, confermando l'obiettivo di riduzione del rapporto indebitamento netto e PIL al di sotto del 3 per cento nel 2026, come previsto dalla Nota di aggiornamento al DEF del 2023 e dal DEF di aprile 2024.

## INDEBITAMENTO NETTO



	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
■ Indebitamento Netto Tendenziale DEF 2024	-8,1	-7,2	-4,3	-3,7	-3	-2,2		
■ Indebitamento Netto Programmatico	-8,1	-7,2	-3,8	-3,3	-2,8	-2,6	-2,3	-1,8

■ Indebitamento Netto Tendenziale DEF 2024

■ Indebitamento Netto Programmatico

Il saldo primario è il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi: nel 2024 risulta in surplus grazie al maggior gettito delle imposte dirette e ad una riqualificazione della spesa che vede una minore spesa corrente e maggiori spese in conto capitale.

Il saldo primario strutturale, il saldo nominale (indebitamento netto), al netto degli interessi e delle misure temporanee o una tantum e corretto per il ciclo economico, si consolida stabilmente alla fine del 2029 raggiungendo il 2,2 per cento del PIL.

## SALDO PRIMARIO



	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029
■ Saldo primario	-4	-3,5	0,1	0,6	1,1	1,5	1,9	2,4
■ Saldo primario strutturale		-4,5	-0,5	0	0,6	1,1	1,6	2,2

■ Saldo primario

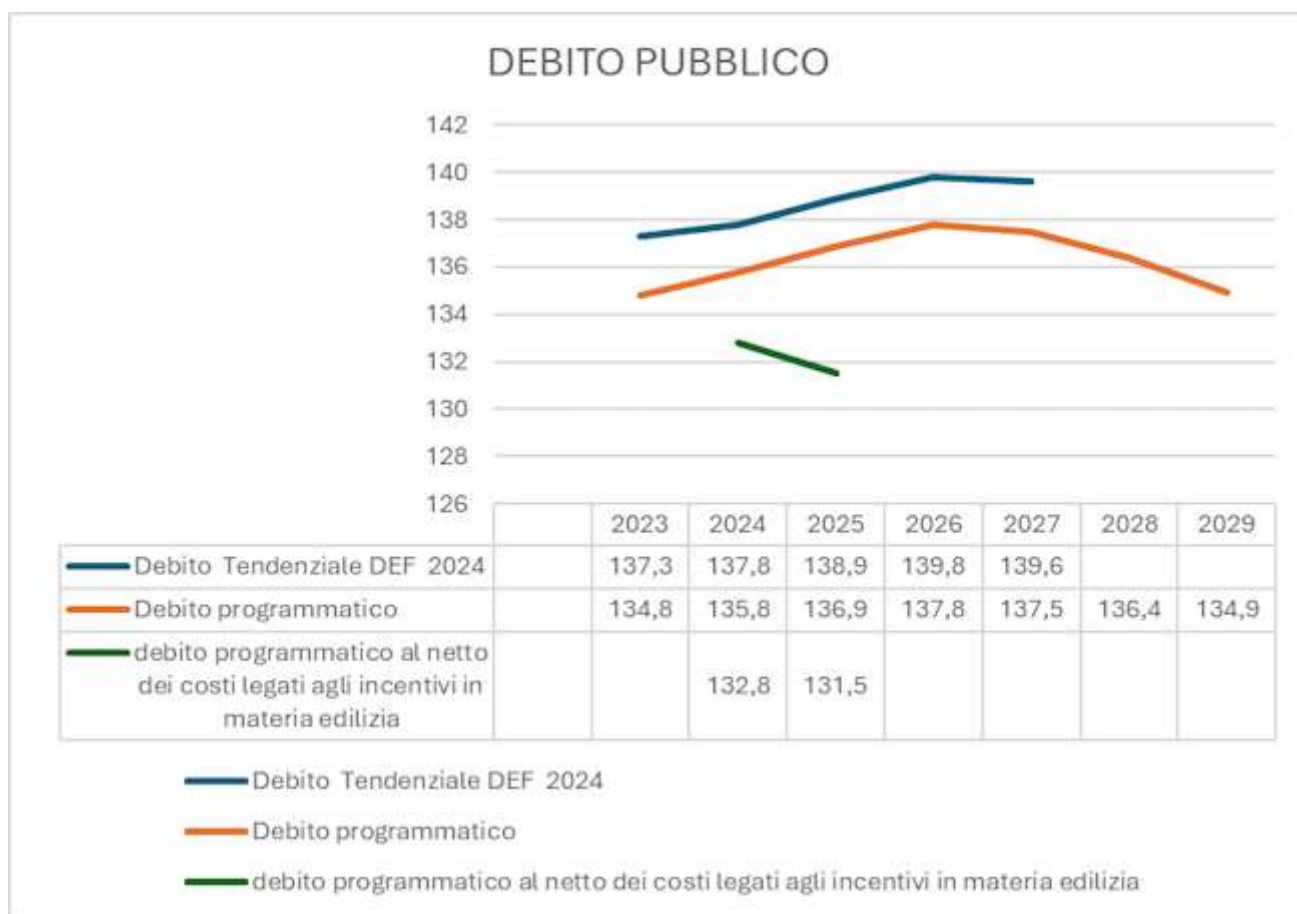
■ Saldo primario strutturale

## Debito

La revisione al rialzo operata da Istat sulla crescita del triennio 2021-2023 influenza positivamente anche il rapporto debito/Pil che a fine 2023 scende al 134,8 per cento dal 137,3 per cento precedentemente stimato. Ciò nonostante, il maggior fabbisogno di cassa necessario per le compensazioni di imposta legate al Superbonus avrà sicuro impatto sull'indicatore che rallenta la sua discesa ed è rivisto al rialzo fino al 2026.

Il grafico sottostante evidenzia anche l'andamento del debito nel 2024 e nel 2025 al netto dei costi legati agli incentivi in materia edilizia.

Dal 2027, con la riduzione dell'impatto dei crediti di imposta relativi ai bonus edilizi portati in compensazione delle imposte, il debito inizia un trend discendente: negli anni successivi il rapporto debito/Pil è visto diminuire di un punto percentuale l'anno, grazie al livello di spesa primaria netta che il Governo si è impegnato a rispettare con l'approvazione del Piano strutturale di bilancio.



## 1.3 LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2025-2027: IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO

### Il concorso alla finanza pubblica di comuni, province e città metropolitane

Il disegno di legge di bilancio che il Governo ha presentato al Parlamento richiede anche agli enti territoriali un concorso alla finanza pubblica pari a 140 milioni di euro per l'anno 2025, 290 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 490 milioni di euro per l'anno 2029, di cui 130 milioni di euro per l'anno 2025, 260 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2028 e 440 milioni di euro per l'anno 2029 a carico dei comuni e 10 milioni di euro per l'anno 2025, 30 milioni di euro per ciascuno degli

anni dal 2026 al 2028 e 50 milioni di euro per l'anno 2029 a carico delle province e città metropolitane, in aggiunta al contributo alla finanza pubblica determinato ai sensi del comma 533 dell'articolo 1 della legge di bilancio 213 del 2023 e, per il 2025, considerando altresì il contributo richiesto dai commi 850 e 853 della legge di bilancio 178 del 2020.

Gli importi del contributo a carico di ciascun ente saranno determinati sulla base di criteri e modalità che saranno definiti con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 31 gennaio 2025, previa intesa in sede di Conferenza Stato città ed autonomie locali, anche in proporzione agli impegni di spesa corrente al netto degli impegni per interessi, per la gestione ordinaria del servizio pubblico di raccolta, smaltimento, trattamento e conferimento in discarica dei rifiuti, per trasferimenti al bilancio dello Stato per concorso alla finanza pubblica e per le spese della Missione 12, come risultanti dal rendiconto 2023 o in caso di mancanza, dall'ultimo rendiconto approvato.

A seguito della pubblicazione del decreto con indicazioni degli importi a carico di ogni ente, nel bilancio di previsione, attraverso adozione di specifica variazione, verrà iscritto nella missione 20 della parte corrente di ciascuno degli esercizi del bilancio di previsione un fondo, di importo pari al contributo annuale alla finanza pubblica, fermo restando il rispetto dell'equilibrio di bilancio di parte corrente,

Alla fine di ciascun esercizio, il fondo, per gli enti in disavanzo di amministrazione alla fine dell'esercizio precedente costituisce un'economia che concorre al ripiano anticipato del disavanzo di amministrazione, aggiuntivo rispetto a quello previsto nel bilancio di previsione. Per gli enti con un risultato di amministrazione pari a zero o positivo alla fine dell'esercizio precedente, il fondo confluisce nella parte accantonata del risultato di amministrazione destinata al finanziamento di investimenti, anche indiretti, nell'esercizio successivo, prioritariamente rispetto alla formazione di nuovo debito.

### **L'equilibrio di bilancio degli enti territoriali**

La manovra prevede l'obbligo del conseguimento dell'equilibrio di bilancio, a decorrere dall'anno 2025, definito come saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio

### **Le sanzioni per gli enti inadempienti**

Nel caso di mancato rispetto degli obiettivi di finanza pubblica a livello di comparto, sono individuati gli enti che nell'esercizio precedente non hanno rispettato l'equilibrio di bilancio o non hanno accantonato il fondo. A tali enti è richiesto l'incremento del fondo nell'anno successivo che è dato dalla sommatoria in valore assoluto: a) del saldo negativo dell'equilibrio di bilancio; b) del minore accantonamento del rispetto al contributo annuale alla finanza pubblica.

Agli enti che non trasmettono entro il 31 maggio alla Banca dati delle amministrazioni pubbliche i dati di consuntivo o preconsuntivo relativi all'esercizio precedente è incrementato il contributo alla finanza pubblica del 10 per cento. Nel caso di enti per i quali sono sospesi per legge i termini di approvazione del rendiconto di gestione a decorrere dal 2 gennaio 2025, le sanzioni di cui al primo periodo non sono applicate.

### **Abrogazione del sistema di tesoreria unica mista**

Al fine di favorire il rispetto delle nuove regole di governance economica europea, viene abrogato il sistema di tesoreria unica mista con l'obbligo di gestione della liquidità degli enti locali con il sistema di tesoreria unica.

### **Fondo per l'assistenza ai minori**

Al fine di contribuire alle spese sostenute dai comuni per l'assistenza ai minori per i quali sia stato disposto l'allontanamento dalla casa familiare con provvedimento dell'autorità giudiziaria, è istituito un fondo nello stato di previsione del Ministero dell'interno, con una dotazione di 100 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2025 al 2027. Hanno diritto di attingere al fondo i comuni che hanno un

rapporto tra le spese di carattere sociale sostenute per far fronte a sentenze della giustizia minorile e il fabbisogno standard monetario della funzione sociale superiore al 10 per cento.

### **Contributo per le funzioni fondamentali di province e città metropolitane**

Le risorse del fondo unico delle province e delle città metropolitane, sono incrementate di 50 milioni di euro annui dal 2025 al 2030 e saranno ripartite sulla base dei fabbisogni standard e delle capacità fiscali approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard, su proposta della Commissione tecnica per i fabbisogni standard, con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, da adottare entro il 31 marzo 2025.

### **Fondo di solidarietà comunale**

L'incremento del Fondo di solidarietà comunale previsto nel disegno di legge di bilancio ammonta a 56 milioni di euro per l'annualità 2025, ed è destinato a specifiche esigenze di correzione del riparto. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle risorse saranno definiti con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali entro il 30 gennaio 2025

## **1.4 IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR**

---

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.

Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.

L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento predisposto dal Governo e presentato all'Unione europea prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.

La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.

Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.

Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione; salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

L'8 dicembre 2023, il Consiglio dell'Unione Europea ha dato il suo consenso alla revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano. Tale modifica comprende l'aggiunta di un nuovo capitolo dedicato a REPowerEU.

Attualmente, l'importo complessivo del piano è di 194,4 miliardi di euro, di cui 122,6 miliardi sono sotto forma di prestiti e 71,8 miliardi in sovvenzioni.

Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, il Fondo Nazionale Complementare, che si affiancano alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR.

Il totale delle risorse complessive raggiunge così i 225 milioni.

Di seguito si riporta tabella esplicativa degli finanziamenti PNRR, rimasti tali dopo la rimodulazione del piano, contraddistinti per Missione, Componente e Linea di intervento:

Nome progetto	CUP	Missione	Componente	Linea di intervento	Importo	Importo finanziamento PNRR
Rigenerazione urbana "Ballarin"	F83D21008580001	M5	C 2	I 2.1	2.648.000,00	2.440.000,00
Impianti Teatro Concordia	F84J22000190005	M1	C3	I1.3	76.328,00	52.640,00
Realizzazione nuovo asilo scuola via Alfortville	F85E22000180006	M4	C 1	I 1.1	1.281.600,00	1.056.000,00
Realizzazione nuovo asilo scuola via Togliatti	F85E22000170006	M4	C 1	I 1.1	1.972.400,00	1.584.000,00
Povert� estrema – Stazioni di posta	F54H22000080006	M5	C 2	I 1.3.2	1.214.512,07	1.214.512,07
Percorsi di autonomia per persone con disabilit�	F74H22000000006	M5	C 2	I 1.2	556.456,83	556.456,83
Housing first - capofila Ambito 23	I54H22000050006	M5	C 2	I 1.3.1	282.030,52	282.030,52
Autonomia degli anziani non autosufficienti - capofila Ambito 19	F64H22000220001	M5	C 2	I 1.1.2	678.753,05	678.753,05
Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici	F81F22000770006	M1	C 1	I1.4.1	280.932,00	280.932,00
Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di identit� digitale - SPID CIE	F81F22001360006	M1	C 1	I1.4.4	14.000,00	14.000,00
Adozione piattaforma pagoPA	F81F22001030006	M1	C 1	I1.4.3	72.840,00	72.840,00
Abilitazione al cloud per le PA Locali	F81C22000710006	M1	C 1	I1.2	236.236,00	236.236,00
Adozione app IO" Comuni	F81F22002470006	M1	C 1	I1.4.3	36.400,00	36.400,00

Piattaforma Notifiche Digitali Comuni	F81F22004400006	M1	C 1	I1.4.5	59.966,00	59.966,00
Piattaforma Digitale Nazionale Dati	F81F22005780006	M1	C 1	I1.3.1	30.515,00	30.515,00

Di seguito invece, sono riportati gli interventi che, a seguito della rimodulazione del Piano, sono usciti dal PNRR e sono rimasti finanziati dalle risorse statali

Nome progetto	CUP	Missione	Componente	Linea di intervento	Importo	Importo finanziamento PNRR
Ristrutturazione Scuola " B. Caselli"	F89E19000810004	M2	C 4	I 2.2	1.585.999,07	960.000,00
Messa in sicurezza ponte Albula via Trieste	F87H20000130004	M2	C 4	I 2.2	1.660.000,00	880.000,00
Infissi scuola "B. Caselli"	F82G19002940001	M2	C 4	I 2.2	130.000,00	130.000,00
Ristrutturazione piscina interna	F81J21000010005	M2	C 4	I 2.2	1.030.000,00	260.000,00
Sostituzione pali e plafoniere P.I.	F84H22000700006	M2	C 4	I 2.2	130.000,00	130.000,00
Sostituzione pali e plafoniere P.I.	F84H23000600006	M2	C 4	I 2.2	130.000,00	130.000,00
Sostituzione pali e plafoniere P.I.	F84H24004970006	M2	C 4	I 2.2	130.000,00	130.000,00

Gli interventi di cui ai CUP F84J22000190005, F82G19002940001, F81J21000010005, F84H22000700006 e F84H23000600006 sono conclusi e sono in corso le procedure per l'erogazione delle quote di finanziamento alla luce delle ulteriori istruzioni emanate dal Ministero dell'Interno.

## LE RIFORME PREVISTE DAL PNRR

Tra le 283 misure che compongono il PNRR, 60 sono riforme e 223 sono relative a investimenti. Considerando anche le misure finanziate con il Fondo complementare, gli interventi complessivi diventano 320.

Le principali riforme che vedono coinvolti gli enti locali riguardano:

### Riforma 1.10 – Riforma delle norme in materia di appalti pubblici e concessioni

L'obiettivo è quello di apportare una serie di modifiche del codice dei contratti pubblici da attuarsi nel secondo trimestre 2023, con azioni intese a: ridurre la frammentazione delle stazioni appaltanti; realizzare una e-platform come requisito di base per partecipare alla valutazione nazionale della procurement capacity; conferire all'ANAC il potere di riesaminare la qualificazione delle stazioni appaltanti.

Obiettivo della riforma sarà anche semplificare e digitalizzare le procedure dei centri di committenza e definire criteri di interoperabilità e interconnettività. La riforma dovrà comportare inoltre una revisione della disciplina del subappalto riducendo le restrizioni contemplate dal vigente codice dei contratti pubblici.

### Riforma 1.11: Riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni e delle autorità sanitarie



Gli interventi posti in essere per la riduzione dei tempi di pagamento (concessioni di liquidità per il pagamento dei debiti pregressi, misure di garanzia del rispetto dei tempi di pagamento, creazione di sistemi informativi di monitoraggio), volti a favorire la riduzione dei tempi di pagamento dei debiti commerciali, dovranno portare le pubbliche amministrazioni a rispettare pienamente gli obiettivi di riduzione entro il 31.12.2023.

L'obiettivo della riforma, da realizzarsi entro la predetta data, come deve risultare dalla Piattaforma per i crediti commerciali (PCC), riguarda proprio la media ponderata dei tempi di pagamento degli enti locali nei confronti degli operatori economici che deve essere pari o inferiore a 30 giorni.

#### **Riforma 1.14 – Riforma del quadro fiscale subnazionale – Federalismo Fiscale**

La riforma consiste nel completamento del federalismo fiscale previsto dalla legge 42 del 2009, con l'obiettivo di migliorare la trasparenza delle relazioni fiscali tra i diversi livelli di governo, assegnare le risorse alle amministrazioni territoriali sulla base di criteri oggettivi e incentivare un uso efficiente delle risorse medesime. La riforma dovrà definire in particolare i parametri applicabili e attuare il federalismo fiscale oltre che per le regioni a statuto ordinario, anche per le province e le città metropolitane.

#### **Riforma 1.15: Riforma delle norme di contabilità pubblica**

A partire dal 2027, i bilanci delle amministrazioni pubbliche dovranno essere redatti con il sistema di competenza economica. La riforma prevede un ciclo di formazione per tutti i dipendenti della pubblica amministrazione da completarsi entro il secondo trimestre del 2026: accanto al programma di formazione, necessario per transizione al nuovo sistema di contabilità per competenza, saranno approvati orientamenti e manuali operativi per l'applicazione dei principi contabili corredati di esempi e rappresentazioni pratiche a sostegno degli operatori.

## **1.5 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE**

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce la declinazione regionale del DEF nazionale, come definito dalla legge n. 196/2009. Il DEFR costituisce lo strumento a carattere generale e di contenuto programmatico con cui la Regione Marche concorre al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea e ne condivide le conseguenti responsabilità. Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza pubblica, come previsto dall'art. 1 della legge n. 196/2009.

In tale contesto, l'Assemblea legislativa regionale ha approvato con deliberazione amministrativa n.64 del 21/12/2023 il Documento di Economia e Finanza Regionale per gli anni 2024-2026 "DEFR MARCHE 2024-2026".

### *Il DEFR come strumento di realizzazione del Programma di legislatura*

Il triennio 2024-2026 racchiude la seconda fase della legislatura regionale avviata nel 2020.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce il documento in cui viene esposta l'articolazione del Programma di Governo della legislatura, nel rispetto del decreto legislativo n. 118/2011 ed in particolare dall'allegato 4/1 intitolato "Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio": il DEFR è chiamato dalla legge a definire le linee strategiche della programmazione economica e finanziaria dell'Amministrazione articolata in missioni e programmi.

Nel corso del 2023 le Marche stanno uscendo – come tutto il territorio italiano – dai complessi effetti generati dalla pandemia da Covid-19. Se da un lato la ricostruzione post sisma 2016 sta finalmente procedendo attivamente, le ripercussioni politiche ed economiche della guerra russo – ucraina e, più recentemente, in Medio Oriente stanno interessando anche le Marche. Anche le sempre più frequenti avversità naturali, dagli eventi alluvionali agli sciami sismici, stanno colpendo diversi territori regionali. In tutti questi ambiti la Giunta regionale si è attivata sia mobilitando le risorse interne sia sollecitando provvedimenti a livello nazionale.

A questo contesto problematico e complesso l'Amministrazione regionale intende contrapporre una visione progettuale articolata e sinergica ed orientata a fornire risposte alle esigenze che salgono dai territori e dalle comunità regionali, valorizzando gli ambiti di intervento normativo praticabili e ottimizzando le risorse finanziarie disponibili, pur nella consapevolezza dei limiti che i vincoli di bilancio pongono alla progettualità del policy maker, a tutti i livelli (europeo, nazionale e regionale).

### *La programmazione flessibile delle politiche regionali in risposta al contesto esterno*

Nella logica del d.lgs. 118/2011, il DEFRA rappresenta il momento della programmazione generale e finanziaria regionale. L'attuale contesto di incertezza e di volatilità in cui si trovano le Marche (ma vale altrettanto a livello globale, europeo e nazionale) incide su vari piani: sociale, economico, sanitario, ambientale. Anche quest'anno il contesto in cui si definisce il quadro programmatico regionale per il triennio successivo appare fragile ed incerto, soprattutto con riferimento al quadro internazionale che si riflette pesantemente sullo scenario economico-finanziario nazionale e locale. L'acuirsi delle tensioni geopolitiche conseguenti alla nuova guerra in Medio Oriente, agli sviluppi della guerra in Ucraina, hanno determinato un brusco incremento dell'incertezza, che potrebbe avere ripercussioni sull'evoluzione del quadro congiunturale, già provato dalla trascorsa emergenza sanitaria da Covid-19 nonché dagli shock inflazionistici che si stanno attualmente attenuando.

Anche nel 2023 le Marche sono state colpite da eccezionali eventi meteorologici avversi, derivanti dal processo di riscaldamento globale, che hanno prodotto allagamenti diffusi ed estesi, esondazioni, frane e criticità idrauliche e idrogeologiche, generando nuove ed ulteriori esigenze di intervento per fronteggiare le conseguenze sia in termini di sostegno alle popolazioni che alle attività economiche.

In risposta a questo contesto complesso e imprevedibile, l'Amministrazione mantiene un approccio impostato al realismo e alla flessibilità operativa in risposta alle esigenze che emergono dal territorio e dalle comunità. Prosegue l'applicazione della modalità strutturale della concertazione: un'apertura sistematica al dialogo con le rappresentanze economiche e sociali della Regione, che si concretizza anche nell'apertura al bisogno di specifici tavoli di settore in cui gli orientamenti delineati prenderanno forma in maniera quanto più possibile condivisa, pur nel rispetto dei ruoli e delle specifiche responsabilità.

La manovra di bilancio regionale si aggira su un ammontare di 5 miliardi di euro, per circa i tre quarti impegnato nella sanità. Come è comprensibile, i margini di flessibilità lasciati alla discrezionalità non sono ampi, per l'esigenza di assicurare le spese obbligatorie e riservare risorse in risposta, per quanto possibile, alle esigenze che emergono in un momento così difficile per tutto il territorio e la comunità regionale. L'articolazione degli interventi nel prossimo bilancio di previsione per il triennio 2024- 2026 sarà in coerenza con il recente assestamento del bilancio 2023-2025.

La Regione persegue nella richiesta di adeguate risorse finanziarie per il settore sanitario, strutturalmente sotto finanziato a livello nazionale: in particolare nel periodo del Covid i sistemi sanitari regionali hanno sostenuto spese che il Governo nazionale non ha proceduto a rifondere completamente.

### *Il Piano regionale delle infrastrutture*

Nel corso del 2024 l'obiettivo della Regione è completare l'iter di approvazione del nuovo Piano regionale delle infrastrutture "Marche 2032". Dopo un complesso lavoro sinergico tra gli uffici regionali e con il supporto tecnico-scientifico di una società altamente specializzata nel settore a livello nazionale, la Giunta regionale nel 2023 ha adottato il Piano (DGR n. 1536 del 25/10/2023) che nei prossimi mesi dovrà essere integrato dal Rapporto ambientale ai fini della procedura di Valutazione ambientale strategica, per giungere poi all'approvazione finale da parte dell'Assemblea legislativa.

Il Piano, adottato ai sensi delle leggi regionali n. 45/1998 e 46/1992, prevede quattro obiettivi strategici:

1. Riconnettere Ancona alle Marche e le Marche all'Italia e all'Europa;
2. Costruire un nuovo Corridoio Europeo Ten-T diagonale che colleghi i Balcani e l'Oriente con la Penisola Iberica con l'Atlantico passando per Marche come piattaforma logistica naturale grazie all'unicum della presenza del triangolo logistico Porto di Ancona – Aeroporto di Falconara e Interporto di Jesi in un diametro di meno di 30 km;
3. Creare una rete infrastrutturale "a maglia" su gomma e su ferro capace di contrastare le disequaglianze e gli squilibri infrastrutturali territoriali così da offrire a tutte le comunità opportunità di sviluppo;

4. Realizzare infrastrutture moderne ed efficienti per garantire uno sviluppo sostenibile che possa far tornare le Marche ad essere, dopo il declassamento a “regione in transizione” del 2018, nuovamente regione traino a livello nazionale e europeo.

In coerenza con questi obiettivi strategici, il Piano si articola su quattro Assi:

- Asse A “Marche Connesse - Accessibilità, efficacia ed efficienza”;
- Asse B “Marche Sostenibili - Sviluppo socio-economico e rispetto dell’ambiente”;
- Asse C “Marche in Sicurezza - Modernità e interconnessione per spostamenti rapidi e sicuri”;
- Asse D “Marche in Crescita - Nuove opportunità per una crescita socioeconomica sostenibile”

L’orientamento strategico, che fa da guida a tutte le azioni da mettere in campo, è il passaggio dall’attuale configurazione infrastrutturale e di collegamento “a pettine” a una configurazione “a maglia”, sia per i collegamenti su gomma che per quelli su ferro, incrementando il ruolo strategico della piattaforma logistica delle Marche, costituita da Porto di Ancona-Aeroporto di Falconara-nterporto di Jesi, e valorizzando la mobilità ciclistica per renderla maggiormente funzionale ai principi di sostenibilità, sicurezza, inter e multi modalità, interconnessione, sia per gli appassionati delle due ruote che per gli spostamenti quotidiani in città e a livello inter-urbano.

### *L’Accordo per la Coesione*

La recente sottoscrizione dell’Accordo per la Coesione tra la Presidenza del Consigli dei Ministri e la Regione Marche (firmato ad Acqualagna il 28 ottobre, seconda regione in Italia) impatterà in maniera importante sulle politiche di crescita del territorio regionale. L’Accordo va infatti nella direzione auspicata di garantire un più efficace coordinamento tra le risorse europee e nazionali per la coesione, le risorse del PNRR e le risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, arrivando a mettere in campo oltre 333 milioni di euro di risorse FSC afferenti al ciclo 2021-2027 per il finanziamento di sedici investimenti strategici, con priorità per infrastrutture e reti di trasporto.

A queste risorse si aggiungono ulteriori 154 milioni di euro a valere sulle assegnazioni del Fondo di Rotazione (nuova denominazione assunta dagli interventi precedentemente inquadrati nei Programmi complementari 2021-2027), che consentiranno di diversificare gli investimenti sul fronte del turismo, della cultura, della valorizzazione del tessuto imprenditoriale regionale, della salvaguardia dell’occupazione e della tutela delle fasce deboli della popolazione.

### *Le politiche per la sanità regionale*

Nel triennio 2024-2026 l’attività regionale in tema di sanità sarà focalizzata, tra l’altro, sulla piena realizzazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e, in particolare, dei progetti compresi nella Missione 6 dedicata alla Salute. Infatti, conclusa l’iniziale fase programmatica, tutte le linee di investimento, articolate in due Componenti, hanno ora preso effettivo avvio e dovranno essere concluse tra il 2024 ed il 2026, secondo i rispettivi target e milestone stabiliti. In particolare, la Componente 1 “Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l’assistenza sanitaria territoriale” prevede interventi volti al rafforzamento della prevenzione e dell’assistenza sul territorio, con la creazione di nuove strutture e presidi territoriali, il potenziamento dell’assistenza domiciliare nell’ottica della maggiore integrazione tra servizi sanitari e sociali, mentre la Componente 2 “Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale” comprende investimenti finalizzati all’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale, nonché al potenziamento del Fascicolo sanitario elettronico e della telemedicina ed al sostegno alle competenze tecniche, digitali e manageriali del personale sanitario.

La Regione Marche, individuata quale Soggetto attuatore, è chiamata a svolgere un ruolo di coordinamento e monitoraggio dell’attuazione delle citate linee di investimento per le quali sono stati delegati, come Soggetti attuatori esterni, gli Enti del SSR.

Altro obiettivo prioritario che continuerà a caratterizzare l’azione amministrativa nel prossimo triennio è quello, strettamente collegato alla realizzazione del PNRR, relativo all’attuazione del Decreto Ministeriale 23 maggio 2022 n. 77 avente ad oggetto il “Regolamento recante la definizione di modelli e standard per lo sviluppo dell’assistenza territoriale nel Servizio sanitario nazionale” per dare pieno compimento alla Riforma dell’assistenza territoriale, in coerenza con le azioni definite anche nel Piano Sociosanitario regionale.

## *Il DEFR nella struttura a rete con gli altri strumenti di programmazione regionale*

La proposta del DEFR 2024 -2026 della Regione Marche prende atto della Nota di Aggiornamento al DEF (NADEF), approvata dal Consiglio dei Ministri nelle scorse settimane. Più in generale, il DEFR si colloca in modo consapevole nel più ampio contesto della finanza pubblica italiana, di cui sono altresì descritte le principali tendenze evolutive. Si richiamano le tematiche connesse all'evoluzione del principio del pareggio di bilancio, al ricorso al debito per gli investimenti, al percorso della programmazione comunitaria 2021-2027, alle opportunità del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Se il DEFR trova il suo fondamento giuridico nel d.lgs. 118/2011 quale strumento della programmazione finanziaria dell'Amministrazione, esso si inserisce in una più ampia "struttura a rete" con altri strumenti della programmazione regionale, ognuno dei quali – in aderenza al quadro normativo – svolge il ruolo di coordinamento di specifici ambiti di governance.

La legge regionale n. 18 del 30 luglio 2021 "Disposizioni di organizzazione e di ordinamento del personale della Giunta regionale" ha profondamente innovato gli strumenti di governance regionale ed ha ridefinito la struttura organizzativa dell'Ente. In particolare sono individuati gli strumenti utili per l'attuazione della programmazione, il monitoraggio dell'attività amministrativa ed il miglioramento continuo della performance organizzativa, in aderenza alla normativa nazionale:

- a. il Piano e la Relazione sulla performance, ai sensi del d.lgs. 150/20091;
- b. il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), ai sensi dell'articolo 6 del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80 (Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia), convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;
- c. il programma annuale della digitalizzazione e della semplificazione, in conformità ai principi e alle linee guida del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica amministrazione, allo scopo di monitorare lo stato di attuazione delle disposizioni di cui alla l.r. 3/2015 "Legge di innovazione e semplificazione amministrativa";
- d. i report e la relazione relativi all'attuazione della programmazione;
- e. l'Agenda normativa della Giunta regionale.

Nel corso del 2022 è entrata a regime l'attuazione del Capo Secondo della citata legge regionale n. 18/2021 con l'introduzione di una struttura di tipo dipartimentale, concretamente avviata con l'adozione da parte della Giunta regionale delle deliberazioni n. 1204/2021 e n. 1523/2021 e s.m.i.

È di rilievo come gli ambiti di attività dei nuovi dipartimenti regionali, come delineati dall'Allegato A alla DGR 1204/2021, siano articolati per Missioni e Programmi, in stretto raccordo, quindi, con la logica del d.lgs. 118/2011 su cui sono organizzati anche il DEFR e la struttura del bilancio.

Ulteriori poli della rete della governance regionale, con cui il DEFR si connette, possono essere individuati in:

- Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS), definita in coerenza con l'Agenda 2030 dell'ONU, cui è dedicato uno specifico paragrafo del DEFR in cui è altresì illustrato il raccordo fra le scelte strategiche della SRSvS e le priorità del programma di governo 2020-2025;
- Piani e Programmi di settore e della programmazione comunitaria (es. Programmi Operativi Regionali – POR o Programma di Sviluppo Rurale – PSR), programmazione a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) e sul Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, di cui al comma 8 dell'articolo 1 della legge 190/2012;
- Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute dalla Regione, previsto dalla l. 190/2014, che provvede ad individuare gli indirizzi per gli organismi partecipati: in tale contesto il DEFR espone in uno specifico paragrafo il quadro delle società direttamente ed indirettamente partecipate e degli enti dipendenti.

## *Il ruolo della programmazione comunitaria 2021-2027 e del PNRR*

Si è già accennato alla importante e recente stipula dell'Accordo per la Coesione che, in particolare, consentirà alla Regione di attivare le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione. Tuttavia in questi mesi si stanno concludendo i programmi comunitari del periodo di programmazione 2014- 2020 e si stanno avviando quelli del nuovo periodo 2021-2027, grazie al completamento del lungo e complesso iter di approvazione formale da parte della Commissione Europea dei documenti programmatori predisposti dalla Regione.

In particolare, il periodo di programmazione 2021-2027 vede l'attivazione di due importantissimi strumenti (ordinario e straordinario) che vanno a costituire un pacchetto complessivo di stanziamenti di 1.824,3 miliardi di euro, per la UE27, articolato in due linee di finanziamento:

- Ordinario: il Quadro finanziario pluriennale (QFP) 2021-2027 con una dotazione di 1.074,3 miliardi di euro che prevede uno stanziamento per la politica di Coesione di 330,2 miliardi di euro per l'intera UE27, con una quota di risorse leggermente superiore per l'Italia, rispetto alla dotazione 2014-2020;
- Straordinario: lo strumento Next Generation EU (NGEU) - conosciuto come Recovery Fund - con una dotazione di 750 miliardi di euro, che prevede il Programma per la ripresa e la resilienza (PNRR) che vale 672,5 miliardi di euro, 191,5 dei quali destinati all'Italia, da impegnare entro il 2023 e spendere entro il 2026.

La programmazione "ordinaria" delle risorse 2021-2027, proprio per l'avvio in contemporanea delle misure straordinarie del PNRR, è partita con un ritardo consistente. Il pacchetto dei regolamenti comunitari del periodo di programmazione 2021-2027 è stato pubblicato nel giugno 2021, ma solo il 19 luglio 2022 è stato firmato l'Accordo di partenariato (AdP) tra UE e Governo Italiano, con la definizione delle dotazioni finanziarie dei Programmi nazionali e regionali per i fondi FESR e FSE plus, da quel momento in poi è stato possibile presentare le proposte dei Programmi.

Le risorse ordinarie della programmazione 2021-2027 assegnate alla Regione Marche ammontano a circa 1.036 milioni di euro, dei quali 690 milioni di euro sono riconducibili alla programmazione FESR e 346 alla programmazione FSE plus, con un incremento di circa il 66% rispetto alla programmazione ordinaria relativa al periodo 2014-2020; questo anche a causa del riconoscimento dello status di "regione in transizione" intervenuto per il peggioramento della situazione socio- economica regionale, oltre che per la modifica dei parametri che qualificano le categorie di regioni.

È importante segnalare che la Giunta regionale ha deciso di utilizzare i margini di flessibilità, previsti per le Regioni in transizione e quelle meno sviluppate, che consentono la variazione delle percentuali di cofinanziamento e hanno comportato l'istituzione della c.d. Programmazione complementare.

Sono pertanto stati approvati dalla Commissione Europea i due Programmi comunitari FESR e FSE plus, che valgono complessivamente 882 milioni di euro, ai quali si affiancano, in quanto coerenti nelle finalità e negli obiettivi, le risorse del Fondo di rotazione previste nell'Accordo per la Coesione, che valgono complessivamente 154 milioni di euro.

L'attivazione degli interventi nell'ambito del Fondo di rotazione garantisce maggiore flessibilità nella programmazione ed attuazione delle misure, che non devono sottostare alle regole UE essendo finanziati dalle sole risorse Stato. Sarà quindi possibile finanziare, a seguito dell'avvio dell'Accordo per la Coesione a inizio 2024, interventi a sostegno della cultura e del turismo, altrimenti esclusi dalla programmazione comunitaria FESR.

Il triennio 2024-2026, cui si rivolge la prospettiva del presente DEFR, coincide inoltre con il periodo in cui il Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR) vedrà la "messa a terra" degli investimenti a favore del territorio e delle comunità marchigiane. Già i DEFR Marche 2022-2024 e 2023-2025 (cfr. paragrafo 4.3 nei due documenti) avevano inquadrato il ruolo centrale del PNRR, per quanto allora disponibile, nel contesto delle attività programmate dall'Amministrazione regionale, nella consapevolezza delle opportunità offerte e nell'impegno ad un ottimale utilizzo delle risorse disponibili per rispondere alle esigenze del territorio, anche con riferimento allo strumento dedicato ai territori maggiormente colpiti dal sisma 2016.

Nel corso del 2023, grazie alla implementazione sia degli interventi che del monitoraggio su di essi, è possibile fornire un quadro di maggiore dettaglio: nel DEFR 2024-2026 viene perciò dedicato lo specifico capitolo 4 a tale tematica.

In particolare si fornisce un quadro sulla governance adottata dalla Regione Marche per fronteggiare al meglio la sfida proposta da "Italia Domani", ossia il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), sia nell'azione di monitoraggio della messa a terra di progetti e risorse PNRR sul territorio marchigiano, sia nel

ruolo di Soggetto Attuatore dei progetti.

Sebbene, come meglio illustrato di seguito, una parte rilevante della programmazione degli interventi del PNRR sia realizzata e gestita a livello centrale, il PNRR è entrato pienamente nella attività di programmazione da parte delle strutture regionali, come pure nella realtà di molti enti locali. E pertanto, in coerenza con la logica del decreto legislativo 118/2011, nella descrizione delle Missioni e dei Programmi del presente DEFR viene esplicitato il ruolo riservato alle risorse ed alla progettualità PNRR.

### *Le tematiche prioritarie dell'Amministrazione*

Le direttrici prioritarie di intervento per l'Amministrazione restano legate alla risposta agli effetti della pandemia Covid-19, agli effetti della guerra fra Russia e Ucraina ed in Medio Oriente, alla risposta agli eventi naturali che hanno interessato il territorio regionale. A livello economico e sociale si conferma l'impegno per il riequilibrio territoriale e il rilancio dello sviluppo nelle aree che hanno maggiormente subito le conseguenze del sisma 2016.

Prosegue pertanto, nella proiezione delle attività sul triennio 2024-2026, la implementazione di alcune riforme già avviate in piena coerenza con il Programma di Governo di legislatura:

- Al fine di migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'attività della Regione nella promozione, sviluppo e competitività del territorio, con L.R. 13 dicembre 2021 n. 35 si è istituita la "Agenzia per il turismo e l'internazionalizzazione delle Marche" (ATIM), quale strumento operativo della Giunta regionale in materia di turismo e internazionalizzazione. Con D.G.R. n. 1430 del 7 novembre 2022, ai sensi di quanto stabilito dall'articolo 7, comma 1 della L.R. n. 35/2021, sono stati approvati gli indirizzi operativi della Giunta per l'attività nei settori del turismo, dell'internazionalizzazione e della promozione all'estero dell'Agenzia Regionale A.T.I.M. per il triennio 2023-2025. Sulla base di questi indirizzi specifici, ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 35/2021, è stato predisposto e approvato il Programma operativo annuale di attività dell'A.T.I.M. dal Direttore con proprio Decreto n. 2 del 19/12/2022. Obiettivi e linee di azioni strategiche sono state integrate in maniera sinergica nel Piano dell'Internazionalizzazione 2023 (di cui alla DGR) insieme alle attività/iniziativa realizzate in collaborazione con la Camera di Commercio delle Marche, indicate in apposite convenzioni. Si prevede, pertanto, di continuare con lo strumento delle Convenzioni annuali con la Camera di Commercio delle Marche per il sostegno congiunto alla partecipazione alle principali manifestazioni fieristiche e voucher alle imprese che singolarmente intendono partecipare alle fiere, ma anche per la realizzazione di iniziative e progetti. Si prevede di continuare e, anzi, ampliare il lavoro con gli stakeholder regionali dell'internazionalizzazione quali Centro Servizi per l'Innovazione, Università, SVEM srl, associazioni di categoria.
- È pienamente attiva la società "Sviluppo Europa Marche" (SVEM) istituita con la legge regionale 24 del 6 agosto 2021: oltre alla tradizionale funzione di supporto alla Regione sulla gestione dei fondi comunitari, sia diretti che indiretti, l'attività della SVEM è indirizzata a supportare il territorio e gli enti locali per sostenerli nelle sfide di sviluppo e di crescita, per generare progettualità e utilizzare le opportunità fornite.
- È stato implementato, attraverso la stipula di apposite convenzioni, il ruolo della società in house a partecipazione regionale "Telematic Applications for Synergic Knowledge s.r.l." (TASK), quale soggetto aggregatore per la fornitura dei servizi di natura informatica concernenti la ricostruzione privata e pubblica ai comuni del cratere, e relativamente ad alcuni progetti PNRR.
- Nel settore agricolo, agroalimentare e della pesca, con legge regionale n.11 del 12.05.2022 si è proceduto alla Trasformazione della "Agenzia Servizi Settore Agroalimentare delle Marche" (ASSAM) in "Agenzia per l'innovazione nel settore agroalimentare e della pesca Marche Agricoltura Pesca"(AMAP). Con tale legge l'Agenzia ha acquisito la nuova veste giuridica di Ente Pubblico non economico, veste più rispondente all'esigenza di un maggior collegamento alla programmazione regionale e alle funzioni specifiche attribuite nell'interesse dell'ente pubblico regionale in grado di rafforzare il proprio operato nell'ambito fitosanitario e Agrometeo, nella sperimentazione e innovazione nei comparti agricolo, agroalimentare, ittico, forestale e della tartuficoltura e nella valorizzazione e sviluppo sostenibile delle filiere anche attraverso l'implementazione di linee di indirizzo emanate dalla Giunta.

Il contesto generale a livello internazionale, nazionale e regionale si mantiene particolarmente complesso, a livello economico e sociale; tale situazione si riflette inevitabilmente anche sugli aspetti finanziari della Amministrazione regionale. Con questa consapevolezza, la manovra finanziaria regionale 2024-2026 si ispira alla prudenza nella programmazione ed allocazione della spesa corrente, anche considerando la necessità di assicurare la copertura all'incremento di alcune spese obbligatorie strategiche.

L'Amministrazione conferma la volontà di non incidere sulla pressione fiscale, anche al fine di sostenere la ripresa economica: la manovra di bilancio agirà quindi sull'ottimizzazione della spesa corrente, coadiuvata dalle risorse comunitarie e da quelle rinvenienti dall'Accordo per la Coesione, al fine di creare le sinergie necessarie per il perseguimento delle politiche strategiche regionali e di liberare risorse per proseguire il percorso di forte sostegno agli investimenti. In tale contesto si cita il recente Piano per le infrastrutture, con una prospettiva pluriennale.

Come previsto dalla legge, gli investimenti possono essere finanziati anche grazie all'assunzione di nuovo debito. Va evidenziato, peraltro, come questa possibilità si apre per la Regione Marche grazie all'oculatazza della gestione che ha consentito di ridurre lo stock di debito esistente, come riconosciuto anche dall'agenzia di rating Fitch.

In sintesi, la strategia finanziaria della Regione sul prossimo triennio si orienterà a:

- assicurare le risorse per la realizzazione delle priorità individuate nel Programma di governo della legislatura, come articolate nei documenti di programmazione regionale;
- ottimizzare la spesa corrente e favorire il rilancio degli investimenti pubblici e privati, a vantaggio della comunità regionale e a sostegno della ripresa economica e sociale, a seguito della crisi economica derivante dalle crisi internazionali in Ucraina e in Medio Oriente e delle ripercussioni, tuttora avvertibili, del sisma 2016 e del Covid-19
- continuare a sostenere le comunità locali duramente colpite dagli eventi naturali (es. sciame sismico, alluvioni) in sintonia con un adeguato supporto dal livello centrale;
- ottimizzare l'utilizzazione delle opportunità finanziarie derivanti dall'inquadramento delle Marche fra le regioni europee "in transizione": a valere sulla programmazione UE 2021-2027, sulla programmazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione grazie alla recente stipula dell'Accordo per la Coesione con il Governo centrale, sulla implementazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e del Piano Nazionale Complementare (PNC);
- proseguire nella riduzione sostenibile dell'indebitamento regionale, al fine di liberare le risorse del servizio del debito a favore dello sviluppo, in un quadro di sana gestione finanziaria;
- continuare ad operare una forte connessione con la struttura organizzativa, innovata in chiave dipartimentale, al fine di qualificare la spesa regionale.

## **1.6 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO**

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### **1.6.1 Analisi del territorio e delle strutture**

---

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq. 25		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 6	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 9,20	* Provinciali km. 15,50	* Comunali km. 220,80
* Vicinali km. 2,88	* Autostrade km. 8,16	

Per quel che riguarda le strade statali si precisa che 8 km appartengono alla S.S. 16 mentre 1,2 Km costituiscono il tratto finale della superstrada Ascoli-Mare.

Relativamente alle autostrade si precisa che nel computo complessivo dei km non sono inclusi gli svincoli e le rampe.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

## 1.6.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2021)	n° 47.000
Popolazione residente al 31 dicembre 2023	
Totale Popolazione	N° 47.616
di cui:	
maschi	N° 22.513
femmine	N° 25.103
nuclei familiari	N° 21.737
comunità/convivenze	n° 189
Popolazione al 1.1.2023	
Totale Popolazione	N° 47.364
Nati nell'anno	n° 271
Deceduti nell'anno	n° 567
saldo naturale	n° -296



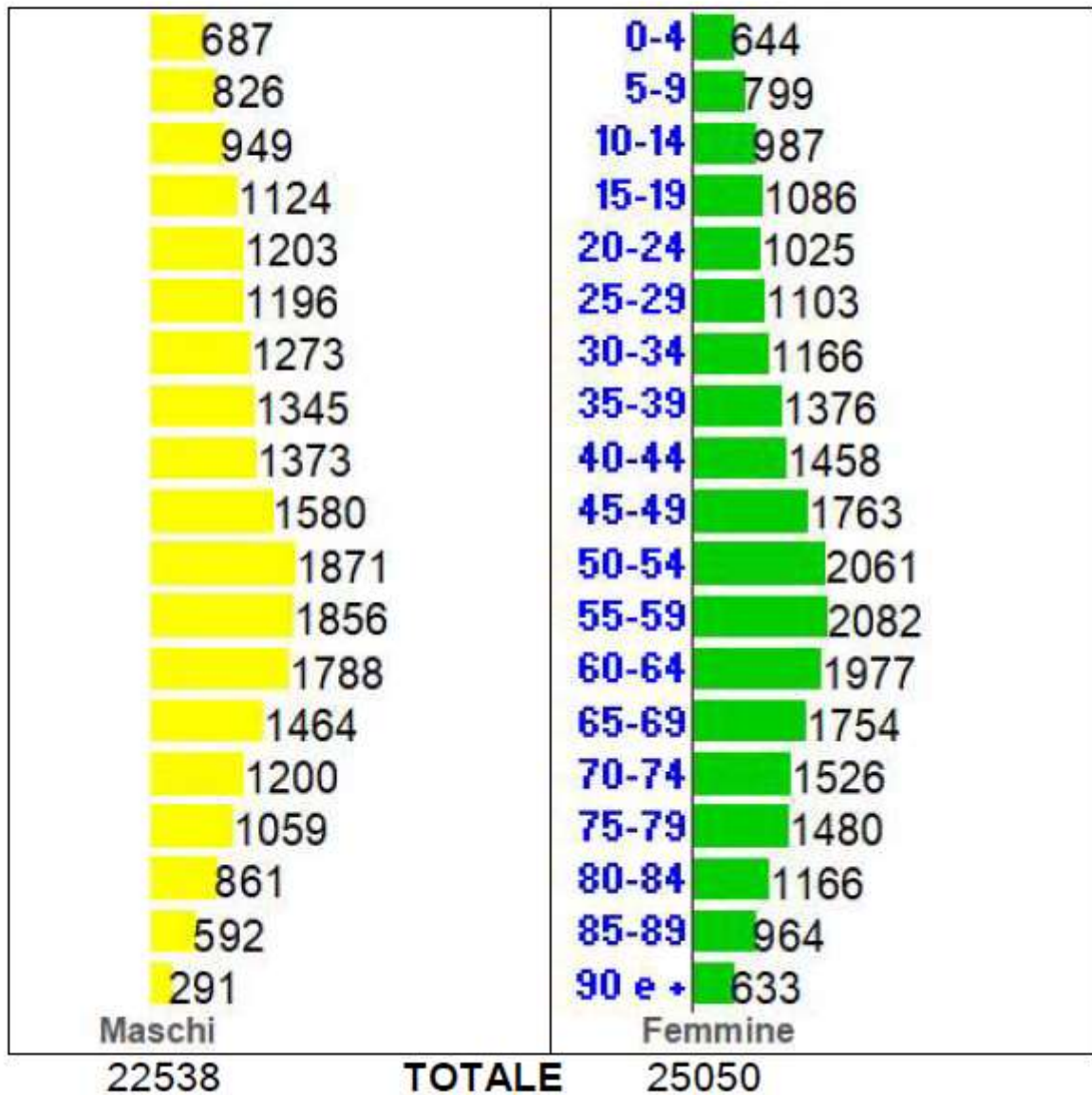
Immigrati nell'anno	N° 1.588
Emigrati nell'anno	N° 1.198
saldo migratorio	n° 390
Popolazione al 31.12.2023	
Totale Popolazione	N° 47.616
di cui:	
In età prescolare (0/6 anni)	N° 2.014
In età scuola obbligo (7/14 anni)	N° 3.017
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	N° 6.716
In età adulta (30/65 anni)	N° 23.834
In età senile (oltre 65 anni)	N° 12.035

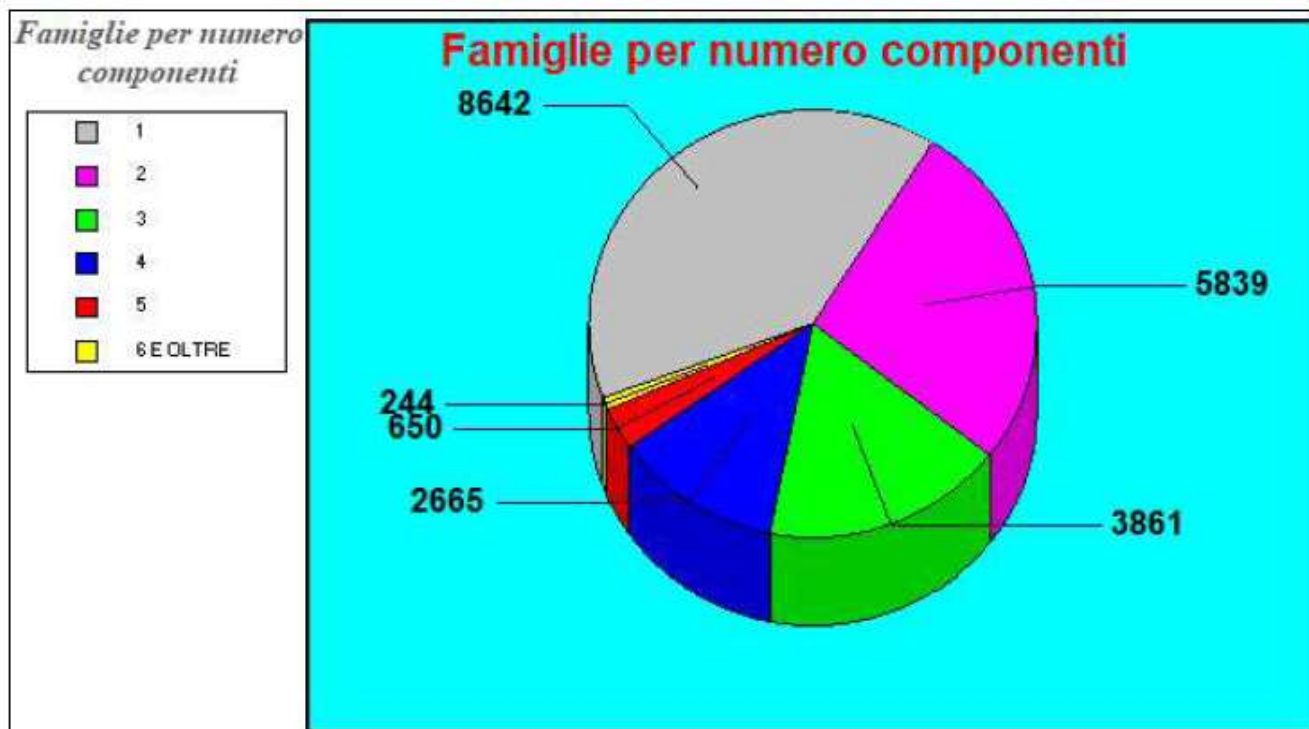
Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2019	2020	2021	2022	2023	30.11.24
In età prescolare (0/6 anni)	2.068	2.213	2.126	2.075	2.014	1.941
In età scuola obbligo (7/14 anni)	3.175	3.056	3.076	3.033	3.017	2.951
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	6.687	6.245	6.723	6.682	6.716	6.737
In età adulta (30/65 anni)	23.798	23.938	23.797	23.750	23.834	23.647
In età senile (oltre 65 anni)	11.629	12.000	11.768	11.820	12.035	12.312

La popolazione residente al 30 novembre 2024 è pari a n. 47.588 abitanti di cui n. 22.538 maschi e n. 25.050 femmine così come suddivisi nelle tabelle seguenti:

Selezione: Italiani Extracomunitari Comunitari





### 1.6.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)			
	dati al 31/12/2021	dati al 31/12/2022	dati al 31/12/2023
- disoccupati	n.1.397		
maschi		n.1.443	n.1.544
femmine	n. 2.045	n. 2.308	n. 2.442
<b>totale</b>	<b>n. 3.442</b>	<b>n. 3.751</b>	<b>n. 3.986</b>
- in attesa di prima occupazione	n. 63		
maschi		n. 41	n. 32
femmine	n. 96	n. 73	n. 68
<b>totale</b>	<b>n. 159</b>	<b>n. 114</b>	<b>n. 100</b>

I dati forniti sono relativi ai soggetti residenti nel Comune di San Benedetto del Tronto

### Economia insediata

L'economia insediata sul territorio comunale è rappresentata dalle seguenti tabelle reperite dal sito della Camera di Commercio delle Marche:

**Stock Sedi di Impresa Attive nelle Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007) al 31- 10-2024**

Settore	Attive
A - Agricoltura, silvicoltura e pesca	190
B - Estrazione di minerali da cave e miniere	2
C - Attività manifatturiere	389
D - Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	26
E - Fornitura di acqua - Reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	21
F - Costruzioni	545
G - Commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli	1.332
H - Trasporto e magazzinaggio	110
I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione	582
J - Servizi di informazione e comunicazione	184
K - Attività finanziarie e assicurative	136
L - Attività immobiliari	379
M - Attività professionali, scientifiche e tecniche	291
N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	228
O - Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0
P - Istruzione	45
Q - Sanità e assistenza sociale	35
R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	220
S - Altre attività di servizi	358
T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico...	0
X - Imprese non classificate	3
<b>TOTALE Attività Economiche</b>	<b>5.076</b>

## AP066 San Benedetto del Tronto

### Composizione per Attività Economica

Tempo

2024-10-31

Altri Settori

7,4%

S - Altre attività di servizi

7,1%

R - Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento

4,3%

N - Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese

4,5%

M - Attività professionali, scientifiche e tecniche

5,7%

L - Attività immobiliari

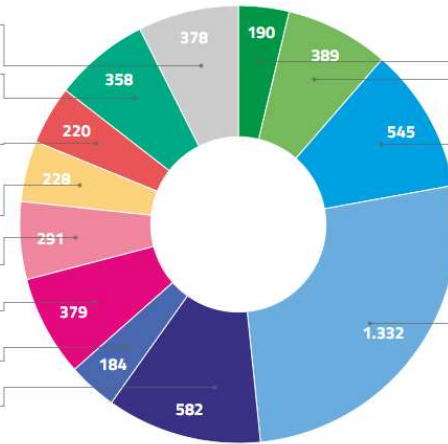
7,5%

I - Servizi di informazione e comunicazione

3,6%

I - Attività dei servizi alloggio e ristorazione

11,5%



Il grafico sopra riportato evidenzia che, sulla base dei dati aggiornati al 31-10-2024, la maggior parte delle imprese attive nel territorio comunale appartengono al settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito da quelle operanti nel settore dei servizi di alloggio e ristorazione e nel settore delle costruzioni.

### Stock Localizzazioni di Imprese Attive nella Regione Marche per Comune, Settore di Attività Economica (Ateco 2007) al 3^ trimestre 2024.

Con il termine 'Localizzazioni Attive' si intende l'insieme di tutte le Sedi di Impresa Attive e le relative Unità Locali non cessate (**registrate**). Le Unità Locali, in particolare, sono associate al territorio in cui sono effettivamente ubicate, che può dunque essere diverso dal territorio ove si trova l'impresa.

Settore	Localizzazioni Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	206
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C Attività manifatturiere	509
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	49
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	34
F Costruzioni	619
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	2062
H Trasporto e magazzinaggio	160
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	902
J Servizi di informazione e comunicazione	250
K Attività finanziarie e assicurative	198
L Attività immobiliari	411
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	383
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	316
O Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0

P Istruzione	76
Q Sanità e assistenza sociale	78
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	307
S Altre attività di servizi	407
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico...	0
X Imprese non classificate	33
<b>Totale</b>	<b>7003</b>

Settore	Addetti localizzazioni attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	672
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C Attività manifatturiere	1515
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	39
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	164
F Costruzioni	1265
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	4384
H Trasporto e magazzinaggio	911
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3480
J Servizi di informazione e comunicazione	638
K Attività finanziarie e assicurative	498
L Attività immobiliari	334
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	487
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp...	1442
O Amministrazione pubblica e difesa - Assicurazione sociale obbligatoria	0
P Istruzione	220
Q Sanità e assistenza sociale	883
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver...	735
S Altre attività di servizi	1096
T Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico...	0
X Imprese non classificate	10
<b>Totale</b>	<b>18676</b>

Rispetto alla situazione fotografata in occasione dell'approvazione del Dup 2025-2027 avvenuta con delibera di Consiglio n. 121 del 05/07/2024, le imprese attive (n.5.076) sono diminuite rispetto al dato indicato al 31/05/2024 (n.5.082), in diminuzione anche il numero degli addetti delle localizzazioni attive che passano da 18.824 del 1° trimestre 2024 a 18.676 del 3° trimestre 2024.

## 1.7 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>E1 - Autonomia finanziaria</b>	0,80	0,82	0,79	0,75	0,81	0,82
<b>E2 - Autonomia impositiva</b>	0,61	0,58	0,58	0,55	0,60	0,61

<b>E3 - Prelievo tributario pro capite</b>	851,21	853,43	858,37	846,34	828,68	828,24
<b>E4 - Indice di autonomia tariffaria propria</b>	0,20	0,23	0,21	0,19	0,21	0,21

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
<b>S1 - Rigidità delle Spese correnti</b>	0,24	0,24	0,20	0,20	0,22	0,22
<b>S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti</b>	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
<b>S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti</b>	0,23	0,23	0,19	0,19	0,21	0,21
<b>S4 - Spesa media del personale</b>	40.067,98	41.743,30	45.480,14	43.395,16	44.154,11	45.845,55
<b>S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti</b>	0,23	0,22	0,19	0,26	0,19	0,18
<b>S6 - Spese correnti pro capite</b>	1.207,67	1.243,51	1.572,78	1.516,07	1.357,66	1.354,41
<b>S7 - Spese in conto capitale pro capite</b>	100,51	155,41	940,73	187,15	84,46	84,41

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "*al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...*".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Di seguito si riportano le tabelle relative agli anni 2022 e 2023:

**Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2022**

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

**Comune San Benedetto Tr.**

**Prov. AP**

		Barrare la condizione che ricorre	
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		NO
--	--	----



**Allegato B al Rendiconto della gestione dell'esercizio 2023**

**TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO**

**Comune San Benedetto Tr.**

**Prov. AP**

		Barrare la condizione che ricorre	la che
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%		NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%		NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0		NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%		NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%		NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%		NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%		NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%		NO

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	NO
--	----

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
Alloggi ERP (scheda 206) VIA DE AMICIS, 23	0	592,10
Alloggi ERP (scheda 207) VIA PETRARCA 2/4/6/8/10/12/14/16	0	159,00
Alloggi ERP (scheda 208) VIA ABRUZZI. 32	0	46,50
Alloggi ERP (scheda 230) VIA PETRARCA 1/3	0	57,20
Alloggi ERP (scheda 240) VIA ABRUZZI, 30	0	96,80
Alloggi ERP (scheda 278) VIA MANARA, 148/150	0	594,20
Alloggi ERP (scheda 279) VIA VOLTATTORNI. 4	0	323,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA, 132/134	0	585,60
Alloggi ERP (scheda 350) VIA MANARA. 138/140	0	366,00
Alloggi ERP (scheda 351 ) VIA DELLA PACE, 10	0	276,80
Alloggi ERP (scheda 376) VIA DELLA PACE, 8	0	415,20
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA. 128/130	0	565,60
Alloggi ERP (scheda 412) VIA MANARA, 136	0	494,90

Alloggi ERP VIA DE AMICIS. 31	0	295,50
ALLOGGI POPOLARE VIA C. L. GABRIELLI	0	130,07
APPARTAMENTO CONFISCATO	0	116,00
Asilo Nido LA MONGOLFIERA - UFFICI PUBBLICI	0	9.794,00
Asilo Nido MATTE I	0	464,00
AUTORIMESSA INTERRATA VIA LOMBARDIA-PALAZZO RAFFAELLO	0	611,00
Bagni Pubblici	0	50,00
BAR - BAMBINOPOLI	0	50,00
Bar Gelateria " Ex La Veneta"	0	53,20
Beach Soccer ex campo Rodi	0	75,00
Bocciodromo	0	3.850,00
Cabina di sollevamento	0	30,00
Cabina di sollevamento ed Enel ISE	0	50,00
CABINA ELETTRICA CDA STRADE CUPE	0	10,00
CABINA ELETTRICA LOTTIZZAZIONE FLORA PILASTRI	0	49,00
CABINA ELETTRICA ROTONDA FRATELLI MERLINI	0	25,00
CABINA ELETTRICA VIA GIANMARIA PAOLINI	0	30,00
CABINA ELETTRICA VIA GIANNI MANZINI	0	34,00
CABINA ELETTRICA VIA LEONE CURZI	0	35,00
Cabina Enel via Arfortville	0	10,00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE COLLE ALBULA - VIA COL DEI PIOPPI	0	108,00
CABINA ENEL - LOTTIZZAZIONE AGRARIA -SUD OVEST - VIA STRADA VALLE PIANA	0	45,00
Cabina Enel VIA FERRI	0	20,00
Campo da Basket- via Tedeschi	0	795,87
CAMPO DA RUGBY - VIA NELSON MANDELA	0	12.562,00
Campo di Atletica Leggera-via Sgattoni	0	582,00
Campo di Calcio "G. Merlini"	0	140,00
Campo di Calcio "La Rocca"	0	6.421,00
Campo di Calcio "M. Ciarocchi"	0	14.161,00
Campo di Calcio "S. D'Angelo"	0	15.740,00
Cintino di Calcio "V Schiavoni"	0	72,00
Cappella per Culto - Cupra	0	58,00
Casa "Bice Piacentini"	0	727,00
CASA DONATA	0	85,09
Casa Giardinieri	0	194,64
Casa Parcheggio per Sfrattati	0	1.003,80
CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI VIA LEOPARDI	0	119,00
CASE COLONICHE EREDITA' RAMBELLI-VALLE DEL FORNO	0	1.140,00
CASSETTA VIA CONQUISTE N.18	0	87,00
CE.DI.S.E.R.-Centro socio educativo riabilitativo L'ARCOBALENO	0	467,44
CE.DI.S.E.R. Ampliamento	0	642,00
CASA DI RIPOSO -Centro Sociale per la 3° Età "PRIMAVERA"	0	3.106,00
Centro Sociale Ricreativo Albula Centro	0	132,00
CENTRO SPORTIVO ELEONORA	0	4.920,00
CHIOSCO RIMESSA ATTTREZZI - VIA SAN GIACOMO	0	25,00
Civico Cimitero	0	400,00
CIRCOLO TENNIS MAGGIONI	0	6.335,00
COMPLESSO BOCCIODROMO - VIA DELL'OLEANDRI	0	245,00
COMPLESSO EX SEDE APT E CIRCOLO NAUTICO SAMBENEDETTESE	0	590,00
COMPLESSO PATTINAGGIO - VIA DELL'OLEANDRI VIA DELLE TAMERICI	0	235,00
COMPLESSO VERDE VIA DEI TIGLI - V.LE MARINAI D'ITALIA	0	188,00
Depuratore e Uffici	0	1.231,00
Ex Discarica Comunale	0	188.440,00

Edificio a servizio "Bice Piacentini"	0	82,00
Edificio Custodia Villa "Cerboni"	0	160,00
Edificio Delegazione Porto D'Ascoli	0	1.028,00
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 18	0	366,88
EDIFICIO POPOLARE VIA FERRI 20	0	366,88
EREDITA' RAMBELLI VIA VALLE DEL FORNO – CASA COLONICA	0	591,00
Ex Casa Colonica – via Tedeschi	0	350,00
Ex Casa di Riposo	0	727,71
EX CASA PARCHEGGIO PER SFRATTATI	0	380,24
Ex G.I.L.	0	3.000,00
Ex Lavatoio	0	110,00
EX MATTATOIO COMUNALE	0	1.050,00
Ex Mercato Ittico al Minuto	0	200,00
EX SCUOLA ELEMENTARE CASTELLO - ALLOGGI ERP	0	270,00
IMMOBILI CONDOMINIO RESIDENZA DELLA MARINA-Via Vittorio Veneto	0	737,00
LUDOTECA SOQQUADRO -EX Scuola Elementare "Borgo Trevisani"	0	625,00
Magazzino via De Carolis	0	22,00
MANUFATTO VIA DANDALO	0	21,00
Mercato Rionale	0	418,00
Monumento ai Caduti	0	5,00
n. 2 Campi da Calcio . V.le Dello Sport	0	1.920,82
NUOVA SCUOLA MEDIA CURZI - EX TRIBUNALE PALGIUSTIZIA	0	3.400,00
Opificio Sprecece' - Scheda patrimoniale APB0565	0	277,00
PALARIVIERA	0	35.222,00
PALAZZETTO DELLO SPORT "B. SPECA"	0	4.540,00
Palazzina Azzurra	0	377,00
Palestra Polifunzionale "Agraria"	0	1.010,00
PALESTRA SCUOLA MEDIA CURZI VIA TOGLIATTI P.	0	1.392,00
Parcheggio/Impianto fotovoltaico via G. D'Annunzio		1,890,00
Parcheggio Piazza Nardone L.	0	1.400,00
PARCO ATTREZZATO ELEONORA - BAR E MAGAZZINO	0	326,00
PARCO ATTREZZATO LE GIARE	0	93,00
Pineta V.le Buozi chiosco-bar	0	53,79
Piscina Comunale "P. Gregori"	0	10.269,55
Polo scolastico via Ferri	0	4858,00
Pronto Soccorso a Mare	0	38,00
RIVALUTAZIONE ZONA CERBONI – immobile via Silvio Pellico	0	690,00
Scuola Elementare "B. Colleoni"	0	2.332,00
Scuola Elementare "B. Piacentini"	0	1.562,00
Scuola Elementare "Ragnola"	0	243,00
Scuola Elementare "S. Lucia"	0	233,00
Scuola Materna "P. Togliatti"	0	854,00
Scuola Materna Elementare "B. Caselli"	0	5.693,00
Scuola Materna MATTEI	0	1.618,00
Scuola Materna PETRARCA	0	457,00
Scuola Materna PUGLIA	0	947,00
SCUOLA MATERNA/ELEMENTARE ALFORTVILLE	0	4.692,00
Scuola Media "G Sacconi"	0	5,157,00
Scuola Media "L Cappella"	0	1.776,00
Scuola Paese Alto	0	5.778,00
Sede Comunale Centrale-viale de Gasperi	0	7.841,00
Sede Comunale Vecchia - P.zza C. Battisti	0	2.786,00
Serbatoio dell'Acqua	0	287,80
Ex Stadio "F.lli Ballarin"	0	14.415,00
Stadio "Riviera delle Palme"	0	5.000,00

Teatro "Concordia"	0	1.549,00
TENSOSTRUTTURA SABATINO D'ANGELO	0	1.000,00
Torrione Civico e Mura di Cinta	0	72,00
Vasca Acquedotto	0	0,00
Vasca di accumulo/imp sollevamento Marina di Sotto	0	1740,00
Villa "Cerboni" con Parco	0	12.446,00
Villaggio della Piccola Pesca – via Pasqualini	0	162,00

Con riferimento ai dati dell'anno scolastico 2023/2024:

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
I.S.C. NORD (B.Caselli infanzia e primaria, N. Miscia infanzia e primaria, Via Puglia infanzia, G. Sacconi secondaria, A. Manzon secondaria)	5	1.292
I.S.C. CENTRO (A. Marchegiani infanzia e primaria, B. Piacentini primaria, Via Togliatti infanzia, Ragnola primaria, M. Curzi secondaria)	5	1.825
I.S.C. SUD (L. Cappella secondaria, Via Alfortville infanzia e primaria, Via Mattei infanzia, G. Spalvieri primaria)	4	1.449

Reti	Tipo	Km
Rete di illuminazione pubblica	illuminazione pubblica	197,00
Rete fognaria (dati forniti da C.I.I.P.)	fognaria	182,27
Rete acquedottistica (dati forniti da C.I.I.P.)	acquedottistica	263,54

Aree	Numero	Kmq
Giardini, aree verdi, parchi	66	0,61

## 2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2025	2026	2027
Alberghi case di riposo e di ricovero	Affidamento a terzi	A.T.I POLIS-PARS	31/03/2025	Si	Si	Si
Trasporto scolastico	Affidamento a terzi	Turismo Fratarcangeli Cocco Di Cocco Fratarcangeli V.& C.sas	30/06/2028	Si	Si	Si
Asili nido- Sez.Primavera "Girotondo"	Affidamento a terzi	Coop. COOSS Marche	30/06/2025	Si		
Asili nido/Sez.Primavera	Diretta/Affidamento a terzi	Coop. COOSS Marche	30/06/2026	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Diretta			Si	Si	Si
Centro Giovani	Affidamento a terzi	EOS Soc. Coop. Sociale	31/03/2028	Si	Si	Si

Informagiovani	Affidamento a terzi	Coop. COOSS Marche	31/03/2028	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	DUSSMANN SERVICE	30/06/2025*	Si		
Mercati e fiere attrezzate	Diretta			Si	Si	Si
Musei, gallerie e mostre	Affidamento a terzi	RTI Il Picchio consorzio coop. Sociali cattoliche soc. coop. Soc	01/10/2025	Si	Si	Si
Teatri	Diretta			Si	Si	Si
Servizio funebre gratuito	Affidamento a terzi	LA RIVIERA SRL	31/12/2026	Si	Si	
Pompe funebri – recupero salme	Affidamento a terzi	LA RIVIERA SRL	31/07/2027	Si	Si	Si
Uso di locali non istituzionali	Diretta			Si	Si	Si

\* in affidamento a.s. 2024/2025

Per la refezione scolastica si procederà ad effettuare un nuovo affidamento a terzi tramite procedura aperta sopra soglia comunitaria per il triennio 2025/2028 con possibile proroga contrattuale sino al 30/06/2030.

L'Area Comunità e, nello specifico, il Servizio Politiche Sociali, eroga inoltre diversi servizi mediante affidamento a terzi. A tal proposito si allega prospetto riepilogativo di suddetti servizi con indicazione dei relativi gestori e scadenze contrattuali.

DISABILITÀ E DISAGIO MENTALE		
INTERVENTO	COOPERATIVA	SCADENZA
ATTIVITÀ NATATORIA DISABILI	CO.GE.SE. COOPERATIVA SOCIALE SPORT.DILETT.A R.L.	30/06/2025
COSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	31/12/2024 ( in proroga dal 01/01/2025 trasformazione in RD3)
CSER BIANCAZZURRO	BIANCAZZURRO Coop. Soc.	30/06/2026
CSER L'ARCOBALENO con PROGETTO AUTISMO	COOS MARCHE Coop. Soc	31/12/2025
ASSISTENZE DOMICILIARI	COOS MARCHE Coop. Soc.	31/12/2025*
ASSISTENZA SCOLASTICA	COOS MARCHE Coop. Soc.	31/12/2025*
INTERPRETARIATO NON UIDENTI	A.P.S SORDAPICENA SOCIALE	31/12/2026**
ACCOMPAGNAMENTO NON VEDENTI	UNIONE ITALIANA CIECHI Onlus	31/12/2026**
MINORI, TERZA ETÀ E INDIGENZA		
INTERVENTO	COOPERATIVA	SCADENZA
PULIZIA ASILO NIDO COMUNALI	R.T.I. B&B SERVICE Soc. Coop. e MIORELLI SERVICE SPA	31/07/2025
SOSTEGNO LINGUISTICO SCOLASTICO MINORI STRANIERI	Coop.Soc.IL MONDO	30/06/2026 ( più rinnovo biennale)
ASSISTENZA DOMICILIARE MINORI E DOPOSCUOLA	CAPITANI CORAGGIOSI Coop. Soc.	31/08/2026 ( in proroga contrattuale)
SERVIZI PRESTAZIONALI HCP	Cooss.	31/12/2025*

SERVIZI DI PREVENZIONE UNITA' DI STRADA	Ama Aquilone – Cooss. (proroga tecnica)	
SERVIZI DIURNO ANZIANI NON AUTOSUFFICIENTI " IL GIARDINI DEI TIGLI"	NOMENI Coop. Soc.	30/06/2027 ( in affidamento dal 01.07.2024 per 3 anni))

La gestione dei "Centri Ludici Polivalenti" (ex Ludoteche) e della "Casina sull'albero" sono poste in essere attraverso la "coprogettazione" ai sensi dell'Articolo 56 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117) sino al 31/05/2025.

La COSER Biancazzurro è in proroga sino alla conversione definitiva dell'autorizzazione al funzionamento in RD3 ai sensi della DGR 937/2020 che comporta una gestione diretta da parte della Coop.Soc. Biancazzurro (titolare della futura autorizzazione).

\* accordo quadro gestito dall'ATS 21

\*\* affidamento effettuato in "coprogettazione" ai sensi dell'Articolo 56 del Codice del terzo settore (D.lgs. 3 luglio 2017, n. 117)

## 2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Piano sociale territoriale 2022-2024	Strumento di programmazione	PREVISTO

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
Convenzione tra i comuni dell'Ambito Territoriale Sociale n.21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art.30 D.lgs.n.267/2000)	Convenzione tra enti	ATTIVO

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	
Oggetto	Piano sociale territoriale 2022-2024
Soggetti partecipanti	Comuni, Distretto sanitario AST, responsabili dei servizi, terzo settore
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21 Triennale (rinnovabile)
Durata	Triennale (tacito rinnovo)
Data di sottoscrizione	Deliberazione del Comitato dei Sindaci n.2 del 29.03.2022

Denominazione	
Oggetto	Convenzione tra i comuni dell'ATS 21 "San Benedetto del Tronto" per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali integrati (art. 30 D. Lgs. n. 267/2000)
Soggetti partecipanti	Comuni dell'ATS 21
Impegni finanziari previsti	Come da bilancio dell'ATS 21
Durata	Triennale (tacito rinnovo)
Data di sottoscrizione	29/07/2010. Ultima proroga Deliberazione Comitato dei Sindaci n.6 del 23.09.2021

## 2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

### 2.4.1 Società ed enti controllati/partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Si precisa che si è provveduto, con apposita deliberazione di Giunta Comunale n. 140 del 30/07/2024 ad effettuare la ricognizione degli organismi, enti e società controllate e partecipate costituenti il Gruppo amministrazione pubblica ai fini della individuazione dell'area di consolidamento per la predisposizione del bilancio consolidato dell'esercizio 2023.

Si riportano pertanto i dati disponibili desunti dalla relazione tecnica (allegato A) della delibera di Giunta Comunale n. 140 del 30/07/2024 che individua gli organismi, enti e società partecipate di questo Comune. Alla data del 31/12/2023, detiene le seguenti partecipazioni in organismi, enti strumentali e società partecipate:

DENOMINAZIONE	NATURA <sup>1</sup>	% PARTECIPAZ. DIRETTA	PARTECIPAZ. INDIRETTA		PARTECIPAZIONE TOTALE
			%	PER IL TRAMITE DI	
A.T.A. RIFIUTI	ES	17,05%			17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	ES	9,93%			9,93%
ASILO MERLINI	ES	80,00%			80,00%
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	ES	10,81%			10,81%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	ES	33,33%			33,33%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	ES	18,19%			18,19%
PICENO CONSIND	ES	7,69%			7,69%
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	OS	100,00%			100,00%
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	SC	100,00%			100,00%
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA - CAAP	SP	43,17%			43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	SP	14,24%			14,24%
HYDROWATT S.P.A.	SP		40,00%	CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	5,70%
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	SP		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%



PICENAMBIENTE SPA	SP	19,36%			19,36%
PICENAMBIENTE SRL	SP		100,00%	PICENAMBIENTE SPA	19,36%
PICENO SVILUPPO SCRL IN FALLIMENTO	SP	0,39%	2,04%	PICENO CONSIND	0,55%
START SPA	SP	7,36%	21,43%	AZIENDA MULTISERVIZI SPA	28,79%
START PLUS S.C.R.L.	SP		84,00%	START SPA	24,18%
TIBURTINA BUS SRL	SP		0,56%	START SPA	0,16%

<sup>1</sup> Organismo strumentale (OS), ente strumentale (ES), società partecipata (SP), società controllata (SC).

Al fine di costruire tale elenco, è stata effettuata un'analisi approfondita di ciascuna delle tre fattispecie previste dal principio contabile all. 4/4 al d.lgs. 118/2011:

1. organismi strumentali;
2. enti strumentali controllati e partecipati;
3. società controllate e partecipate.

#### **a. Organismi strumentali**

L'“organismo strumentale” rappresenta un'articolazione organizzativa dell'ente privo di personalità giuridica, ma dotato di autonomia contabile (es. istituzioni comunali).

Il Comune di San Benedetto del Tronto possiede i seguenti organismi strumentali:

<b><i>Organismi strumentali</i></b>	<b><i>% partecipaz.</i></b>
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%

#### **b. Enti strumentali**

Gli enti strumentali raggruppano tutti gli enti, di diritto pubblico o privato, diversi dalle società (aziende speciali, consorzi, fondazioni, enti autonomi), senza considerare la natura dei soci (privati o pubblici). Essi si distinguono in enti strumentali controllati e partecipati. Non sono compresi nel perimetro di consolidamento gli enti per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

##### **b1) Enti strumentali controllati**

Gli enti strumentali controllati, secondo la definizione dell'art. 11-ter, comma 1, del d.lgs. 118/2011 e il p.c. all. 4/4 al citato decreto, sono costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:

- a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
- b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;

- c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
- d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
- e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante, I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione.

<b>Enti strumentali Controllati</b>	<b>% partecipaz</b>
ASILO MERLINI	80,00%

## **b2) Enti strumentali partecipati**

Gli enti strumentali partecipati da un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, del d.lgs. n. 118/2011, sono costituiti dagli enti pubblici e privati, consorzi e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di controllo individuate sopra.

Gli enti strumentali partecipati da questo Comune inclusi nel GAP sono i seguenti:

<b>Enti strumentali partecipati</b>	<b>% partecipaz.</b>
A.T.A. RIFIUTI	17,05%
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%
PICENO CONSIND	7,69%

## **c) Società**

Come nel caso precedente, sono previste due fattispecie: le società controllate e quelle partecipate. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione.

Dal 2018 sono considerate anche le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

### **c1) Società controllate**

Sono società controllate sono quelle nei cui confronti l'amministrazione pubblica capogruppo:

- a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
- b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.

Di seguito le società controllate dall'ente locale:

<b>Società controllate</b>	<b>% partecipaz.</b>	<b>Motivazione controllo</b>
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Società in House

### **c2) Società partecipate**

Le società partecipate direttamente o indirettamente dall'amministrazione pubblica capogruppo – ai fini del consolidato - sono costituite dalle società aventi le seguenti caratteristiche:

- a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale, senza alcun rilievo per la quota di partecipazione;
- le società in cui l'ente capogruppo ha una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 20%, ridotta al 10% se quotate.

Di seguito si elencano le società partecipate da questo Comune incluse nel GAP:

<b>Società partecipate</b>	<b>% partecipaz.</b>
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%
START SPA	28,79%
START PLUS SRL	24,18%

Risulta inclusa nel GAP 2023 la CIIP SpA in quanto società a totale partecipazione pubblica affidataria in house del servizio idrico integrato da ATO5 Marche Sud, pur presentando l'Ente una partecipazione inferiore al 20%, coerentemente a quanto previsto negli anni precedenti e alla deliberazione della Corte dei Conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte - n.19/2018.

Restano escluse dal GAP 2023 le seguenti società partecipate, per le motivazioni indicate a fianco di ciascun soggetto:

<b>DENOMINAZIONE</b>	<b>NATURA<sup>1</sup></b>	<b>PARTECIPAZIONE TOTALE</b>	<b>MOTIVO ESCLUSIONE GAP</b>
HYDROWATT S.P.A.	SP	5,70%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE ENERGIA SPA	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE SPA	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENAMBIENTE SRL	SP	19,36%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
PICENO SVILUPPO SCRL IN FALLIMENTO	SP	0,55%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>
TIBURTINA BUS SRL	SP	0,16%	<i>esclusa per partecipazione inferiore al 20% in società a capitale misto pubblico/privato</i>

In conclusione, gli enti e le società incluse nell'elenco Gruppo Amministrazione Pubblica 2023 di questo Comune sono i seguenti:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2023	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Capo-gruppo intermedia
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>		
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>		
ASILO MERLINI	80,00%	
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%	
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	
PICENO CONSIND	7,69%	
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%	
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	
START SPA	28,79%	
START PLUS SCRL	24,18%	

Dopo l'individuazione, secondo il principio contabile, del GAP 2023, sono state identificate le entità (enti, aziende e società) che costituiscono l'area di consolidamento vera e propria, cioè che sono da consolidare e, quindi, da rappresentare unitariamente nel bilancio consolidato.

Pertanto l'elenco degli organismi, degli enti e delle società incluse nel perimetro di consolidamento al 31.12.2023, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato riferito all'esercizio 2023, risulta così definito:

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO 2023 (elencati per tipologia)	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>		
ISTITUZIONE ANTONIO VIVALDI	100,00%	Inclusa nel rendiconto consolidato
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>		
A.T.A. RIFIUTI	17,05%	Proporzionale
A.T.O 5 MARCHE SUD	9,93%	Proporzionale
PICENO CONSIND	7,69%	Proporzionale
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>		
AZIENDA MULTISERVIZI SPA	100,00%	Integrale
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>		
CENTRO AGRO ALIMENTARE PICENO SPA – CAAP	43,17%	Proporzionale
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - CIIP	14,24%	Proporzionale
START SPA	28,79%	Proporzionale
START PLUS SCRL	24,18%	Proporzionale

Risultano invece irrilevanti i seguenti soggetti:

DENOMINAZIONE DEGLI ENTI FACENTI PARTE DEL GRUPPOAMMINISTRAZIONE PUBBLICA ESERCIZIO 2023	%	Motivo Esclusione
<b>ORGANISMI STRUMENTALI</b>		
--	--	--
<b>ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI</b>		
ASILO MERLINI	80,00%	Bilancio/documentazione 2023 non trasmessa
<b>ENTI STRUMENTALI PARTECIPATI</b>		
BACINO IMBRIFERO DEL FIUME TRONTO	10,81%	Bilancio/documentazione 2023 non trasmessa
CUP CONSORZIO UNIVERSITARIO PICENO	33,33%	Parametri inferiori al 3%
FONDAZIONE LIBERO BIZZARRI	18,19%	Bilancio/documentazione 2023 non trasmessa
<b>SOCIETA' CONTROLLATE</b>		
--	--	--
<b>SOCIETA' PARTECIPATE</b>		

Con delibera di Consiglio Comunale n.193 del 29/10/2024 è stato esaminato ed approvato lo schema di bilancio consolidato relativo all'esercizio 2023.

Con delibera di Consiglio n.141 del 29/12/2023 è stata approvata la relazione sull'attuazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie approvato a dicembre 2022.(Art.20 comma 4 del D.Lgs.175/2016).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.142 del 29/12/2023 si è provveduto ad approvare la revisione ordinaria delle Partecipazioni pubbliche detenute al 31.12.2022, effettuata ai sensi dell'art. 20, D. Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 e ss.mm.ii.;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n.143 del 29/12/2023 si è provveduto ad approvare la situazione gestionale Servizi Pubblici Locali di rilevanza economica , relazione periodica ex art. 30 D.Lgs. n. 201/2022;

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi disponibili sono consultabili nel proprio sito internet.

Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e i dati finanziari disponibili forniti dal servizio competente.

SOCIETA'	Capitale Partecipata	Partecip. al C.S.	Partecipata Forma Giuridica	NATURA 1	FUNZIONI ED ATTIVITA'	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione 2021	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione 2022	Utile/Perdita o Avanzo-Disavanzo di Amministrazione 2023
A.T.O. n.5 Marche Sud	455.845,46	45.265 (9,93%)	Consorzio obbligatorio tra Enti-Ente di diritto pubblico	ES	Programmazione e controllo delle attività e degli interventi necessari per l'organizzazione e la gestione del Servizio Idrico Integrato.	137.140,54	263.739,63	-161.884,44
AMS - Azienda Multi Servizi S.p.a	1.144.992,00	1.144.992 (100%)	Società per azioni	SC	Multi-utility (Parcheggi, Segnaletica, Manutenzione Strade, Forno Crematorio, verde pubblico, pubbliche affissioni e occupazione suolo pubblico)	1.715	3.123,00	1.176
ATA RIFIUTI - ATO 5 - Ascoli Piceno	0,00	0 (17,05%)	Consorzio obbligatorio tra Enti-Ente di diritto pubblico	ES	Esercizio in forma integrata delle funzioni comunali in tema di gestione dei rifiuti urbani e speciali assimilati agli urbani	-11.692,91	230.035,39	239.183,22
C.A.A.P.- Centro Agro Alimentare Piceno S.Cons.P.a -	6.289.929,00	2.715.362 (43,17%)	Società consortile per azioni	SP	Gestione del centro agro-alimentare all'ingrosso	17.318,00	36.190,00	19.300,00
CICLI INTEGRATI IMPIANTI PRIMARI SPA - C.I.I.P. S.p.a.	4.883.340,00	695.388 (14,24%)	Società per azioni	SP	Gestione del servizio idrico integrato	6.639.646	1.888.829	7.425.888
Consorzio del Bacino Imbrifero del Fiume Tronto di Ascoli Piceno - BIM	1.166.129,00	126.059 (10,81%)	Consorzio tra Enti - Ente pubblico economico	ES	Ente che raggruppa tutti i Comuni amministrativi che ricadono all'interno del Bacino Imbrifero Montano del fiume Tronto.	nd	nd	nd
Consorzio di sviluppo industriale delle valli del Tronto, dell'Aso e del Tesino - Piceno Consind	23.499,00	1.807 (7,69%)	Consorzio tra Enti - Ente pubblico economico	ES	Promuove lo sviluppo delle iniziative produttive industriali, artigianali, commerciali, nonché dei servizi terziari avanzati, all'interno del territorio dei Comuni consorziati.	114.346	46.768,00	57.482,00
Consorzio Universitario Piceno - C.U.P	1.025.229,47	341.708,98 (33,33%)	Ente pubblico non economico	ES	Ente programmatore-promotore, che intende favorire lo sviluppo dell'istruzione universitaria e della ricerca scientifica nel territorio degli Enti pubblici soci.	-283.836,47	203.896,51	148.435,09

Fondazione "Libero Bizzarri"	nd	Nd (18,19%)	Associazioni e Fondazioni	ES	Promozione di Studi, ricerche ed eventi nel campo delle arti visive con l'obiettivo di stimolare e di accrescere il valore dell'offerta della produzione del documentario.	nd	nd	nd
Hydrowatt SpA	2.000.000,00	114.000 (5%)	Società per azioni	SP	La società si occupa della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in particolare energia idroelettrica	216.411,00	59.260	412.436
Istituto Musicale "A.Vivaldi"	0,00		Istituzione	OS	ISTRUZIONE MUSICALE / GESTIONE CORSI MUSICA E CANTO (ha rilevato l'attività del Consorzio musicale a. Vivaldi)	-29.142	-10.304,17	-16.183,08
PicenAmbiente Energia spa	800.000,00	154.880 (19,36%)	Società per azioni	SP		4.821	-7.506	4.336
PicenAmbiente S.p.a.	5.500.000	1.064.800 (19,36%)	Società per azioni	SP	Gestione in concessione del SPL della Gestione integrata dei rifiuti urbani	418.442	304.873	319.739
PicenAmbiente S.r.l.	505.000	97.768 (19,36%)	Società a responsabilità limitata	SP		-878	-629	-1269
Scuola d'infanzia Paritaria "Merlini"	nd	Nd (80%)	Associazioni e Fondazioni	ES	Asilo infantile e Scuola d'Infanzia Paritaria	nd	nd	nd
Start Plus Soc. consortile a.r.l.	100.000,00	24.180 (24,18%)	Società consortile a r.l.	SP	La società ha per oggetto sociale la gestione del servizio di trasporto pubblico locale nella provincia di Ascoli Piceno, bacino AP 2 Trasporto pubblico locale Urbano ed Extraurbano	0,00	0,00	0,00
Start S.p.a.	15.175.150,00	4.368.926 (28,79%)	Società per azioni	SP	Gestione servizio Trasporto Pubblico locale urbano ed Extraurbano	135.913	134.092	nd
TIBURTINA BUS srl	3.000.000,00	4.800 (0,16%)	Società a responsabilità limitata	SP		39.194	49.543	-65.806

## 2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA



Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2022	2023	2024 Presunto
Risultato di Amministrazione	35.066.475,63	45.161.726,80	65.765.572,02
di cui Fondo cassa 31/12	21.503.195,51	23.225.744,49	25.311.161,08
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011. Con riferimento all'esercizio 2024, il dato si riferisce alle previsioni di bilancio.

## 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2022/2027.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Avanzo applicato	5.741.062,21	7.039.828,35	13.640.989,94	75,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	9.588.498,57	12.309.875,97	25.400.626,57	3.690.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.313.136,75	40.636.832,24	40.759.053,34	40.208.547,11	39.391.190,86	39.391.190,86
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	13.149.489,67	12.902.910,77	14.346.275,01	18.507.413,18	12.208.981,08	11.844.629,47
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	13.070.767,32	16.235.011,78	14.750.201,76	14.063.662,72	13.732.615,82	13.631.415,82
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	8.230.872,73	21.652.075,08	7.099.859,09	5.895.757,37	4.796.250,00	4.796.250,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	6.765.712,10	8.917.362,67	30.728.325,85	30.741.476,55	30.661.629,42	30.661.629,42
<b>TOTALE</b>	<b>96.859.539,35</b>	<b>119.693.896,86</b>	<b>181.534.232,20</b>	<b>143.106.931,93</b>	<b>130.790.667,18</b>	<b>130.325.115,57</b>

Al fine di affrontare al meglio la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016. A partire dal 2019, pertanto, i comuni possono nuovamente avvalersi della possibilità di utilizzare la leva fiscale variando le aliquote e le tariffe dei tributi locali.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio e i dati previsionali dei principali tributi.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
IMU	19.381.918,98	17.958.298,03	17.469.000,00	17.535.000,00	0,38%
TARI - TARES	12.473.197,00	13.624.199,24	13.666.517,00	13.929.531,00	1,92%
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	9.482,20	2.201,83	1.500,00	0,00	-100,00%
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	85.021,94	4.010,80	27.000,00	0,00	-100,00%
Imposta Comunale sulla pubblicità	12.911,30	32,00	0,00	0,00	0%
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	156,00	0,00	0,00	0%
Provvedimenti tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	90.981,04	240.000,00	116.725,00	0,00	-100,00%
Provvedimenti imposta comunale pubblicità	121.319,44	135.000,00	18.000,00	0,00	-100,00%

Descrizione Entrate Tributarie	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
TASI	0,00	0,00	0,00
IMU	17.535.000,00	17.535.000,00	17.535.000,00
TARI - TARES	13.929.531,00	13.112.174,75	13.112.174,75
Tassa Occupazione permanente spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Tassa Occupazione temporanea spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	0,00	0,00	0,00
Diritti sulle pubbliche affissioni	0,00	0,00	0,00
Provvedimenti tassa occupazione spazi ed aree pubbliche	0,00	0,00	0,00
Provvedimenti imposta comunale pubblicità	0,00	0,00	0,00

Con la legge delega n. 111/2023, il Parlamento ha dato "mandato" al Governo per realizzare la riforma del sistema tributario, mediante l'emanazione, entro il 31 dicembre 2025, uno o più decreti legislativi, secondo la procedura di cui all'articolo 1, per il riordino organico delle disposizioni che regolano il sistema tributario.

All'interno di questo contesto sono stati approvati, alla data odierna, n.10 decreti attuativi alcuni dei quali hanno impattato pesantemente nella gestione tributaria dell'ente, intervenendo sia sulle procedure accertative, sulla determinazione delle sanzioni, sulle procedure di riscossione ordinaria e coattiva che vengono riepilogate nello schema seguente:

Titolo del Decreto Legislativo	Numero del Decreto e approvazione definitiva con pubblicazione in GU	Dettaglio interventi in materia tributaria Rilevanti per i TRIBUTI
--------------------------------	--	--

<p><b>Attuazione primo modulo riforma Irpef e altre misure in tema di imposte sui redditi</b></p>	<p><b>D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 216</b></p>	<p>► Nuovi scaglioni IRPEF per il solo anno 2024</p> <table border="1" data-bbox="890 185 1294 282"> <thead> <tr> <th>Scaglioni di reddito</th> <th>Aliquote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a € 28.000</td> <td>23%</td> </tr> <tr> <td>Oltre € 28.000 fino a € 50.000</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Oltre € 50.000</td> <td>43%</td> </tr> </tbody> </table> <p>► Scaglioni IRPEF vigenti nel 2023 (art. 11, c.1, DPR 917/1986)</p> <table border="1" data-bbox="890 315 1294 439"> <thead> <tr> <th>Scaglioni di reddito</th> <th>Aliquote</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fino a € 15.000</td> <td>23%</td> </tr> <tr> <td>Oltre € 15.000 fino a € 28.000</td> <td>25%</td> </tr> <tr> <td>Oltre € 28.000 fino a € 50.000</td> <td>35%</td> </tr> <tr> <td>Oltre € 50.000</td> <td>43%</td> </tr> </tbody> </table>	Scaglioni di reddito	Aliquote	Fino a € 28.000	23%	Oltre € 28.000 fino a € 50.000	35%	Oltre € 50.000	43%	Scaglioni di reddito	Aliquote	Fino a € 15.000	23%	Oltre € 15.000 fino a € 28.000	25%	Oltre € 28.000 fino a € 50.000	35%	Oltre € 50.000	43%
Scaglioni di reddito	Aliquote																			
Fino a € 28.000	23%																			
Oltre € 28.000 fino a € 50.000	35%																			
Oltre € 50.000	43%																			
Scaglioni di reddito	Aliquote																			
Fino a € 15.000	23%																			
Oltre € 15.000 fino a € 28.000	25%																			
Oltre € 28.000 fino a € 50.000	35%																			
Oltre € 50.000	43%																			
<p>Attuazione della riforma fiscale in materia di fiscalità internazionale</p>	<p>D.lgs. 27 dicembre 2023, n. 209</p>	<p>D.lgs. 27 dicembre 2023, n. 209</p>																		
<p><b>Modifiche allo Statuto dei diritti del contribuente</b></p>	<p><b>D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 219</b></p>	<p>La norma introduce i principi e i criteri direttivi per la revisione dello Statuto dei diritti e del contribuente e l'applicazione in via generalizzata del principio del contraddittorio. Nella tabella gli interventi più rilevanti che modificano le procedure tributarie:</p> <table border="1" data-bbox="903 584 1297 786"> <tbody> <tr> <td>Contraddittorio</td> <td>(art. 6-bis)</td> </tr> <tr> <td>Accesso alla documentazione</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Tutela dell'affidamento</td> <td>(art. 10)</td> </tr> <tr> <td>Divieto del bis in idem</td> <td>(art. 9-bis)</td> </tr> <tr> <td>Principio di proporzionalità</td> <td>(art. 10-ter)</td> </tr> <tr> <td>Autotutela</td> <td>(art. 10-quater - 10-quinquies)</td> </tr> </tbody> </table>	Contraddittorio	(art. 6-bis)	Accesso alla documentazione		Tutela dell'affidamento	(art. 10)	Divieto del bis in idem	(art. 9-bis)	Principio di proporzionalità	(art. 10-ter)	Autotutela	(art. 10-quater - 10-quinquies)						
Contraddittorio	(art. 6-bis)																			
Accesso alla documentazione																				
Tutela dell'affidamento	(art. 10)																			
Divieto del bis in idem	(art. 9-bis)																			
Principio di proporzionalità	(art. 10-ter)																			
Autotutela	(art. 10-quater - 10-quinquies)																			
<p><b>Razionalizzazione e semplificazione delle norme in materia di adempimenti tributari</b></p>	<p><b>D.lgs. 8 gennaio 2024, n. 1</b></p>	<p><b>D.lgs. 8 gennaio 2024, n. 1</b></p>																		
<p>Disposizioni in materia di accertamento tributario e di concordato preventivo biennale</p>	<p>D.lgs. 12 febbraio 2024, n. 13</p>																			
<p>Potenziamento del regime di adempimento collaborativo</p>	<p>D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 221</p>																			
<p><b>Revisione disciplina del contenzioso tributario</b></p>	<p><b>D.lgs. 30 dicembre 2023, n. 220</b></p>	<p>Modifiche ed interventi rilevanti in tema di PROCESSO TRIBUTARIO</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>“ Ammissione prova testimoniale (Art. 7, c. 4, D.Lgs 546/1992)</li> <li>“ ASSISTENZA TECNICA (Art. 12 del D.Lgs 546/1992)</li> <li>“ Vizi della notificazione e LITISCONSORZIO (Art. 14 del D.Lgs 546/1992)</li> <li>“ Spese di giudizio (Art. 15 del D.Lgs 546/1992)</li> <li>“ Comunicazioni e notificazioni (Art. 16 del D.Lgs 546/1992)</li> <li>“ Reclamo Mediazione (Abrogato l'art. 17-bis del D.Lgs 546/1992 )</li> <li>“ Impugnazione diniego di autotutela (Art. 19 del D.Lgs 546/1992)</li> <li>“ Termine di impugnazione diniego (Art. 21 del D.Lgs 546/1992)</li> <li>“ Udienze a distanza (Art. 34 bis del D.Lgs 546/1992)</li> </ul>																		
<p>Disposizioni in materia di riordino del settore dei giochi, a partire da quelli a distanza</p>	<p>D.lgs n 41 del 25 marzo 2024</p>																			
<p><b>Revisione del sistema sanzionatorio tributario</b></p>	<p><b>D.lgs n 87 del 14 giugno</b></p>	<p>Modifiche finalizzate alla riforma delle SANZIONI TRIBUTARIE</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) migliorare la proporzionalità delle sanzioni tributarie, attenuandone il carico e riconducendolo ai livelli esistenti in altri Stati europei;</li> <li>2) assicurare l'effettiva applicazione delle sanzioni, rivedendo la disciplina del ravvedimento mediante una graduazione della riduzione delle sanzioni;</li> <li>3) prevedere l'inapplicabilità delle sanzioni in misura maggiorata per recidiva prima della definizione del giudizio di accertamento sulle precedenti violazioni, meglio definendo le ipotesi stesse di recidiva;</li> <li>4) rivedere la disciplina del concorso formale e materiale e della continuazione, onde renderla coerente con i principi sopra specificati, anche estendendone l'applicazione agli istituti deflativi;</li> <li>5) escludere, in virtù dei principi di cui all'articolo 10 della legge 27 luglio 2000, n. 212, l'applicazione delle sanzioni qualora ricorrano due condizioni: <ul style="list-style-type: none"> <li>i. il contribuente intende adeguarsi alle indicazioni elaborate all'Amministrazione finanziaria con successivi documenti di prassi e, a tal fine, egli presenta un'apposita dichiarazione integrativa;</li> <li>ii. la violazione dipende da obiettive condizioni di incertezza sulla portata e sull'ambito di applicazione della norma tributaria e il contribuente paga l'imposta dovuta.</li> </ul> </li> </ol>																		
<p>Revisione della disciplina doganale e del sistema sanzionatorio in materia di accise</p>	<p>Dlgs n 141 del 26 settembre</p>																			

<p align="center"><b>Disposizioni in materia di riordino del sistema nazionale della riscossione</b></p>	<p align="center"><b>D.lgs n 110 del 29 luglio 2024</b></p>	<p>Modifiche finalizzate alla riforma della RISCOSSIONE DEI TRIBUTI AdER</p> <p>L'obiettivo dichiarato di razionalizzare le disposizioni in materia, vengono introdotte <b>una serie di novità</b>:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>5. per l'<b>Agenzia delle Entrate Riscossione</b> si va verso una <b>pianificazione annuale</b> delle attività;</li> <li>6. con l'obiettivo di salvaguardare i <b>crediti tributari affidati dai vari Enti</b> si procederà con le seguenti regole: <ol style="list-style-type: none"> <li>b. tempestivo tentativo di <b>notifica della cartella di pagamento</b>, non oltre il <b>nono mese successivo a quello di affidamento del carico</b> "oppure nel più ampio termine che consegue dalle norme di legge che disciplinano gli effetti di eventi eccezionali";</li> <li>c. stesse tempistiche si applicano agli <b>atti interruttivi della pre-scrittione</b> e la conseguente tempestiva gestione delle attività di recupero;</li> </ol> </li> <li>7. per la <b>rateizzazione delle cartelle</b> si prevede una estensione graduale dei piani dal 2025 sia per coloro che autodichiarano di essere in difficoltà sia nel caso in cui venga presentata la documentazione: attualmente il pagamento dei debiti in via ordinaria si può spalmare in 72 rate e il piano straordinario arriva a 120 rate;</li> <li>8. dal 2025, si mette in campo uno <b>stralcio delle cartelle dopo 5 anni</b>: non si tratta di un <b>annullamento dei debiti</b>, ma di un "<b>discarico automatico</b>" dei ruoli affidati ad AdER che ritornano nelle mani dell'Ente creditore;</li> <li>9. si prevede la <b>possibilità di compensazione tra rimborsi e somme iscritte a ruolo</b> per importi superiori a 500 euro, interessi compresi;</li> <li>10. viene istituita un'apposita <b>Commissione</b> per adottare strategie capaci di ridurre il magazzino dei ruoli affidati all'AdER negli ultimi 24 anni;</li> </ol> <p>per le cosiddette "<b>risorse proprie tradizionali</b>" dell'Unione Europea e per le somme dovute a titolo di <b>recupero di aiuti di Stato</b>, si introduce una <b>disciplina specifica</b> che non prevede il discarico automatico e la reinscrizione a ruolo.</p>
<p>Dlgs in materia di razionalizzazione dell'imposta di registro, successioni e donazioni, bollo</p>	<p>Dlgs n 139 del 18 settembre 2024</p>	

DENOMINAZIONE	IMU				
<p>Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli</p>	<p>La banca dati Comunale, costantemente aggiornata sulla base delle denunce dei contribuenti e mensilmente con l'importazione dei dati MUI catastali trasmessi dall'Agenzia del Territorio, evidenzia (alla data di redazione del presente) la presenza di n. 112.044 porzioni di unità immobiliari censite così ripartiti:  n. 99.162 fabbricati  dei quali n. 18.271 posseggono il requisito di "abitazioni principali"  n. 1.680 aree edificabili  n. 11.155 terreni agricoli.</p> <p>Il gettito ordinario Imu a tariffe vigenti è stimato in € <b>14.400.000,00</b></p>				
<p>Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili</p>	<p>L'art. 1, comma 780 della legge n. 160 del 2019 ha disposto l'abrogazione a decorrere dall'anno 2020, delle disposizioni concernenti l'istituzione e la disciplina dell'imposta comunale unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, fermo restando quelle riguardanti la TARI. Pertanto a decorrere dal 1° gennaio 2020 ad opera dell'art. 1, commi dal 739 al 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020):  è stata istituita la "nuova" IMU ed abrogata la TASI;  i presupposti della "nuova" IMU sono analoghi a quelli della precedente imposta, come indicato dal comma 740 dell'art.1, che conferma il presupposto oggettivo nel possesso di immobili;  Con la Deliberazioni del Consiglio Comunale n. n. 44 del 24/07/2020 è stato approvato il "Regolamento per l'applicazione della Nuova Imu".</p> <p>Nel corso dell'anno 2024, sono state definite nella Deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 02/03/2024 avente ad oggetto "<b>ALIQUOTE NUOVA IMU - ANNO 2024</b>" le aliquote confermando quelle dell'anno precedente senza alcuna eccezione.</p> <p>Di seguito il dettaglio delle aliquote:</p> <table border="1" data-bbox="523 1758 1257 1917"> <thead> <tr> <th data-bbox="523 1758 1134 1809">Tipologia Immobile</th> <th data-bbox="1134 1758 1257 1809">Aliquota 2024</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td data-bbox="523 1809 1134 1917">Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;</td> <td data-bbox="1134 1809 1257 1917">6,00 per mille</td> </tr> </tbody> </table>	Tipologia Immobile	Aliquota 2024	Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;	6,00 per mille
Tipologia Immobile	Aliquota 2024				
Abitazione principale appartenente alle sole categorie catastali A/1 A/8 A/9 e relative pertinenze classificate esclusivamente nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di una sola unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in Catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;	6,00 per mille				

	Abitazione concessa in comodato gratuito a parente in linea retta di primo grado (comodato tacito), a condizione che quest'ultimo vi abbia stabilito la propria residenza anagrafica;	5,00 per mille
	Abitazioni concesse con contratto di locazione concordato in base all'articolo 2, comma 3 della Legge n. 431/98, regolarmente registrato ed asseverato dalle organizzazioni sindacali firmatarie degli accordi territoriali, il cui accordo territoriale è stato depositato presso il Comune di San Benedetto del Tronto in data 10/10/2001, a soggetti che li utilizzino quale residenza anagrafica;	5,00 per mille
	Abitazioni (da categoria catastale A1 a categoria catastale A9) locate ad uso abitativo con contratto registrato per almeno 90 (novanta) giorni durante l'anno;	7,90 per mille
	Immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art.43 del Testo Unico di cui al D.P.R. n. 917 del 1986, purché non locati e classificati nelle categorie catastali A10, B, C1, C2, C3, C5, D limitatamente agli immobili strumentali per destinazione, cioè quelli utilizzati esclusivamente per l'esercizio di impresa, arte o professione da parte del possessore;	7,90 per mille
	Fabbricati rurali ad uso strumentale	1,00 per mille
	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati	ESENTI
	Fabbricati classificati nel gruppo catastale D	10,60 per mille
	Fabbricati diversi da quelli di cui ai punti precedenti	10,60 per mille
	Terreni agricoli	10,60 per mille
	Aree fabbricabili	10,60 per mille
	<p>Ai fini della validità della deliberazione delle aliquote si conferma che la stessa è stata inviata, per via telematica in data 24/05/2024, provvedendo all'inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'art. 13, co. 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e ss.mm.ii. entro il termine perentorio del 14 ottobre e precisamente alla data del ;</p> <p>L'esito della trasmissione è stato confermato con mail ricevuta in data 24/05/2024.</p>	
Funzionario Responsabile	Marco Tirabassi	
Altre considerazioni e vincoli		

DENOMINAZIONE	TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli	<p>La banca dati Tari è costituita, (alla data di elaborazione del presente) documento da n.53.956 cespiti e n. 30.029 contribuenti. Le utenze domestiche sono pari a 26.270 mentre le utenze non domestiche sono pari a n. 4.903 utenze non domestiche.</p> <p>E' in corso la creazione egli avvisi di pagamento Tari 2024 in esito alla deliberazione del Consiglio Comunale n. 112 del 15/06/2024 che ha previsto la scadenza del termine di pagamento alle date del 15/07 e del 02/12/2024.</p> <p>Con la Deliberazioni del Consiglio Comunale n. n. 42 del 02/03/2024 è stato approvato il "REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA TASSA RIFIUTI (TARI)" che recepisce tutte le norme del TQRIF.</p> <p>La banca dati comunale viene costantemente aggiornata con la registrazione delle denunce di inizio e fine occupazione presentate dai contribuenti e per effetto dell'attività di accertamento dell'ufficio.</p>
Illustrazioni delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili	<p>La determinazione della Tassa Rifiuti ha subito una profonda riforma a partire dall'anno 2020 per effetto dell'introduzione del metodo di calcolo MTR.</p> <p>Per effetto dell'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario (Metodo Tariffario Rifiuti (MTR)) per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio «chi inquina paga » la determinazione delle tariffe annuali della TARI (tassa Rifiuti) è stata completamente rivoluzionata;</p> <p><b>VISTI</b> i numerosi provvedimenti dell'ARERA:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>la deliberazione dell'Autorità n.443/2019/R/rif (poi integrata da talune semplificazioni procedurali dettagliate nella deliberazione 57/2020/R/rif), con cui è stato adottato il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR) recante i "criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021", introducendo una regolazione per l'aggiornamento delle entrate tariffarie di riferimento, basata su criteri di riconoscimento dei costi efficienti;</li> </ul>

- la deliberazione dell'Autorità n. 444/2019/R/rif, recante "DISPOSIZIONI IN MATERIA DI TRASPARENZA NEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI E ASSIMILATI";
- la determinazione n. 02/DRIF/2020, con cui ha precisato che occorre decurtare a valle del PEF le seguenti poste:
  - a) le entrate relative al contributo del MIUR, di cui all'art. 33-bis del D.L. n. 248/07,
  - b) le riscossioni derivanti dall'attività di contrasto all'evasione TARI,
  - c) le entrate derivanti da procedure sanzionatorie,
  - d) eventuali partite stabilite dall'Ente territorialmente competente,
- la deliberazione n. 363/2021/R/RIF del 03/08/2021, con la quale ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "metodo tariffario rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2";
- la determinazione n.2/DRIF/2021 del 04/11/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025"
- la deliberazione n.386/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani"
- la deliberazione n.387/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani".
- la deliberazione n.389/2023/R/RIF del 03/08/2023 "Aggiornamento biennale (2024/2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2);
- la determinazione n.1/DTAC/2023 del 06/11/2023 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";

**LA PROCEDURA** richiesta per l'elaborazione, la validazione e l'approvazione del PEF così come derivante dalle disposizioni di ARERA e la successiva determinazione delle tariffe, risulta quanto mai complessa ed articolata, e deve essere compiutamente realizzata attraverso l'intervento di più soggetti (Amministrazione comunale, Gestore del servizio, Ente territorialmente competente) ciascuno con specifici compiti e funzioni:

- d. La determinazione delle tariffe del tributo avviene in conformità al piano economico finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, ai sensi dell'art. 1, comma 683, della Legge 27/12/2013, n. 147.
- e. Sulla base della normativa vigente, il gestore predispone annualmente il piano economico finanziario, secondo quanto previsto dal MTR di cui alla delibera n. 443/2019 dell'Autorità per regolazione dell'Energia, reti e ambiente (ARERA) e dalle successive deliberazioni in materia adottate dalla predetta Autorità, e lo trasmette all'Ente territorialmente competente.
- f. Il piano economico finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
  - una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
  - una relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
- g. La procedura di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario e viene svolta dall'Ente territorialmente competente o da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto al gestore.
- h. Sulla base della normativa vigente, l'Ente territorialmente competente assume le pertinenti determinazioni e provvede a trasmettere all'Autorità la predisposizione del piano economico finanziario ed i corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti, o dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, in coerenza con gli obiettivi definiti.
- i. L'ARERA, salva la necessità di richiedere ulteriori informazioni, verifica la coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa e, in caso di esito positivo, conseguentemente approva. Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dall'Ente territorialmente competente.

In virtù delle norme del D.P.R. 27/04/1999, n. 158, della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni e degli ulteriori provvedimenti della predetta Autorità:

- **la determinazione delle tariffe del tributo deve garantire la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani**, anche in relazione al piano economico finanziario degli interventi relativi al servizio e tenuto conto degli obiettivi di miglioramento della produttività e della qualità del servizio fornito e del tasso di inflazione programmato e deve rispettare l'ammontare tariffario massimo determinato nel piano economico finanziario, ai sensi della deliberazione ARERA n. 443/2019 e successive modificazioni ed integrazioni;
- dal totale dei costi del piano economico-finanziario sono sottratte le seguenti entrate:
  - il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248

- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.
- la quota fissa e quella variabile delle tariffe del tributo per le utenze domestiche e per quelle non domestiche vengono determinate in base a quanto stabilito dagli allegati 1 e 2 al DPR 27/04/1999, n. 158.
- Il provvedimento di determinazione delle tariffe del tributo stabilisce altresì:
- la ripartizione dei costi del servizio tra le utenze domestiche e quelle non domestiche;
- i coefficienti Kb, Kc e Kd previsti dall'allegato 1 al D.P.R. 27/04/1999, n. 158, fornendo idonea motivazione dei valori scelti, qualora reso necessario dall'articolazione dei coefficienti prescelta.

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n.107 del 15/06/2024, titolata "**Piano finanziario Gestione rifiuti (PEF) – Presa d'atto validazione ATA -ATO 5 – ASCOLI PICENO e approvazione del piano finanziario del servizio integrato di gestione dei rifiuti pluriennale 2022-2025 e PEF 2022**" con la quale è stato approvato il Piano Finanziario pluriennale 2022/2025, calcolato in funzione dei costi di esercizio forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade, identificato nella partecipata PICENAMBIENTE SPA, seguendo le linee previste dall'Autorità, utilizzando i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento per il biennio 2024/2025, utilizzando il tool allegato alla delibera n. 389/2023 di ARERA, come previsto dal Metodo Tariffario per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR-2) e come validato da A.T.A. RIFIUTI – ATO 5 Ascoli il quale espone, con riferimento all'anno 2024, un costo complessivo di Euro 13.437.277,00 di cui parte variabile pari a € 8.342.545,00 e parte fissa pari a € 5.094.732,00;

Sulla base di tale deliberazione il valore da utilizzare per il calcolo delle tariffe 2024 determinato considerando le detrazioni di cui al comma 1.4, della Determina n. 2/DRIF/2021:

- il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche statali ai sensi dell'articolo 33 bis del Decreto legge 31/12/2007, n. 248
- le entrate effettivamente conseguite a seguito dell'attività di recupero dell'evasione;
- le entrate derivanti da procedure sanzionatorie;
- le ulteriori partite approvate dall'Ente territorialmente competente.

è pari ad € **13.066.517,00** - di cui parte variabile € **8.140.555,00** e parte fissa € **4.925.962,00**;

da ripartire sui titolari delle utenze domestiche e non domestiche presenti nella banca tributaria a disposizione del Servizio Tributi che è costituita da tutti i contribuenti TARI attivi, UD anagraficamente aggiornate ed allineate ai dati APR dell'ente (alla data del 01/06/2024) ed ai dati estratti dall'anagrafiche tributaria per i contribuenti non residenti e per le UND (allineati alla data del 01/06/2024);

Con la deliberazione del Consiglio Comunale n.112 del 15/06/2024, titolata "**APPROVAZIONE TARIFFE TARI ANNO 2024, RIDUZIONI E SCADENZA RATE DI PAGAMENTO**" sono state determinate le tariffe del tributo a copertura del costo del servizio determinato in € 13.066.517,00.

Le tariffe vigenti per le Utenze Domenstiche (UD) e le Utenze Non Domestiche (UND) sono le seguenti:

**a)Tabella Utenze Domestiche**

UTENZE DOMESTICHE		
Occupanti	Quota fissa €/mq	Quota variabile €
1	0,494	84,710
2	0,540	152,477
3	0,586	169,419
4	0,632	254,129
5	0,673	304,955
6 o più	0,707	313,426

UTENZE NON DOMESTICHE				
	CATEGORIA DI ATTIVITÀ	QUOTA FISSA €/mq	QUOTA VARIABILE €/mq	TARIFFA TOTALE €/mq
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto, enti pubblici, università	1,725	1,557	3,282
2	Cinematografi e teatri	1,301	1,171	2,472
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta, attività di vendita all'ingrosso, aziende agricole, fattorie didattiche, cantine e simili, parcheggi	1,471	1,323	2,794
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi e palestre	2,291	2,053	4,344
5	Stabilimenti balneari	1,895	1,703	3,598
6	Esposizione, autosalone	1,584	1,411	2,995
7	Alberghi con ristorante, attività ricettive in residenze rurali (con ristorante), agriturismo con pernottamento	4,497	4,043	8,540
8	Alberghi senza ristorante, bed & breakfast, affittacamere, unità abitative ammobiliate ad uso turistico, attività ricettive in residenze rurali (senza	3,365	3,026	6,392

	ristorante), case per ferie, ostelli per la gioventù, case religiose di ospitalità.			
9	Case di cura e riposo, convitti	4,157	3,734	7,892
10	Ospedali	4,808	4,319	9,126
11	Uffici, agenzie, studi professionali e medici, sindacati	4,157	3,734	7,892
12	Banche ed istituti di credito	2,432	2,174	4,607
13	Negozi di abbigliamento ed articoli sportivi, calzature, libreria, cartoleria, pelletterie, elettrodomestici, ferramenta ed altri beni durevoli	3,450	3,103	6,554
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, erboristeria, ricevitorie, profumerie, ortopedie e sanitarie, generi dimonopolio, plurilicenze	4,073	3,641	7,713
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato, ottica, fotografi, gioiellerie, strumenti musicali, videonoleggio, armerie, modellismo, gallerie d'arte	2,432	2,177	4,609
16	Banchi di mercato durevoli	4,497	4,032	8,529
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista, centro tatuaggi, solarium, lavanderie	3,168	2,844	6,012
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, posatore, installatori e riparatori di elettrodomestici e simili	2,800	2,508	5,308
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto, gommista	3,563	3,191	6,755
20	Attività industriali con o senza capannoni di produzione	2,517	2,260	4,777
21	Attività artigianali di produzione beni specifici: pasticceria, gelateria, panetteria e simili con laboratori di produzione, serigrafia, copisteria, tipografia, sartorie, calzolari, carpentieri, autodemolizioni, tornitori, tappezzeri con laboratorio di produzione, legatorie, maglifici, odontotecnici, timbrifici, vetrerielaboratori.	2,489	2,232	4,721
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub, agriturismo senza pernottamento	9,191	8,249	17,440
23	Mense, birrerie, amburgherie	7,551	6,780	14,331
24	Bar, caffè, pasticceria senza produzione, enoteca	6,929	6,215	13,144
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimentari, minimarket, rosticceria e gastronomia, rivendita vini o liquori	6,618	5,939	12,557
26	Plurilicenze alimentari e/o miste, consorzio agrario, articoli per l'agricoltura, negozi per animali, vendita di sementi e/o fertilizzanti e simili	6,618	5,925	12,543
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio, vivai	11,963	10,721	22,684
28	Ipermercati di generi misti	5,600	5,016	10,616
29	Banchi di mercato generi alimentari	18,609	16,674	35,283
30	Discoteche, night club, sale giochi	5,175	4,638	9,814
<p>Ai fini della validità della deliberazione delle aliquote si conferma che la stessa è stata inviata per via telematica, provvedendo all'inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del federalismo fiscale, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, nel rispetto dell'art. 13, co. 15, del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214 e ss.mm.ii. entro il termine perentorio del 14 ottobre; L'esito della trasmissione della <b>delibera tariffaria</b> è stato confermato con mail ricevuta in data 16/09/2024. L'esito della trasmissione del <b>Regolamento Tari</b> è stato confermato con mail ricevuta in data 24/05/2024.</p>				
Funzionari Responsabili	Marco Tirabassi			
Altre considerazioni e vincoli				

DENOMINAZIONE	CANONE UNICO PATRIMONIALE
Riferimenti normativi	Per effetto della L. n. 160/2019, art. 1, è istituito a partire dall'anno 2021 il CUP (canone unico patrimoniale) che sostituisce 3 tributi ovvero la Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'Imposta comunale sulla pubblicità ed il Diritto sulle pubbliche affissioni (cosiddetti minori) ed assorbe anche la TARI giornaliera <b><u>cambiando la veste dell'entrata che passa da entrata tributaria (Titolo 1) ad entrata patrimoniale da rilevare tra le entrate extratributarie (Titolo 3).</u></b>
Illustrazione provvedimenti adottati dall'Amministrazione	L'applicazione di questi nuovi canoni ha richiesto l'introduzione di una disciplina regolamentare da adottare dal consiglio comunale, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.



	446, per definire diversi aspetti essenziali per la sua applicazione.  L'amministrazione comunale, dopo una ampia discussione tra i Dirigenti dei Settori interessati e l'Ams Spa (società in house che gestisce in affidamento i tributi minori, ha approvato due distinti regolamenti per adeguarsi alle disposizioni di cui alla legge 160/2019:	
<b>Regolamenti adottati e vigenti</b>	REGOLAMENTO DELLE MISURE ORGANIZZATIVE ED APPLICATIVE DEL CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA (Legge 160/2019 – articolo 1, commi 816-836 e 846-847 -Canone Unico Patrimoniale;	Deliberazione Consiglio Comunale n. 6 del 20/02/2021
	REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DEL CANONE DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DELLE AREE E DEGLI SPAZI APPARTENENTI AL DEMANIO O AL PATRIMONIO INDISPONIBILE, DESTINATI A MERCATI REALIZZATI ANCHE IN STRUTTURE ATTREZZATE (Legge 160/2019 – articolo 1, da comma 837 a 847);	Deliberazione Consiglio Comunale n. 5 del 20/02/2021
<b>Tariffe vigenti e termini di pagamento</b>	CANONE PATRIMONIALE DI CONCESSIONE, AUTORIZZAZIONE O ESPOSIZIONE PUBBLICITARIA. LEGGE 160/2019 - ARTICOLO 1, COMMI 816-836 E 846-847" - APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2023	Deliberazione Giunta Comunale n. 18 del 27/02/2024
	CANONE UNICO PATRIMONIALE, CANONE MERCATALE E ONERI MERCATINI LEGGE 160/2019 - ARTICOLO 1, COMMI 816-836 E 846-847" - APPROVAZIONE DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2023	Deliberazione Giunta Comunale n. 17 del 27/02/2024
<b>Altre considerazioni e vincoli</b>	La gestione del CUP è effettuata a cura dell'Ams Spa (società in house che gestisce in affidamento i tributi minori).  Con la determinazione Dirigenziale n. 495 del 15.05.2023 titolata "AFFIDAMENTO IN HOUSE DEL SERVIZIO DI LIQUIDAZIONE, ACCERTAMENTO E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CUI ALLA L. 160/2019, DELLE ATTIVITA' RESIDUALI ATTINENTI I TRIBUTI ICP, DPA E TOSAP DALLO STESSO SOSTITUITI, E DEGLI ONERI DOVUTI DAGLI OPERATORI DEI MERCATI RIONALI ALL'AZIENDA MULTI SERVIZISPA (P.IVA 01219810445) - APPROVAZIONE SCHEMA DI CONTRATTO DI SERVIZIO" è stato approvato lo schema di contratto riguardante l'affidamento alla Azienda Multi Servizi S.p.A. con sede in San Benedetto del Tronto alla via T. Mamiani, n° 29, C.F.e P. IVA 01219810445. Detto contratto è stato sottoscritto, registrato e fascicolato al n. 62 del registro dei Contratti in data 24/05/2023.	

<b>Funzionari Responsabili</b>	Dato atto che le entrate derivanti dal Canone Unico Patrimoniale afferiscono a distinti titoli autorizzatori, sono stati distinti nel bilancio diverse voci di entrata che sono state assegnate ai Dirigenti competenti al rilascio dei titoli autorizzativi come di seguito riepilogati:																																										
	<table border="1"> <thead> <tr> <th>FATTISPECIE</th> <th>DETTAGLIO</th> <th>SETTORE COMPETENTE</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>ordinanze</td> <td rowspan="3"><b>Settore Mobilità, Viabilità e TPL</b></td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>passi carrabili</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>manifestazioni culturali</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>suolo generico</td> <td rowspan="4"><b>Gestione territorio e attività produttive</b></td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>chioschi edicole</td> </tr> <tr> <td>Diffusione pubblicità</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>suolo generico</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>pubblici esercizi</td> <td rowspan="3"><b>Servizio sportello delle imprese</b></td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>commercio aree pubbliche</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>spettacolo viaggiante</td> </tr> <tr> <td>Pubbliche affissioni</td> <td>pubbliche affissioni</td> <td rowspan="3"><b>Servizio Tributi</b></td> </tr> <tr> <td>TOSAP pregressa</td> <td>provvedimenti fino 2020</td> </tr> <tr> <td>ICP pregressa</td> <td>provvedimenti fino 2020</td> </tr> <tr> <td>Occupazione permanente</td> <td>sottosuolo reti</td> <td rowspan="3"><b>Settore LLPP</b></td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>attività edilizia</td> </tr> <tr> <td>Occupazione temporanee</td> <td>scavi/manutenzione reti</td> </tr> </tbody> </table>			FATTISPECIE	DETTAGLIO	SETTORE COMPETENTE	Occupazione temporanee	ordinanze	<b>Settore Mobilità, Viabilità e TPL</b>	Occupazione permanente	passi carrabili	Occupazione temporanee	manifestazioni culturali	Occupazione permanente	suolo generico	<b>Gestione territorio e attività produttive</b>	Occupazione permanente	chioschi edicole	Diffusione pubblicità		Occupazione temporanee	suolo generico	Occupazione temporanee	pubblici esercizi	<b>Servizio sportello delle imprese</b>	Occupazione temporanee	commercio aree pubbliche	Occupazione temporanee	spettacolo viaggiante	Pubbliche affissioni	pubbliche affissioni	<b>Servizio Tributi</b>	TOSAP pregressa	provvedimenti fino 2020	ICP pregressa	provvedimenti fino 2020	Occupazione permanente	sottosuolo reti	<b>Settore LLPP</b>	Occupazione temporanee	attività edilizia	Occupazione temporanee	scavi/manutenzione reti
FATTISPECIE	DETTAGLIO	SETTORE COMPETENTE																																									
Occupazione temporanee	ordinanze	<b>Settore Mobilità, Viabilità e TPL</b>																																									
Occupazione permanente	passi carrabili																																										
Occupazione temporanee	manifestazioni culturali																																										
Occupazione permanente	suolo generico	<b>Gestione territorio e attività produttive</b>																																									
Occupazione permanente	chioschi edicole																																										
Diffusione pubblicità																																											
Occupazione temporanee	suolo generico																																										
Occupazione temporanee	pubblici esercizi	<b>Servizio sportello delle imprese</b>																																									
Occupazione temporanee	commercio aree pubbliche																																										
Occupazione temporanee	spettacolo viaggiante																																										
Pubbliche affissioni	pubbliche affissioni	<b>Servizio Tributi</b>																																									
TOSAP pregressa	provvedimenti fino 2020																																										
ICP pregressa	provvedimenti fino 2020																																										
Occupazione permanente	sottosuolo reti	<b>Settore LLPP</b>																																									
Occupazione temporanee	attività edilizia																																										
Occupazione temporanee	scavi/manutenzione reti																																										

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate.

Descrizione Entrate Servizi	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.105.186,91	1.230.077,84	1.265.000,00	1.412.000,00	11,62%
Trasporto scolastico	60.695,00	82.461,45	60.000,00	60.000,00	0%
Asili nido	309.815,81	669.872,35	738.754,33	604.446,29	-18,18%
Impianti sportivi	111.940,07	566.766,00	596.221,00	604.075,00	1,32%
Mense scolastiche	830.184,61	804.432,74	755.225,00	790.000,00	4,60%
Mercati e fiere attrezzate	479.600,00	811.742,19	892.000,00	947.885,00	6,27%
Musei, gallerie e mostre	10.041,72	10.227,75	9.000,00	7.100,00	-21,11%
Teatri	14.186,06	34.400,00	9.050,00	7.100,00	-21,55%
Illuminazione votiva	1.231,48	265.000,00	265.000,00	268.000,00	1,13%
Uso di locali non istituzionali	7.802,94	8.695,98	5.853,20	5.400,00	-7,74%

Descrizione Entrate Servizi	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Alberghi case di riposo e di ricovero	1.412.000,00	1.412.000,00	1.412.000,00
Trasporto scolastico	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Asili nido	604.446,29	604.446,29	604.446,29
Impianti sportivi	604.075,00	604.075,00	604.075,00
Mense scolastiche	790.000,00	790.000,00	790.000,00
Mercati e fiere attrezzate	947.885,00	948.425,00	948.425,00
Musei, gallerie e mostre	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Teatri	7.100,00	7.100,00	7.100,00
Illuminazione votiva	268.000,00	268.000,00	268.000,00
Uso di locali non istituzionali	5.400,00	5.400,00	5.400,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate gli indirizzi tariffari posti alla base della presente programmazione sono contenuti nella deliberazione di Giunta Comunale n. 229 del 12/12/2024.

Con tale atto è stato approvato ai sensi dell'art. 172 lett. c) del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, l'adeguamento delle tariffe relative ai servizi comunali, così come riportate nei prospetti allegati alla delibera sopracitata.

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Rispetto all'accensione del mutuo sotto evidenziato, si ricorda che l'Amministrazione comunale ha aderito bando dell'Istituto per il credito sportivo ICS "Sport Missione Comune 2024" ad oggetto "Avviso pubblico per la concessione di contributi in conto interessi per il totale abbattimento della quota interessi sui mutui destinati al finanziamento di progetti di impiantistica sportiva pubblica" volto all'accensione un mutuo decennale – ad interessi zero – con l'Istituto del Credito Sportivo e Culturale S.p.A. per finanziare quota parte del rifacimento della vasca esterna (con servizi) della piscina comunale (€ 700.000 sono stati intercettati con ulteriore avviso ministeriale nell'ambito del «FONDO SPORT E PERIFERIE 2023»).

Il mutuo, regolarmente concesso, verrà erogato al Comune in un'unica soluzione al 30/06/2025 subordinatamente al perfezionamento della garanzia a presidio dell'affidamento.

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>					
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>					
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0%
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>32.404.450,32</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>-7,42%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>			
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>			
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

#### 2.5.1.4 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento della spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Programmazione Annuale 2025	% Scostamento 2024/2025
	2022	2023	2024		
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.661.937,46	17.728.850,40	4.371.764,34	4.035.757,37	-7,69%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.952,12	95.371,36	40.000,00	0,00	-100,00%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.559.983,15	3.827.853,32	2.678.094,75	1.850.000,00	-30,92%
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>8.230.872,73</b>	<b>21.652.075,08</b>	<b>7.099.859,09</b>	<b>5.895.757,37</b>	<b>-16,96%</b>

Tipologia	Programmazione pluriennale		
	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.035.757,37	2.936.250,00	2.936.250,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	1.850.000,00	1.850.000,00	1.850.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>5.895.757,37</b>	<b>4.796.250,00</b>	<b>4.796.250,00</b>

## 2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2022/2024 (dati da consuntivo per il 2022 e 2023, dati da bilancio di previsione per il 2024) e 2025/2027 (dati previsionali).

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Totale Titolo 1 - Spese correnti	57.195.140,78	59.211.088,62	74.681.931,38	72.027.036,48	64.536.196,76	64.415.861,15
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.760.295,69	7.400.232,25	42.265.127,65	8.891.298,90	4.014.750,00	4.014.750,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	1.230.294,62	1.253.065,44	1.454.397,00	1.447.120,00	1.578.091,00	1.232.875,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	6.765.712,10	8.917.362,67	30.728.325,85	30.741.476,55	30.661.629,42	30.661.629,42
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>69.951.443,19</b>	<b>76.781.748,98</b>	<b>181.534.232,20</b>	<b>143.106.931,93</b>	<b>130.790.667,18</b>	<b>130.325.115,57</b>

### 2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.908.347,61	16.186.714,16	28.329.684,49	18.549.291,78	14.648.345,98	14.633.744,48
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	13.861,08	13.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.806.947,44	1.783.903,61	2.117.088,19	1.635.246,89	1.551.806,89	1.551.806,89
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.980.617,33	4.788.188,77	8.608.644,25	3.200.131,18	3.186.940,18	3.185.493,18
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.491.592,28	1.583.587,75	2.676.457,45	1.659.671,05	1.208.541,05	1.207.321,05
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2.318.981,46	1.929.155,70	6.473.150,88	2.406.067,61	1.904.993,41	1.897.414,41
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	661.919,23	599.086,47	818.760,19	429.079,01	297.364,88	297.364,88
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	522.094,96	751.744,35	2.158.769,13	537.411,87	452.411,87	452.411,87
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.979.462,28	15.580.973,79	18.177.662,06	22.264.097,75	16.371.692,08	16.371.012,08
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.459.528,41	5.899.046,57	20.149.514,43	4.798.356,49	4.779.504,49	4.763.774,49
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	157.812,63	82.423,15	99.808,12	182.106,66	182.106,66	182.106,66
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.729.354,01	15.618.682,21	20.848.772,78	16.328.170,12	15.036.560,38	14.696.185,77
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	500.442,55	763.498,05	805.896,13	463.093,38	486.038,91	485.605,91
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.424.475,20	1.030.454,29	1.062.623,49	701.032,37	686.371,50	686.371,50
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

altre autonomie territoriali e locali						
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	7.014.277,76	7.754.179,22	7.747.868,48	8.009.597,98
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.230.294,62	1.253.065,44	1.464.397,00	1.457.120,00	1.588.091,00	1.242.875,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	6.765.712,10	8.917.362,67	30.728.325,85	30.741.476,55	30.661.629,42	30.661.629,42
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>69.951.443,19</b>	<b>76.781.748,98</b>	<b>181.534.232,20</b>	<b>143.106.931,93</b>	<b>130.790.667,18</b>	<b>130.325.115,57</b>

### 2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	14.601.615,16	15.007.435,10	16.270.998,66	14.370.791,78	14.159.845,98	14.145.244,48
MISSIONE 02 - Giustizia	13.861,08	13.862,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	1.719.140,80	1.699.544,87	2.027.300,19	1.571.806,89	1.551.806,89	1.551.806,89
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.642.417,05	2.718.890,14	3.202.914,95	3.070.131,18	3.056.940,18	3.055.493,18
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1.322.043,59	1.507.881,47	1.956.393,04	1.349.671,05	1.208.541,05	1.207.321,05
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1.346.358,59	1.629.721,97	1.680.960,33	1.656.067,61	1.604.993,41	1.597.414,41
MISSIONE 07 - Turismo	661.919,23	599.086,47	702.773,30	313.092,12	297.364,88	297.364,88
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	443.096,89	612.078,89	962.269,86	537.411,87	452.411,87	452.411,87
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	13.773.256,78	14.381.097,57	14.467.528,24	18.972.521,90	13.315.442,08	13.314.762,08
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	4.442.260,96	4.987.615,83	4.684.150,14	4.798.356,49	4.779.504,49	4.763.774,49
MISSIONE 11 - Soccorso civile	157.812,63	82.423,15	47.308,12	162.106,66	162.106,66	162.106,66
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	14.471.623,33	14.369.907,15	20.110.982,99	16.316.373,96	15.036.560,38	14.696.185,77
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	418.865,95	762.158,05	798.815,29	463.093,38	486.038,91	485.605,91
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	400,00	400,00	400,00	400,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.180.868,74	839.385,96	744.858,51	681.032,37	666.371,50	666.371,50
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	7.014.277,76	7.754.179,22	7.747.868,48	8.009.597,98
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>57.195.140,78</b>	<b>59.211.088,62</b>	<b>74.681.931,38</b>	<b>72.027.036,48</b>	<b>64.536.196,76</b>	<b>64.415.861,15</b>

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

### 2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	306.732,45	1.179.279,06	9.654.235,51	4.178.500,00	488.500,00	488.500,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	87.806,64	84.358,74	89.788,00	63.440,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	1.338.200,28	2.069.298,63	5.405.729,30	130.000,00	130.000,00	130.000,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	169.548,69	75.706,28	720.064,41	310.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	972.622,87	299.433,73	4.792.190,55	750.000,00	300.000,00	300.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	115.986,89	115.986,89	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	78.998,07	139.665,46	1.196.499,27	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	206.205,50	1.199.876,22	3.710.133,82	3.291.575,85	3.056.250,00	3.056.250,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	1.017.267,45	911.430,74	15.465.364,29	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	52.500,00	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	257.730,68	1.248.775,06	737.789,79	11.796,16	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	81.576,60	1.340,00	7.080,84	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	243.606,46	191.068,33	317.764,98	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>4.760.295,69</b>	<b>7.400.232,25</b>	<b>42.265.127,65</b>	<b>8.891.298,90</b>	<b>4.014.750,00</b>	<b>4.014.750,00</b>

### 2.5.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione a novembre 2024 indicando per ciascuna di esse l'importo iniziale del progetto e lo stato di avanzamento cui è pervenuta.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Importo iniziale	Fase di esecuzione
Programma di riqualificazione urbana - Opere di edilizia sociale	1.050.000,00	Riprogettazione
Realizzazione aula didattica Infopoint Riserva sentina	340.000,00	Esecuzione
Restauro Villa Rambelli	3.500.000,00	Progettazione
Miglioramento sismico ex sede piazza Cesare Battisti	4.700.000,00	Progettazione
Edificio ex mattatoio per alloggi Erap	1.850.000,00	Esecuzione
Ristrutturazione edificio vicolo Firenze	146.000,53	Esecuzione
Percorso risalita Centro Storico per ipovedenti	187.000,00	Esecuzione
Realizzazione giardino multisensoriale Palazzo Bice Piacentini	160.000,00	Esecuzione
OO.UU via La Malfa	480.000,00	Collaudo
Manutenzione via Pasubio	140.000,00	Affidamento
Manutenzione Palasport	280.000,00	Progettazione
Manutenzione alloggi ERP	90.000,00	Affidamento
OOUU S. Pio X	690.000,00	Contratto
Riqualificazione piazza Montebello	1.700.000,00	Progettazione
Sistemazione nuova sede PM	64.000,00	Esecuzione

Riqualificazione lungomare 2^ lotto	2.760.000,00	Affidamento
Restauro balaustre viale BuoZZi	520.000,00	Esecuzione
Manutenzione asfalti SS. 16	993.190,00	Esecuzione
Manutenzione straordinaria stadio Riviera delle palme	200.000,00	Progettazione
Manutenzione Piscina uffici e palestre	400.000,00	Affidamento
Manutenzione Cediser	100.000,00	Affidamento
Manutenzione museo delle anfore	100.000,00	Affidamento
Adeguamento ex consultorio via s. Martino	70.000,00	Esecuzione
Restauro mura storiche	450.000,00	Progettazione
Manutenzione straordinaria scuola Marchegiani	170.000,00	Collaudo
Scogliere zona Sentina	6.525.000,00	Progettazione
<b>PROGETTI PNRR in corso (compresi quelli usciti dal Piano)</b>		
Rigenerazione urbana area ex stadio "F.lli Ballarin"	2.648.000,00	Esecuzione
Efficientamento energetico teatro Concordia	76.328,00	Collaudo
Realizzazione asilo via Togliatti	1.972.400,00	Esecuzione
Realizzazione asilo via Alfortville	1.281.600,00	Esecuzione
Messa in sicurezza ponte sull'Albula via Trieste	1.660.000,00	Esecuzione
Adeguamento Sismico Scuola "B. Caselli"	1.585.999,37	Esecuzione
Povert� estrema – Stazioni di posta	467.439,63	Affidamento
Percorsi di autonomia per persone con disabilit�	550.000,00	Affidamento
Sostituzione pali e plafoniere P.I.	130.000,00	Esecuzione

### 2.5.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Le opere pubbliche inserite nella programmazione 2025/2027, sono quelle di importo, a base d'asta, pari o superiore ad € 150.000,00, in virt  delle nuove previsioni di cui al D. Lgs. 36/2023 contenente il nuovo Codice dei contratti pubblici; l'elenco e la relativa ipotesi attuale di fonte di finanziamento sono riportate nelle schede di cui al successivo paragrafo 6.4.

### 2.5.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

A tal fine si rinvia al paragrafo 2.1.1 per l'elenco degli immobili dell'ente il cui utilizzo   generalmente contenuto nella denominazione dell'immobile.

### 2.5.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilit  di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilit  di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- recupero evasione straordinario
- trasferimenti di parte corrente
- contributi agli investimenti da leggi di bilancio
- contributi agli investimenti fondi PNRR
- proventi dei permessi a costruire
- sanzioni per lotta all'abusivismo

- accensione di prestiti

### **2.5.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento**

---

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.

La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.

Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.

L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).

Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.

La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.

Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.

Con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023, la Ragioneria Generale dello Stato, tenendo conto del rispetto per gli anni 2024 e 2025, in base ai dati dei bilanci di previsione 2023-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), ha ritenuto sussistere il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2024-2025.

Il debito contratto dall'ente, unitamente a quello che si intende contrarre, e il rimborso dello stesso è rappresentato nella seguente tabella:



Denominazione	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito	14.856.854,05	13.626.559,43	12.373.493,99	13.330.886,52	11.883.776,52	10.305.675,52
Nuovi prestiti	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	1.230.294,62	1.253.065,44	1.447.057,79	1.447.120,00	1.578.091,00	1.232.875,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Denominazione	2025	2026	2027
Spesa per interessi	457.499,00	438.004,00	367.487,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	1.447.120,00	1.578.091,00	1.232.875,00

## 2.5.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2025	2026	2027
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	145.541,53	58.500,00	58.500,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-145.541,53	-58.500,00	-58.500,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate partite finanziarie - Spese partite finanziarie)	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	25.311.161,08				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione - di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		75,00 0,00	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		3.690.000,00			
<b>Titolo 1</b> - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	49.434.852,58	40.208.547,11	<b>Titolo 1</b> - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	82.686.697,56	72.027.036,48 0,00
<b>Titolo 2</b> - Trasferimenti correnti	24.384.205,53	18.507.413,18			
<b>Titolo 3</b> - Entrate extratributarie	17.460.003,35	14.063.662,72	<b>Titolo 2</b> - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	33.330.942,19	8.891.298,90 0,00
<b>Titolo 4</b> - Entrate in conto capitale	18.886.002,44	5.895.757,37			
<b>Titolo 5</b> - Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.784.995,86	0,00	<b>Titolo 3</b> - Spese per incremento di attività finanziarie - di cui fondo pluriennale vincolato	1.683.115,22	0,00 0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>137.261.220,84</b>	<b>82.365.455,38</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>117.700.754,97</b>	<b>80.918.335,38</b>
<b>Titolo 6</b> - Accensione di prestiti	4.223.678,15	0,00	<b>Titolo 4</b> - Rimborso di prestiti - di cui Fondo anticipazioni di liquidità	1.872.079,35	1.447.120,00 0,00
<b>Titolo 7</b> - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	<b>Titolo 5</b> - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00
<b>Titolo 9</b> - Entrate per conto di terzi e partite di giro	31.998.942,66	30.741.476,55	<b>Titolo 7</b> - Spese per conto terzi e partite di giro	32.774.511,02	30.741.476,55
<b>Totale Titoli</b>	<b>66.222.620,81</b>	<b>60.741.476,55</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>64.646.590,37</b>	<b>62.188.596,55</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>203.483.841,65</b>	<b>143.106.931,93</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>182.347.345,34</b>	<b>143.106.931,93</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	21.136.496,31				

## 2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varia in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione al 12.12.2024 è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTE	7	7	100,00%

D3	D3 - RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	44	<b>21</b>	47,73%
D3	D3.3	0	0	0%
D3	D3.4	0	2	0%
D3	D3.5	0	5	0%
D3	D3.6	0	10	0%
D3	D3.7	0	4	0%
D1	D1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	112	<b>101</b>	90,17%
D1	D1.1	0	38	0%
D1	D1.2	0	20	0%
D1	D1.3	0	19	0%
D1	D1.4	0	14	0%
D1	D1.5	0	3	0%
D1	D1.6	0	7	0%
C1	C1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	152	<b>112</b>	73,68%
C1	C1.1	0	27	0%
C1	C1.2	0	33	0%
C1	C1.3	0	12	0%
C1	C1.4	0	7	0%
C1	C1.5	0	16	0%
C1	C1.6	0	17	0%
B3	B3- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	31	<b>20</b>	64,52%
B3	B3.3	0	10	0%
B3	B3.4	0	4	0%
B3	B3.5	0	3	0%
B3	B3.6	0	1	0%
B3	B3.7	0	0	0%
B3	B3. 8	0	2	0%
B1	B1- RAGGRUPPAMENTO GLOBALE COME SOTTO DETTAGLIATO:	108	<b>65</b>	60,18%
B1	B1.1	0	29	0%
B1	B1.2	0	19	0%
B1	B1.3	0	3	0%
B1	B1.4	0	11	0%
B1	B1.5	0	1	0%
B1	B1.6	0	1	0%
B1	B1.7	0	1	0%
A1	A1	0	0	0%
A2	A2	1	<b>1</b>	100,00%

## 2.7 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.

L'ente, nel 2023, ha conseguito i seguenti risultati:

1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo

### 3. Equilibrio complessivo: positivo

## 3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, nella tabella seguente, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

### MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

INCREMENTO DELLA PARTECIPAZIONE DELLA COMUNITA' ALLE POLITICHE PER LA CITTA' MEDIANTE PROMOZIONE DI "TAVOLI E GRUPPI PARTECIPATI", L'ISTITUZIONE DI "PATTI DI COLLABORAZIONE" INDIVIDUAZIONE E INTRODUZIONE NUOVE FORME DI PARTECIPAZIONE DELLA CITTADINANZA

AVVIAMENTO DEL BILANCIO COMUNALE PARTECIPATO ANCHE ATTRAVERSO IL COINVOLGIMENTO DEI COMITATI DI QUARTIERE

RIGOROSA POLITICA DI PROGRAMMAZIONE E BILANCIO ATTRAVERSO UN RAZIONALE UTILIZZO DELLE RISORSE DISPONIBILI E DEI FINANZIAMENTI

CREAZIONE DI UN SERVIZIO DI SCOUTING, OVVERO DI UNA STRUTTURA INTERSETTORIALE, AL FINE DI INTERCETTARE OGNI POSSIBILE MISURA DI FINANZIAMENTO A FAVORE DELLA COMUNITA' SAMBENEDETTENSE

VALORIZZAZIONE DEL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE AL DIGITALE

### MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza

INCREMENTO DELLA PERCEZIONE DI SICUREZZA DEI CITTADINI MEDIANTE AZIONI SINERGICHE (delocalizzazione della movida, sostituzione e installazione di nuovi corpi illuminati, consolidamento e potenziamento del controllo di vicinato etc).

RIORGANIZZAZIONE E POTENZIAMENTO DEL CORPO DI POLIZIA LOCALE

MONITORAGGIO E AZIONI DI CONTRASTO AL FENOMENO DEGLI INSEDIAMENTI ABUSIVI

DELOCALIZZAZIONE DELLA MOVIDA

LOTTA ALL'ABUSIVISMO COMMERCIALE CON NUOVE MODALITA' OPERATIVE

### MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

VALORIZZAZIONE DELLE TRADIZIONI CULTURALI, LINGUISTICHE, GASTRONOMICHE DELLA CITTA' E DEL TERRITORIO

VALORIZZAZIONE DEI POLI MUSEALI E DEGLI ALTRI LUOGHI SIMBOLO DELLA CITTA' (PORTO, PAESE ALTO, MERCATO ITTICO, VILLA RAMBELLI, ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA CULTURALE

RIORGANIZZAZIONE E AMPLIAMENTO DEGLI SPAZI DELLA BIBLIOTECA COMUNALE E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

AVVIO DI SINERGIE CON I TERRITORI VICINI

### MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

---

RIQUALIFICAZIONE E/O MESSA IN SICUREZZA DEGLI IMPIANTI SPORTIVI DI PROPRIETA' COMUNALE

---

REALIZZAZIONE DI UNA STRUTTURA OUTDOOR POLIFUNZIONALE

---

PROMOZIONE DELLA PRATICA SPORTIVA E DELL'AVVICINAMENTO ALLO SPORT NELL'AMBITO DELLE SCUOLE MATERNE E PRIMARIE

---

SOSTEGNO ALLE SOCIETA' SPORTIVE

---

VALORIZZAZIONE DEGLI SPORT TRADIZIONALI DEL LUOGO

---

#### **MISSIONE 07 - Turismo**

DESTAGIONALIZZAZIONE DEL TURISMO

---

ATTIVITA' DI "BRAND IDENTITY", RIQUALIFICAZIONE DELL'OFFERTA TURISTICA E CONSEGUENTE SVILUPPO DI STRATEGIE DI MARKETING TURISTICO

---

POTENZIAMENTO DELLA RETE CITTADINA DI INFORMAZIONE E ACCOGLIENZA TURISTICA

---

PROMOZIONE DI FORME INNOVATIVE DI TURISMO SOCIALE ED INCLUSIVO

---

#### **MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa**

VERIFICA DEGLI EFFETTI DELLA PIANIFICAZIONE VIGENTE AI FINI DELLA SUA REVISIONE

---

IMPULSO ALL'IMPLEMENTAZIONE DELLE PREVISIONI DEL PIANO REGOLATORE DEL PORTO

---

ADOZIONE DEL PEBA (PIANO DI ABBATTIMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE)

---

RIDUZIONE DELLE DIFFICOLTA' ABITATIVE MEDIANTE INDIVIDUAZIONE NUOVI SITI PER L'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA, RISTRUTTURAZIONE DI VECCHI ALLOGGI E COSTRUZIONE DI NUOVI E RIQUALIFICAZIONE DELLE AREE DEGRADATE

---

#### **MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

POTENZIAMENTO DELL'INFRASTRUTTURA VERDE URBANA E RIQUALIFICAZIONE DI PINETE, PARCHI E GIARDINI ESISTENTI

---

SALVAGUARDIA E QUALIFICAZIONE ECOLOGICA DELLA ZONA UMIDA DELLA SENTINA

---

MIGLIORAMENTO DELL'EFFICIENZA DEL SISTEMA DELLE RETI DI SMALTIMENTO E STOCCAGGIO DELLE ACQUE PIOVANE, MIGLIORAMENTO DELLA PERMEABILITA' DEI SUOLI URBANI

---

RIQUALIFICAZIONE DEL TORRENTE ALBULA

---

STRUTTURAZIONE DI UN PROGRAMMA COSTANTE DI DECORO URBANO

---

#### **MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità**

POTENZIAMENTO DELLA RETE CICLOPEDONALE URBANA E DI CONNESSIONE CON LE PISTE CICLABILI DEL TERRITORIO AGRICOLO E REALIZZAZIONE DI UN PERCORSO DI CICLOTURISMO CHE COINVOLGA ANCHE I COMUNI DELLA VALLATA

---

REALIZZAZIONE DEL PIANO URBANO DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE (PUMS)

---

POTENZIAMENTO DEL RUOLO FUNZIONALE DI NODO INTERMODALE DELLE DUE STAZIONI DA ATTREZZARE ALLO SCOPO CON PUNTI BIKE SHARING E PARCHEGGI DI SCAMBIO

---

REALIZZAZIONE DI NUOVI PARCHEGGI E/O RISTRUTTURAZIONE DI PARCHEGGI ESISTENTI

---

RIQUALIFICAZIONE DEI PRINCIPALI LUOGHI DELLA CITTA':PIAZZA MONTEBELLO, PIAZZA ANCONA E PIAZZA CRISTO RE, AREA EX STADIO BALLARIN, PORTO E VIA UGO BASSI E ZONE DI IMPORTANZA COMMERCIALE IN GENERE

#### **MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**

SOSTEGNO, IMPLEMENTAZIONE E COORDINAMENTO DELL'OPERATIVITA' DEL TERZO SETTORE

REPERIMENTO DI SOLUZIONI ALLOGGIATIVE DESTINATE AL "DOPO DI NOI"

PROMOZIONE E SOSTEGNO DELL'AFFIDO FAMILIARE

PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE MEDIANTE COLLABORAZIONE E AFFIANCAMENTO CON GLI ISTITUTI SCOLASTICI E LA CREAZIONE DI NUOVI SPAZI DI AGGREGAZIONE PER I GIOVANI

AGEVOLAZIONE ALL'ACCESSO ALLE MISURE DI SOSTEGNO AGLI INDIGENTI E ISTITUZIONALIZZAZIONE DEL "TAVOLO POVERTA' COMUNALE PERMANENTE".

POTENZIAMENTO ASILI NIDO COMUNALI

#### **MISSIONE 13 - Tutela della salute**

RAFFORZAMENTO DEL DIALOGO E RAPPRESENTANZA DEL TERRITORIO PRESSO GLI ENTI SOVRACOMUNALI E SVILUPPO DI COLLABORAZIONE CON LA ASL PER RICERCA DI BANDI E OTTENIMENTO DI FONDI PUBBLICI DA INVESTIRE NELL'OSPEDALE CITTADINO, ANCHE PER OSPEDALE DI 1^LIVELLO

#### **MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività**

RILANCIO DEL COMMERCIO DI VICINATO

POTENZIAMENTO E IMPLEMENTAZIONE DELLO SPORTELLO SUAP

VALORIZZAZIONE DELLE AREE A VALENZA COMMERCIALE

ESTENSIONE RETE WIRELESS

#### **MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale**

CREAZIONE DI CONDIZIONI FAVOREVOLI AL MIGLIORAMENTO DELL'OCCUPABILITA' DELLE PERSONE

### **3.1 GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA**

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

A tal fine si riportano qui di seguito gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati:

## **PREDISPOSIZIONE/AGGIORNAMENTO DEL P.I.A.O. 2025/2027, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO AL VALORE PUBBLICO, ALLA PERFORMANCE, ALLA ORGANIZZAZIONE E ALLA ANTICORRUZIONE E ALLA TRASPARENZA**

Con il PIAO e il ciclo della performance sono si applicano logiche di programmazione finalizzate e integrate nella pubblica amministrazione, coerentemente funzionali agli obiettivi di valore pubblico.

Il PIAO è articolato nelle seguenti sezioni:

- sezione 1 - Scheda anagrafica dell'Amministrazione;
- sezione 2 - Valore pubblico, Performance e Anticorruzione;
- sezione 3 - Organizzazione e Capitale umano;
- sezione 4 – Monitoraggio.

### **PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE MEDIANTE IL MONITORAGGIO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI NELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE DEL P.I.A.O.**

Il sistema organico di prevenzione della corruzione è stato introdotto nel nostro ordinamento dalla legge n. 190/2012 e prevede l'articolazione del processo di formulazione e attuazione delle strategie di prevenzione della corruzione da realizzarsi mediante un'azione coordinata tra strategia nazionale e strategia interna a ciascuna amministrazione.

La legge n. 190/2012, non contiene una definizione di "corruzione".

Tuttavia da alcune norme e dall'impianto complessivo della legge è possibile evincere un significato ampio di corruzione a cui si riferiscono gli strumenti e le misure previsti dal legislatore.

L'art. 1, comma 36, della legge n. 190/2012, laddove definisce i criteri di delega per il riordino della disciplina della trasparenza, si riferisce esplicitamente al fatto che gli obblighi di pubblicazione integrano livelli essenziali delle prestazioni che le pubbliche amministrazioni sono tenute ad erogare anche a fini di prevenzione e contrasto della "cattiva amministrazione" e non solo ai fini di trasparenza e prevenzione e contrasto della corruzione.

Il collegamento tra le disposizioni della legge n. 190/2012 e l'innalzamento del livello di qualità dell'azione amministrativa, e quindi al contrasto di fenomeni di inefficiente e cattiva amministrazione, è evidenziato anche dai successivi interventi del legislatore sulla legge n. 190/2012.

In particolare nell'art. 1, comma 8-bis della legge suddetta, in cui è stato fatto un esplicito riferimento alla verifica da parte dell'organismo indipendente di valutazione alla coerenza fra gli obiettivi stabiliti nei documenti di programmazione strategico gestionale e i Piani triennali di prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Pertanto, l'ANAC, anche in linea con la nozione accolta a livello internazionale, ha ritenuto che, poiché la legge n. 190/2012 è finalizzata alla prevenzione e, quindi, alla realizzazione di una tutela anticipatoria, debba essere privilegiata un'accezione ampia del concetto di corruzione, volta a ricomprendere le varie situazioni in cui, nel corso dell'attività amministrativa, si rilevi l'abuso da parte di un soggetto del potere a lui conferito, al fine di ottenere vantaggi privati.

Al termine "corruzione" è attribuito, dunque, un significato più esteso di quello strettamente connesso con le fattispecie di reato disciplinate negli artt. 318, 319 e 319-ter del Codice penale (ipotesi di corruzione per l'esercizio della funzione, corruzione per atto contrario ai doveri d'ufficio e corruzione in atti giudiziari), tale da comprendere non solo l'intera gamma dei delitti dei pubblici ufficiali contro la pubblica amministrazione, ma anche le situazioni in cui, a prescindere dalla rilevanza penale, si palesi una violazione del principio di imparzialità dell'agire amministrativo e venga in evidenza un malfunzionamento dell'amministrazione a causa dell'uso a fini privati delle funzioni attribuite ovvero l'inquinamento dell'azione amministrativa ab esterno, sia che tale azione abbia successo sia nel caso in cui rimanga a livello di tentativo.

È lo stesso PNA a fornire una definizione di "corruzione" e di "prevenzione della corruzione", distinguendo fra la definizione di corruzione, ovvero i "comportamenti soggettivi impropri di un pubblico funzionario che, al fine di curare un interesse proprio o un interesse particolare di terzi, assuma (o concorra all'adozione di) una decisione pubblica, deviando, in cambio di un vantaggio (economico o meno), dai propri doveri d'ufficio, cioè, dalla cura imparziale dell'interesse pubblico affidatogli", più propri del contrasto penalistico ai fenomeni corruttivi, da quella di "prevenzione della corruzione", ovvero "una vasta serie di misure con cui si creano le

condizioni per rendere sempre più difficile l'adozione di comportamenti di corruzione nelle amministrazioni pubbliche e nei soggetti, anche privati, considerati dalla legge 190/2012." Pertanto, non si intende modificato il contenuto della nozione di corruzione, intesa in senso penalistico, ma la "prevenzione della corruzione" introduce in modo organico e mette a sistema misure che incidono laddove si configurano condotte, situazioni, condizioni, organizzative ed individuali - riconducibili anche a forme di cattiva amministrazione - che potrebbero essere prodromiche ovvero costituire un ambiente favorevole alla commissione di fatti corruttivi in senso proprio.

La strategia nazionale di prevenzione della corruzione si realizza mediante il Piano nazionale anticorruzione (PNA) adottato dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC).

In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli Enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

Al fine di realizzare una efficace strategia di prevenzione del rischio di corruzione è necessario che la Sezione 2.3. del PIAO "RISCHI CORRUTTIVI E TRASPARENZA" - sia coordinata rispetto al contenuto di tutti gli altri strumenti di programmazione presenti nell'amministrazione.

In particolare, l'esigenza di integrare alcuni aspetti dell'anticorruzione e della performance è stata chiaramente indicata dal legislatore e più volte sottolineata dalla stessa Autorità, ed infatti il PIAO li riunisce in un'unica Sezione (SEZIONE 2 "VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE").

L'art. 1 comma 8 della legge 190/2012, nel prevedere che gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza costituiscono contenuto necessario agli atti di programmazione strategico-gestionale, stabilisce un coordinamento a livello di contenuti tra i due strumenti che le amministrazioni sono tenute ad assicurare.

Il legame è ulteriormente rafforzato dalla disposizione contenuta nell'art. 44 del d.lgs. n. 33/2013 che espressamente attribuisce all'OIV il compito di verificare la coerenza tra gli obiettivi previsti nel PTPCT e quelli indicati nel Piano della Performance e di valutare l'adeguatezza dei relativi indicatori.

È pertanto necessario che gli obiettivi strategici, principalmente di trasparenza sostanziale, siano formulati coerentemente con la programmazione strategica e operativa degli strumenti di programmazione, e precisamente:

- il Documento unico di programmazione (D.U.P) e Bilancio di previsione finanziario;
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.)

Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, contiene gli indirizzi strategici per la prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza.

## **OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE OGGETTO DI ATTESTAZIONE DA PARTE DEGLI O.I.V.: MONITORAGGIO E CONTROLLO DELLA SEZIONE "AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE"**

Monitoraggio e controllo degli obblighi di pubblicazione nella Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale, finalizzato alla verifica della corretta attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di dati e informazioni, con relativa formazione dei soggetti responsabili dell'assolvimento dell'obbligo, con l'obiettivo di "trasparenza sostanziale" e non solo meramente formale.

## **4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO**

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di



cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 12/02/2022 con deliberazione di Consiglio Comunale n. 9, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata il 28/12/2021, volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato.

# LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

## 5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

### 5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

#### 5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

---

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.

Le società a controllo pubblico sono tenute al contenimento dei costi delle spese di funzionamento e del personale disposto dalla vigente normativa anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale. La gestione delle società partecipate dovrà perseguire 3 livelli di equilibrio:

- economico: la differenza positiva fra i componenti positivi di redditi rispetto i componenti negativi;
- patrimoniale: il rapporto esistente fra gli investimenti in essere (attività) e le relative fonti di finanziamento (passività e capitale proprio);
- finanziario: la differenza fra entrate ed uscite di disponibilità liquide.

Eventuali, ulteriori obiettivi, maggiormente specifici, di carattere quantitativo e qualitativo vengono individuati dalle U.O. afferenti ai servizi affidati in appalto.

### **5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici**

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Con Determina Dirigenziale N. 000848 del 20/07/2023 è stato affidato alla R.T.I - ISFORT S.P.A., e ELABORAZIONIPUNTO ORG S.r.l. - l'incarico per la redazione del PUMS (Piano Urbano Mobilità Sostenibile) e del BICIPLAN quali piani strategici che promuovono la mobilità sostenibile delle persone e delle merci e che tengono in debita considerazione i principi di integrazione, partecipazione e valutazione, con l'obiettivo di migliorare la qualità della vita nelle città e nei loro dintorni e per far sì che le infrastrutture di mobilità contribuiscano a ridurre gli impatti negativi sulla salute e siano progettate per aumentare la qualità estetica, funzionale e formale dei luoghi attraversati.

Nell'ambito della revisione del PRG, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 102 del 23/09/2023 sono stati forniti indirizzi in ordine alla redazione del Documento Strategico, Piano Direttore e revisione del Piano Regolatore Generale, orientato ad un disegno di trasformazione del territorio condiviso anche dagli enti locali limitrofi e come tale partecipato.

A seguito dell'approvazione della nuova Legge Regionale N. 19 del 30/11/2023, "Norme della Pianificazione per il Governo del Territorio", che ha profondamente innovato la disciplina dei processi di trasformazione del territorio e la pianificazione territoriale ed urbanistica, il Comune di San Benedetto del Tronto ha intrapreso un percorso di programmazione e pianificazione urbanistica in linea con le previsioni della nuova L.R. ai fini della formazione del nuovo "Piano Urbanistico Generale unico – PUG, e a tal fine ha attivato rapporti di collaborazione con:

**Scuola di Architettura e Design dell'Università degli Studi di Camerino "E. Vittoria"** attraverso:

- Accordo Quadro per attività di ricerca, consulenza scientifica e tecnico-metodologica a supporto delle discipline del governo del territorio, della pianificazione urbanistica e dell'architettura;
- Convenzione per supporto tecnico-scientifico all'attività di analisi urbanistica dello stato di fatto per la definizione del Quadro Conoscitivo interpretativo finalizzato alla costruzione del Documento Programmatico ai fini della formazione del nuovo Piano Urbanistico Generale.

**Università Politecnica delle Marche** attraverso:

- Affidamento del servizio di analisi del contesto socio-economico del Comune.

- **Dott. Geol. Giovanni Mancini**, con studio tecnico professionale in Ascoli Piceno, via Vidacilio n.4 attraverso: determinazione dirigenziale N. 000921 data 30/07/2024 per l'affidamento del servizio di analisi Geologica-Geomorfologica-Idrogeologica dell'intero territorio comunale;
- **Studio Forestale Associato ForestAmbiente**, con sede in via Nazionale per Teramo n.23 - Giulianova (TE) attraverso: determinazione dirigenziale N. 000914 data 29/07/2024 per l'affidamento del servizio di analisi Botanico-Vegetazionale dell'intero territorio comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 93 del 28/05/2024 avente ad oggetto: Piano Regolatore di Spiaggia - Variante – incarico al Servizio Pianificazione Urbanistica, l'Amministrazione Comunale ha demandato al competente Servizio la predisposizione di tutti gli atti propedeutici all'adozione della delibera di approvazione della Variante al Piano Regolatore di Spiaggia al fine di rendere conforme il Piano Particolareggiato di Spiaggia vigente con le Norme Tecniche di Attuazione del Piano di Gestione Integrata delle Zone Costiere approvato con Delibera dell'Assemblea Legislativa della Regione Marche n°104 del 6 Dicembre 2019.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

**Piano regolatore/Piano Strutturale Comunale:**

Delibera di approvazione: Decreto Presidente Giunta Regionale n.8369

Data di approvazione: 26/11/1990

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

**Piani particolareggiati**

Comparti residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	994.927,00	46,31%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	158.633,00	7,38%	0,00	0%
P.P. approvati	717.752,00	33,41%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	277.175,00	12,90%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>2.148.487,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

Comparti non residenziali Stato di attuazione	Superficie territoriale		Superficie edificabile	
	Mq	%	Mq	%
P.P. previsione totale	519.529,00	62,03%	0,00	0%
P.P. in corso di attuazione	308.000,00	36,77%	0,00	0%
P.P. approvati	10.000,00	1,19%	0,00	0%
P.P. in istruttoria	0,00	0%	0,00	0%
P.P. autorizzati	0,00	0%	0,00	0%
P.P. non presentati	0,00	0%	0,00	0%
<b>Totale</b>	<b>837.529,00</b>	<b>100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>100,00%</b>

**Piani P.E.E.P. / P.I.P.**

Piani (P.E.E.P.)	Area interessata (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Sogget to attuato re
Nuovo P.E.E.P.	173.892,00	0,00		

## 5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

### 5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2025/2027, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2024 e la previsione 2025.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Entrate Tributarie (Titolo 1)	40.313.136,75	40.636.832,24	40.759.053,34	40.208.547,11	-1,35%	39.391.190,86	39.391.190,86
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	13.149.489,67	12.902.910,77	14.346.275,01	18.507.413,18	29,01%	12.208.981,08	11.844.629,47
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	13.070.767,32	16.235.011,78	14.750.201,76	14.063.662,72	-4,65%	13.732.615,82	13.631.415,82
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>66.533.393,74</b>	<b>69.774.754,79</b>	<b>69.855.530,11</b>	<b>72.779.623,01</b>	<b>4,19%</b>	<b>65.332.787,76</b>	<b>64.867.236,15</b>
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	811.186,10	1.017.062,36	770.000,00	840.000,00	9,09%	840.000,00	840.000,00
Avanzo applicato spese correnti	5.173.168,81	5.219.079,64	6.089.782,28	75,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	728.657,26	946.515,15	698.856,13	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI</b>	<b>73.246.405,91</b>	<b>76.957.411,94</b>	<b>77.414.168,52</b>	<b>73.619.698,01</b>	<b>-4,90%</b>	<b>66.172.787,76</b>	<b>65.707.236,15</b>
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	4.661.937,46	17.728.850,40	4.371.764,34	4.035.757,37	-7,69%	2.936.250,00	2.936.250,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	8.952,12	95.371,36	40.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	2.748.797,05	2.810.790,96	1.907.094,75	1.010.000,00	-47,04%	1.010.000,00	1.010.000,00

Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	567.893,40	1.820.748,71	7.551.207,66	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	8.859.841,31	11.363.360,82	24.701.770,44	3.690.000,00	-85,06%	0,00	0,00
<b>TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE</b>	<b>16.847.421,34</b>	<b>33.819.122,25</b>	<b>43.390.737,83</b>	<b>8.745.757,37</b>	<b>-79,84%</b>	<b>3.956.250,00</b>	<b>3.956.250,00</b>

### 5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	37.907.916,65	37.998.203,21	37.283.742,00	37.614.531,00	0,89%	36.797.174,75	36.797.174,75
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	2.405.220,10	2.638.629,03	3.475.311,34	2.594.016,11	-25,36%	2.594.016,11	2.594.016,11
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>40.313.136,75</b>	<b>40.636.832,24</b>	<b>40.759.053,34</b>	<b>40.208.547,11</b>	<b>-1,35%</b>	<b>39.391.190,86</b>	<b>39.391.190,86</b>

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

### 5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza. L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	12.793.739,39	12.450.704,78	13.689.700,75	18.086.663,18	32,12%	11.788.231,08	11.423.879,47
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	4.998,80	27.862,80	16.302,47	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2.000,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	348.751,48	424.343,19	640.271,79	420.750,00	-34,29%	420.750,00	420.750,00
<b>Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti</b>	<b>13.149.489,67</b>	<b>12.902.910,77</b>	<b>14.346.275,01</b>	<b>18.507.413,18</b>	<b>29,01%</b>	<b>12.208.981,08</b>	<b>11.844.629,47</b>

### 5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	10.334.954,63	11.325.477,02	11.635.229,61	11.449.139,00	-1,60%	11.249.729,00	11.249.729,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	1.664.481,72	1.670.777,72	2.100.912,87	1.823.400,00	-13,21%	1.722.200,00	1.621.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	188.829,69	82.832,07	149.754,00	77.486,90	-48,26%	50.050,00	50.050,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	190.034,62	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	692.466,66	3.155.924,97	864.305,28	713.636,82	-17,43%	710.636,82	710.636,82
<b>Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie</b>	<b>13.070.767,32</b>	<b>16.235.011,78</b>	<b>14.750.201,76</b>	<b>14.063.662,72</b>	<b>-4,65%</b>	<b>13.732.615,82</b>	<b>13.631.415,82</b>

Si evidenzia che al Titolo 3 Entrate extratributarie, a partire dal 2021 è confluito il Canone Unico Patrimoniale così come già riportato nella parte strategica del presente documento.

#### 5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	4.661.937,46	17.728.850,40	4.371.764,34	4.035.757,37	-7,69%	2.936.250,00	2.936.250,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	10.000,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	8.952,12	95.371,36	40.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	3.559.983,15	3.827.853,32	2.678.094,75	1.850.000,00	-30,92%	1.850.000,00	1.850.000,00
<b>Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale</b>	<b>8.230.872,73</b>	<b>21.652.075,08</b>	<b>7.099.859,09</b>	<b>5.895.757,37</b>	<b>-16,96%</b>	<b>4.796.250,00</b>	<b>4.796.250,00</b>

#### 5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	-100,00%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.404.450,32</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	2.404.450,32	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.404.450,32</b>	<b>0,00</b>	<b>-100,00%</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2025	% Scostam. 2024/2025	Programmazione pluriennale	
	2022	2023	2024			2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	30.000.000,00	30.000.000,00	0%	30.000.000,00	30.000.000,00
<b>Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>

## 5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

### 5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.



<b>Totali Entrate e Spese a confronto</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>
<b>Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione</b>			
Avanzo d'amministrazione	75,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	3.690.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	40.208.547,11	39.391.190,86	39.391.190,86
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	18.507.413,18	12.208.981,08	11.844.629,47
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	14.063.662,72	13.732.615,82	13.631.415,82
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	5.895.757,37	4.796.250,00	4.796.250,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	30.741.476,55	30.661.629,42	30.661.629,42
<b>TOTALE Entrate</b>	<b>143.106.931,93</b>	<b>130.790.667,18</b>	<b>130.325.115,57</b>
<b>Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione</b>			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	72.027.036,48	64.536.196,76	64.415.861,15
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	8.891.298,90	4.014.750,00	4.014.750,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.447.120,00	1.578.091,00	1.232.875,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.741.476,55	30.661.629,42	30.661.629,42
<b>TOTALE Spese</b>	<b>143.106.931,93</b>	<b>130.790.667,18</b>	<b>130.325.115,57</b>

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

### 5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, con particolare riferimento, alle finalità, agli obiettivi annuali e pluriennali e alle risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2025/2027	Spese previste 2025/2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	47.831.382,24
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	4.738.860,67
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	9.572.564,54
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	4.075.533,15
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	6.208.475,43
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	1.023.808,77
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	1.442.235,61
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	55.006.801,91
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	14.341.635,47
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	546.319,98
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	46.060.916,27
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	1.434.738,20
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	1.200,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	2.073.775,37
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	23.511.645,68
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	4.288.086,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	90.000.000,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	92.064.735,39

Gli obiettivi operativi 2025/2027 saranno dettagliati dal Piano esecutivo di Gestione (P.E.G.) di prossima approvazione.

### 5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.
Programma	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provvedirato \ Programma 03

Obiettivo	1- rigorosa politica di programmazione e bilancio attraverso un razionale utilizzo delle risorse disponibili e dei finanziamenti; 2- creazione di un servizio di scouting, ovvero di una struttura intersettoriale, al fine di intercettare ogni possibile misura di finanziamento a favore della comunità sambenedettese .
<b>Programma</b>	<b>Statistica e sistemi informativi \ Programma 08</b>
Obiettivo	1- valorizzazione del ruolo del responsabile della transizione al digitale
<b>Programma</b>	<b>Altri servizi generali \ Programma 11</b>
Obiettivo	1- Incremento della partecipazione della comunità alle politiche per la città mediante la promozione di "tavoli e gruppi partecipati", l'istituzione di "patti di collaborazione" e l'individuazione e introduzione di nuove forme di partecipazione della cittadinanza.; 2- avviamento del bilancio comunale partecipato anche attraverso il coinvolgimento dei comitati di quartiere
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari al funzionamento e mantenimento degli Uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di giustizia.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.
<b>Programma</b>	<b>Polizia locale e amministrativa \ Programma 01</b>
Obiettivo	1- riorganizzazione e potenziamento del corpo di polizia locale; 2- monitoraggio e azioni di contrasto al fenomeno degli insediamenti abusivi; 3 - lotta all'abusivismo commerciale con nuove modalità operative.
<b>Programma</b>	<b>Sistema integrato di sicurezza urbana \ Programma 02</b>
Obiettivo	1- incremento della percezione di sicurezza dei cittadini mediante azioni sinergiche (delocalizzazione della movida, sostituzione e installazione di nuovi corpi illuminati, consolidamento e potenziamento del controllo di vicinato etc).; 2- delocalizzazione della movida.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>

Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.
<b>Programma</b>	<b>Valorizzazione dei beni di interesse storico\ Programma 01</b>
Obiettivo	1-valorizzazione dei poli museali e degli altri luoghi simbolo della città' (porto, paese alto, mercato ittico, villa rambelli, archivio storico comunale)
<b>Programma</b>	<b>Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale \ Programma 02</b>
Obiettivo	1- implementazione dell'offerta culturale ; 2- riorganizzazione e ampliamento degli spazi della biblioteca comunale e digitalizzazione del servizio; 3 - valorizzazione delle tradizioni culturali, linguistiche, gastronomiche della città' e del territorio; 4- avvio di sinergie con i territori vicini.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.
<b>Programma</b>	<b>Sport e tempo libero \ Programma 01</b>
Obiettivo	1- realizzazione di una struttura outdoor polifunzionale; 2- riqualificazione e/o messa in sicurezza degli impianti sportivi di proprietà comunale; 3- sostegno alle società sportive; 4- valorizzazione degli sport tradizionali del luogo ; 5- promozione della pratica sportiva e dell'avvicinamento allo sport nell'ambito delle scuole materne e primarie delle scuole materne e primarie.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 07 - Turismo</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo e per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di turismo.
<b>Programma</b>	<b>Sviluppo e Valorizzazione del turismo \ Programma 01</b>
Obiettivo	1- stagionalizzazione del turismo ; 2 - attività di "brand identity", riqualificazione dell'offerta turistica e conseguente sviluppo di strategie di marketing turistico; 3 - potenziamento della rete cittadina di informazione e accoglienza turistica; 4 - promozione di forme innovative di turismo sociale ed inclusivo
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.
<b>Programma</b>	<b>Urbanistica e Assetto del Territorio \ Programma 01</b>
Obiettivo	1- verifica degli effetti della pianificazione vigente ai fini della sua revisione ;

	2- impulso all'implementazione delle previsioni del piano regolatore del porto; 3- adozione del peba (piano di abbattimento delle barriere architettoniche).
<b>Programma</b>	<b>Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare \ Programma 02</b>
Obiettivo	1- riduzione delle difficoltà abitative mediante individuazione di nuovi siti per l'edilizia residenziale pubblica, ristrutturazione di vecchi alloggi e costruzione di nuovi e riqualificazione delle aree degradate.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria. Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti l'igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente.
<b>Programma</b>	<b>Tutela, Valorizzazione e recupero ambientale \ Programma 02</b>
Obiettivo	1- potenziamento dell'infrastruttura verde urbana e riqualificazione di pinete, parchi e giardini esistenti; 2 - riqualificazione del torrente albula; 3 - strutturazione di un programma costante di decoro urbano.
<b>Programma</b>	<b>Servizio idrico integrato \ Programma 04</b>
Obiettivo	1-miglioramento dell'efficienza del sistema delle reti di smaltimento e stoccaggio delle acque piovane, miglioramento della permeabilità dei suoli urbani
<b>Programma</b>	<b>Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione \ Programma 05</b>
Obiettivo	1- salvaguardia e qualificazione ecologica della zona umida della sentina
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.
<b>Programma</b>	<b>Trasporto pubblico locale \ Programma 02</b>
Obiettivo	1-realizzazione del piano urbano della mobilità sostenibile (pums)
<b>Programma</b>	<b>Viabilità e infrastrutture stradali \ Programma 05</b>
Obiettivo	1- potenziamento della rete ciclopedonale urbana e di connessione con le piste ciclabili del territorio e realizzazione di un percorso di cicloturismo che coinvolga anche i comuni della vallata, tra le quali la progettazione e realizzazione del sottopasso ciclopedonale FFSS Albula; 2 - potenziamento del ruolo funzionale di nodo intermodale delle due stazioni da attrezzare allo scopo con punti bike sharing e parcheggi di scambio; 3 - realizzazione di nuovi parcheggi e/o ristrutturazione di parcheggi esistenti; 4 - riqualificazione dei principali luoghi della città: piazza montebello, piazza ancona e piazza cristo re, area ex stadio ballarin, porto e via ugo bassi e zone di importanza commerciale in genere.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.
Programma	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido \ Programma 01
Obiettivo	1-promozione e sostegno dell'affido familiare; 2- potenziamento asili nido comunali.
Programma	Interventi per la disabilità \ Programma 02
Obiettivo	1- reperimento di soluzioni alloggiative destinate al "dopo di noi"
Programma	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale \ Programma 04
Obiettivo	1- prevenzione del disagio giovanile mediante collaborazione e affiancamento con gli istituti scolastici e la creazione di nuovi spazi di aggregazione per i giovani; 2 - agevolazione all'accesso alle misure di sostegno agli indigenti e istituzionalizzazione del "tavolo poverta' comunale permanente".
Programma	Cooperazione e associazionismo \ Programma 08
Obiettivo	1- sostegno, implementazione e coordinamento dell'operativita' del terzo settore
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute. Comprende l'edilizia sanitaria. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela della salute.
Programma	Ulteriori spese in materia sanitaria \ Programma 07
Obiettivo	1- rafforzamento del dialogo e rappresentanza del territorio presso gli enti sovracomunali e sviluppo di uno stabile rapporto di collaborazione con la asl per la ricerca di bandi e l'ottenimento di fondi pubblici da investire nell'ospedale cittadino, anche al fine di verificare concretamente la possibilità di realizzare un nuovo ospedale di primo livello
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, ivi inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio, dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Attività di promozione e valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo economico e competitività.
Programma	Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori \ Programma 02
Obiettivo	1- rilancio del commercio di vicinato; 2- valorizzazione delle aree a valenza commerciale;
Programma	Reti e altri servizi di pubblica utilità \ Programma 04
Obiettivo	1- potenziamento e implementazione dello sportello suap; 2- estensione rete wireless
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>

Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività di supporto: alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione e dell'inserimento nel mercato del lavoro; alle politiche passive del lavoro a tutela dal rischio di disoccupazione; alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro e per la formazione e l'orientamento professionale. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, anche per la realizzazione di programmi comunitari. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di lavoro e formazione professionale.
<b>Programma</b>	<b>Sostegno all'occupazione \ Programma 03</b>
Obiettivo	1- creazione di condizioni favorevoli al miglioramento dell'occupabilità delle persone
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>
Descrizione	Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi inerenti lo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agroindustriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Programmazione, coordinamento e monitoraggio delle relative politiche sul territorio anche in raccordo con la programmazione comunitaria e statale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>
Descrizione	Programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>
Descrizione	Erogazioni ad altre amministrazioni territoriali e locali per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, per trasferimenti a fini perequativi, per interventi in attuazione del federalismo fiscale di cui alla legge delega n.42/2009. Comprende le concessioni di crediti a favore delle altre amministrazioni territoriali e locali non riconducibili a specifiche missioni. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria per le relazioni con le altre autonomie territoriali.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>
Descrizione	Amministrazione e funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per la cooperazione internazionale allo sviluppo. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale di cooperazione territoriale transfrontaliera.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>
Descrizione	Accantonamenti a fondi di riserva per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio, al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non comprende il fondo pluriennale vincolato.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>
Descrizione	Pagamento delle quote interessi e delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente e relative spese accessorie. Comprende le anticipazioni straordinarie.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>

Descrizione	Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.
<b>Missione</b>	<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>
Descrizione	Spese effettuate per conto terzi. Partite di giro. Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.

Di seguito sono indicate le spese per ciascuna missione:

<b>MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.370.791,78	14.159.845,98	14.145.244,48	42.675.882,24
Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.178.500,00	488.500,00	488.500,00	5.155.500,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>18.549.291,78</b>	<b>14.648.345,98</b>	<b>14.633.744,48</b>	<b>47.831.382,24</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	881.581,44	881.581,44	893.659,44	2.656.822,32
Totale Programma 02 - Segreteria generale	578.163,58	578.163,58	578.163,58	1.734.490,74
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.466.368,91	1.382.944,91	1.416.273,44	4.265.587,26
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	1.493.919,79	1.417.619,79	1.417.619,79	4.329.159,37
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.984.277,25	1.275.256,03	1.254.195,80	7.513.729,08
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	2.101.923,05	2.101.923,05	2.101.923,05	6.305.769,15
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	872.919,66	872.919,66	872.919,66	2.618.758,98
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	455.162,11	455.162,11	455.162,11	1.365.486,33
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	288.462,00	288.462,00	288.462,00	865.386,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	3.337.425,10	3.316.224,52	3.313.194,52	9.966.844,14
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	2.089.088,89	2.078.088,89	2.042.171,09	6.209.348,87
<b>TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione</b>	<b>18.549.291,78</b>	<b>14.648.345,98</b>	<b>14.633.744,48</b>	<b>47.831.382,24</b>

<b>MISSIONE 02 - Giustizia</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.571.806,89	1.551.806,89	1.551.806,89	4.675.420,67
Titolo 2 - Spese in conto capitale	63.440,00	0,00	0,00	63.440,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.635.246,89</b>	<b>1.551.806,89</b>	<b>1.551.806,89</b>	<b>4.738.860,67</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	1.635.246,89	1.551.806,89	1.551.806,89	4.738.860,67
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza</b>	<b>1.635.246,89</b>	<b>1.551.806,89</b>	<b>1.551.806,89</b>	<b>4.738.860,67</b>

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	3.070.131,18	3.056.940,18	3.055.493,18	9.182.564,54
Titolo 2 - Spese in conto capitale	130.000,00	130.000,00	130.000,00	390.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>3.200.131,18</b>	<b>3.186.940,18</b>	<b>3.185.493,18</b>	<b>9.572.564,54</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	50.000,00	50.000,00	50.000,00	150.000,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	673.423,44	649.232,44	647.785,44	1.970.441,32
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	508.500,00	508.500,00	508.500,00	1.525.500,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.968.207,74	1.979.207,74	1.979.207,74	5.926.623,22
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio</b>	<b>3.200.131,18</b>	<b>3.186.940,18</b>	<b>3.185.493,18</b>	<b>9.572.564,54</b>

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.349.671,05	1.208.541,05	1.207.321,05	3.765.533,15
Titolo 2 - Spese in conto capitale	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.659.671,05</b>	<b>1.208.541,05</b>	<b>1.207.321,05</b>	<b>4.075.533,15</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	310.000,00	0,00	0,00	310.000,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	1.349.671,05	1.208.541,05	1.207.321,05	3.765.533,15
<b>TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali</b>	<b>1.659.671,05</b>	<b>1.208.541,05</b>	<b>1.207.321,05</b>	<b>4.075.533,15</b>

#### MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.656.067,61	1.604.993,41	1.597.414,41	4.858.475,43
Titolo 2 - Spese in conto capitale	750.000,00	300.000,00	300.000,00	1.350.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>2.406.067,61</b>	<b>1.904.993,41</b>	<b>1.897.414,41</b>	<b>6.208.475,43</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	2.196.177,41	1.778.893,41	1.770.814,41	5.745.885,23
Totale Programma 02 - Giovani	209.890,20	126.100,00	126.600,00	462.590,20
<b>TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero</b>	<b>2.406.067,61</b>	<b>1.904.993,41</b>	<b>1.897.414,41</b>	<b>6.208.475,43</b>

#### MISSIONE 07 - Turismo

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	313.092,12	297.364,88	297.364,88	907.821,88
Titolo 2 - Spese in conto capitale	115.986,89	0,00	0,00	115.986,89
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>429.079,01</b>	<b>297.364,88</b>	<b>297.364,88</b>	<b>1.023.808,77</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	429.079,01	297.364,88	297.364,88	1.023.808,77
<b>TOTALE MISSIONE 07 - Turismo</b>	<b>429.079,01</b>	<b>297.364,88</b>	<b>297.364,88</b>	<b>1.023.808,77</b>

#### MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Risorse assegnate al finanziamento della missione	2025	2026	2027	Totale
---	------	------	------	--------

e dei programmi associati				
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	537.411,87	452.411,87	452.411,87	1.442.235,61
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>537.411,87</b>	<b>452.411,87</b>	<b>452.411,87</b>	<b>1.442.235,61</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	537.411,87	452.411,87	452.411,87	1.442.235,61
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa</b>	<b>537.411,87</b>	<b>452.411,87</b>	<b>452.411,87</b>	<b>1.442.235,61</b>

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	18.972.521,90	13.315.442,08	13.314.762,08	45.602.726,06
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.291.575,85	3.056.250,00	3.056.250,00	9.404.075,85
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>22.264.097,75</b>	<b>16.371.692,08</b>	<b>16.371.012,08</b>	<b>55.006.801,91</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4.896.935,28	4.683.282,64	4.683.202,64	14.263.420,56
Totale Programma 03 - Rifiuti	16.923.147,20	11.524.768,00	11.524.768,00	39.972.683,20
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	94.264,44	93.864,44	93.264,44	281.393,32
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	349.750,83	69.777,00	69.777,00	489.304,83
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</b>	<b>22.264.097,75</b>	<b>16.371.692,08</b>	<b>16.371.012,08</b>	<b>55.006.801,91</b>

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	4.798.356,49	4.779.504,49	4.763.774,49	14.341.635,47
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>4.798.356,49</b>	<b>4.779.504,49</b>	<b>4.763.774,49</b>	<b>14.341.635,47</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	1.026.339,60	1.026.339,60	1.026.339,60	3.079.018,80
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.772.016,89	3.753.164,89	3.737.434,89	11.262.616,67
<b>TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità</b>	<b>4.798.356,49</b>	<b>4.779.504,49</b>	<b>4.763.774,49</b>	<b>14.341.635,47</b>

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	162.106,66	162.106,66	162.106,66	486.319,98
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>182.106,66</b>	<b>182.106,66</b>	<b>182.106,66</b>	<b>546.319,98</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	182.106,66	182.106,66	182.106,66	546.319,98
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile</b>	<b>182.106,66</b>	<b>182.106,66</b>	<b>182.106,66</b>	<b>546.319,98</b>

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	16.316.373,96	15.036.560,38	14.696.185,77	46.049.120,11
Titolo 2 - Spese in conto capitale	11.796,16	0,00	0,00	11.796,16
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>16.328.170,12</b>	<b>15.036.560,38</b>	<b>14.696.185,77</b>	<b>46.060.916,27</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.567.831,85	1.567.831,85	1.567.831,85	4.703.495,55
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	4.036.028,00	4.035.925,00	4.035.862,00	12.107.815,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	1.584.625,00	1.584.625,00	1.584.625,00	4.753.875,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	59.847,06	59.847,06	59.847,06	179.541,18
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	8.008.737,21	6.717.230,47	6.376.918,86	21.102.886,54
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	1.051.101,00	1.051.101,00	1.051.101,00	3.153.303,00

<b>TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</b>	<b>16.328.170,12</b>	<b>15.036.560,38</b>	<b>14.696.185,77</b>	<b>46.060.916,27</b>
---	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

<b>MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	463.093,38	486.038,91	485.605,91	1.434.738,20
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>463.093,38</b>	<b>486.038,91</b>	<b>485.605,91</b>	<b>1.434.738,20</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	45.433,91	45.433,91	45.433,91	136.301,73
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	401.261,00	400.605,00	400.172,00	1.202.038,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	16.398,47	40.000,00	40.000,00	96.398,47
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività</b>	<b>463.093,38</b>	<b>486.038,91</b>	<b>485.605,91</b>	<b>1.434.738,20</b>

<b>MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	400,00	400,00	400,00	1.200,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>	<b>1.200,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	400,00	400,00	400,00	1.200,00
<b>TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>	<b>400,00</b>	<b>1.200,00</b>

<b>MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	681.032,37	666.371,50	666.371,50	2.013.775,37
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>701.032,37</b>	<b>686.371,50</b>	<b>686.371,50</b>	<b>2.073.775,37</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	701.032,37	686.371,50	686.371,50	2.073.775,37
<b>TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</b>	<b>701.032,37</b>	<b>686.371,50</b>	<b>686.371,50</b>	<b>2.073.775,37</b>

<b>MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

<b>Spese impiegate distinte per programmi associati</b>				
	2025	2026	2027	Totale

Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.754.179,22	7.747.868,48	8.009.597,98	23.511.645,68
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>7.754.179,22</b>	<b>7.747.868,48</b>	<b>8.009.597,98</b>	<b>23.511.645,68</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	235.700,06	306.102,43	547.831,93	1.089.634,42
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	6.725.778,16	6.519.065,05	6.519.065,05	19.763.908,26
Totale Programma 03 - Altri fondi	792.701,00	922.701,00	942.701,00	2.658.103,00
<b>TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti</b>	<b>7.754.179,22</b>	<b>7.747.868,48</b>	<b>8.009.597,98</b>	<b>23.511.645,68</b>

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.447.120,00	1.578.091,00	1.232.875,00	4.258.086,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>1.457.120,00</b>	<b>1.588.091,00</b>	<b>1.242.875,00</b>	<b>4.288.086,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	10.000,00	10.000,00	10.000,00	30.000,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.447.120,00	1.578.091,00	1.232.875,00	4.258.086,00
<b>TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico</b>	<b>1.457.120,00</b>	<b>1.588.091,00</b>	<b>1.242.875,00</b>	<b>4.288.086,00</b>

<b>MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>90.000.000,00</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	30.000.000,00	30.000.000,00	30.000.000,00	90.000.000,00
<b>TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>30.000.000,00</b>	<b>90.000.000,00</b>

<b>MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
<b>TOTALE Entrate Missione</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>- di cui non ricorrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	30.741.476,55	30.661.629,42	30.661.629,42	92.064.735,39
<b>TOTALE Spese Missione</b>	<b>30.741.476,55</b>	<b>30.661.629,42</b>	<b>30.661.629,42</b>	<b>92.064.735,39</b>

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	30.741.476,55	30.661.629,42	30.661.629,42	92.064.735,39
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi</b>	<b>30.741.476,55</b>	<b>30.661.629,42</b>	<b>30.661.629,42</b>	<b>92.064.735,39</b>



## 6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2025/2027; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni patrimoniali;
- la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio al programma degli incarichi e delle consulenze previste dall'art.3, comma 55, della legge 244/2007.

### 6.1 LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE

#### LA CAPACITA' ASSUNZIONALE DELL'ENTE

Sulla Gazzetta Ufficiale del 27.4.2020 è stato pubblicato il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica del 17.3.2020 avente ad oggetto: "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni", e che successivamente, il Ministero per la P.A., di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, ha emanato la circolare esplicativa n. 1374 dell' 8 giugno 2020 che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020, attuativo dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge n. 58 del 2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni.

In attuazione dell'art. 33, comma 2, del D.L. n. 34/2019, nella Tabella 1 del suddetto Decreto Attuativo sono individuati i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del medesimo decreto; il Comune di San Benedetto del Tronto rientra nella fascia demografica "f) comuni con - popolazione da 10.000 a 59.999 abitanti della Tabella 1, cui corrisponde un valore soglia (in termini di rapporto tra spesa di personale e entrate correnti, al netto del FCDE) pari al 27%.

Con l'approvazione del Rendiconto relativo all'esercizio 2023, avvenuta con D.C.C. n. 76 del 23/04/2024, sono stati indicati i dati finanziari che consentono di ricalcolare i parametri di riferimento per procedere ad assunzioni a tempo indeterminato: il rapporto tra spesa del personale e le entrate correnti (così come definite dall'art. 2 del decreto attuativo: "media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del FCDE stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata") è pari al 22,27%.

Come indicato all'art. 4, comma 2, del suddetto decreto, ai comuni che si collocano al di sotto del rispettivo valore soglia è riconosciuta una capacità di spesa aggiuntiva per assunzioni di personale a tempo indeterminato, sino ad una spesa complessiva di personale rapportata alle entrate correnti non superiore al predetto valore soglia: pertanto, allo stato attuale, il Comune di San Benedetto del Tronto conferma la sua collocazione all'interno degli Enti c.d. "virtuosi".

Inoltre, ai sensi dell'art. 5 del citato DPCM, rubricato "percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio", in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione entro comunque il valore soglia massimo di riferimento indicato nella tabella 1 del DPCM (c.d. "valore soglia più

basso”).

I valori percentuali riportati nella tabella sottostante rappresentano un incremento rispetto alla base “spesa di personale 2018”, per cui la percentuale individuata in ciascuna annualità successiva alla prima ingloba la percentuale degli anni precedenti.

Per il Comune di San Benedetto del Tronto, appartenente alla fascia f) del DPCM, i valori percentuali soglia previsti di cui alla Tabella 2 della norma sono i seguenti:

	<b>2024</b>
% massima di incremento annuo della spesa di personale (rispetto alla spesa anno 2018)	22,0%
Spesa personale anno 2018	€ 13.281.248,68 (al netto dell'IRAP)
Incremento massimo spesa di personale	€ 2.921.874,70
Spesa personale anno 2018 + incremento massimo spesa di personale	€ 16.203.123,38

Come asserito da autorevole dottrina, per i Comuni c.d. “virtuosi”, lo “spazio” generato dai procedimenti di calcolo previsti dall’interno del nuovo DPCM, è destinato a nuove assunzioni a tempo indeterminato che comportano incrementi di dotazione organica e quindi di spesa di personale: la spesa per assunzioni a tempo indeterminato in sostituzione di personale cessato non deve essere considerata “in detrazione” delle facoltà assunzionali come sopra definite, in quanto la spesa di personale rimane comunque invariata.

La quota eventualmente da “escludere” dal calcolo del vincolo di contenimento della spesa complessiva di personale e rappresentata dalla “maggiore spesa”, ovvero dall’incremento derivante dalle nuove assunzioni a tempo indeterminato rispetto alla spesa di personale registrata nell’ultimo rendiconto approvato: a conferma di ciò, anche il prospetto di calcolo della Ragioneria Generale dello Stato nel parere di cui alla nota prot. n. 179877 dell’1/09/2020, in base al quale la sostituzione del personale cessato non comporta nemmeno un adeguamento del limite al trattamento economico accessorio di personale, in quanto non vi è alcun incremento nel numero dei dipendenti in servizio.

L’art. 7 c. 1 del citato DPCM, infine, specifica che, per i Comuni “virtuosi”, la “maggior spesa” per assunzioni a tempo indeterminato, derivante dall’applicazione degli artt. 4 e 5, non rileva ai fini del rispetto del limite di spesa previsto dall’art. 1, commi 557-quater della L. n. 296/2006.

## **IL PIAO E IL PIANO DEI FABBISOGNI**

Il D.L. n. 80 del 09/06/2021, convertito dalla L. 06/08/2021, n. 113, all’art. 6, ha previsto per le pubbliche amministrazioni l’introduzione di un nuovo strumento di programmazione definito Piano Integrato di Attività e Organizzazione (denominato PIAO); per le amministrazioni con pari o più di 50 dipendenti, è necessario approvare il PIAO “integrale”, per le restanti, il PIAO “semplificato”.

Il PIAO ha durata triennale e deve essere aggiornato annualmente; la sua approvazione è di competenza della Giunta.

La scadenza “a regime”, per l’approvazione del PIAO, ovvero a partire dal triennio 2023-2025, è il 31 gennaio di ogni anno. In ogni caso di differimento del termine previsto a legislazione vigente per l’approvazione dei bilanci di previsione, tale termine è differito di 30 giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (art. 8, comma 2, D.M. n. 132/2022).

In caso di mancata adozione del PIAO e fino alla sua approvazione, trovano applicazione le sanzioni di cui all’art. 10, comma 5, del D. Lgs. n. 150/2009 (tra cui il divieto di procedere ad assunzioni di qualsiasi tipo di personale, unitamente alle altre sanzioni di cui all’art. 10, comma 5 del D. Lgs. n. 150/2009).

Ai sensi del D.P.R. n. 81 del 24 giugno 2022, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione", il PIAO assorbe - nelle apposite

sezioni - i seguenti documenti programmatori: piano della performance, piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, piano triennale dei fabbisogni del personale, piano organizzativo del lavoro agile, piano annuale e triennale della formazione, piano delle azioni positive.

Nell'assorbire i diversi Piani già esistenti, il citato DPR n. 81/2022 non li disapplica, specificando in fatti che "...sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni..."; quindi, le norme vigenti, non sono state abrogate o soppresse, ma solo gli adempimenti ad esse correlate sono stati assorbiti dal Piao; alla luce di tale disposizione, sono soppressi il comma 1 e 4 dell'art. 6 del D. Lgs. n. 165/2001. Alla luce di tali disposizioni normative, il Piano triennale dei Fabbisogni di Personale è assorbito nella apposita sezione del PIAO, la 3.3. dello stesso, intitolata appunto Piano triennale dei Fabbisogni di Personale.

A seguito dell'approvazione del PIAO 2024/2026, avvenuta con **D.G.C. n. 53 del 15/04/2024**, per l'anno 2024 è stata approvata una prima tranche di piano triennale di fabbisogno di personale a tempo indeterminato, attualmente in corso, che prevede le seguenti assunzioni:

1	Agente di Polizia Locale a tempo pieno	Assunzione già effettuata
2	Operai Giardinieri a tempo pieno	Procedura conclusa, assunzione dal 23.12.2024
1	Istruttore direttivo amministrativo	Assunzione già effettuata
1	Esecutore amministrativo (soggetto disabile)	Procedura conclusa, assunzione dal 16.12.2024

Con la medesima deliberazione surrichiamata si è inoltre prevista:

- l'assunzione a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 assistente sociale (procedura conclusa) e di n. 3 educatori d'infanzia (procedura conclusa ma assunzione non ancora perfezionata); tutte figure eterofinanziate tramite fondi strutturali e, pertanto, non rilevanti ai fini del rispetto dei valori-soglia individuati dal DPCM 17 marzo 2020 in relazione alla definizione delle capacità assunzionali dei Comuni.

- la programmazione assunzionale a tempo determinato di seguito analiticamente evidenziata.

5	Operai per l'Area Lavori Pubblici	Assunzione già effettuata
6	Agenti di Polizia Municipale	Assunzione già effettuata

Con Deliberazione di **Giunta comunale n. 120 del 28.06.2024** si è disposta la seguente integrazione al Piano triennale del Fabbisogno di personale per quanto inerisce le assunzioni a tempo determinato:

1	Istruttore tecnico	Istruttori	36 h	Dal 1.07.2024	al 31.12.2024	Assunzione già effettuata
---	--------------------	------------	------	---------------	---------------	---------------------------

Con ulteriore **D.G.C n. 138 del 23.07.2024** si è integrata la programmazione assunzionale con le modalità nel seguito specificate:

#### **ASSUNZIONI A TEMPO INDETERMINATO**

1	Istruttore direttivo tecnico	concorso	Procedura in corso di esecuzione
---	------------------------------	----------	----------------------------------

1	Istruttore direttivo tecnico	mobilità	Assunzione effettuata
2	Istruttore Amministrativo contabile	concorso	Procedura conclusa, assunzione dal 31.12.2024
1	Agente di Polizia Municipale	Scorrimento graduatoria vigente	Assunzione effettuata
1	Addetto asta	Scorrimento graduatoria vigente	Programmazione annullata
1	Istruttore Direttivo esperto archivista	Passaggio da 35 ore a full time	Assunzione effettuata
1	Istruttore amministrativo	Passaggio da 35 ore a full time	Assunzione effettuata

**PROGRESSIONI INTER AREA IN PRIMA APPLICAZIONE-PRIMA TRANCHE ANNO 2024- la cui procedura è attualmente in corso.**

n.	DA	A	Area di assegnazione/Profilo	data presunta assunzione
1	EX CAT. A	EX CAT. B	Operatore esperto	31.12.2024
6	EX CAT. B	EX CAT. C	Istruttore amministrativo/ contabile	31.12.2024
1	EX CAT. B	EX CAT. C	Istruttore amministrativo /Addetto asta	31.12.2024
1	EX CAT. C	EX CAT. D	Istruttore direttivo Informatico	31.12.2024
1	EX CAT. C	EX CAT. D	Specialista di vigilanza	31.12.2024

Da ultimo con **D.G.C n. 170 del 01.10.2024** e **D.G.M. n. 180 del 15.10.2024** si è integrata la programmazione assunzionale a tempo determinato disponendo la copertura urgente di n. 3 posti con profilo di Educatore d'infanzia, al fine di consentire la corretta erogazione del Servizio Nido:

3	Educatore d'infanzia	Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione	36 h	dal 17.10 al 31.12.2024	Attingimento dalla graduatoria approvata con DD 1116 del 17-set-2024 <b>già effettuata</b>
---	----------------------	---	------	-------------------------	--

Da ultimo con Delibera G.M. n. 232 del 12.12.2024 è stata integrata la programmazione assunzionale come di seguito indicato:

Tempo indeterminato:

- n. 1 istruttore contabile a 36 ore dal 31 dic 2024 tramite passaggio da pt 30 ore a 36 ore

- n. 1 istruttore informatico a 36 ore dal 31 dic 2024 tramite passaggio da pt 18 ore a 36 ore
- n. 2 agenti PM da 18 ore pt ciclico a 36 ore
- n. 1 istruttore amm.vo/contabile 36 ore da scorrimento graduatoria

Tempo determinato:

- n. 1 istruttore tecnico dal 1 gennaio al 31 agosto 2025 mediante proroga contratto a tempo determinato in essere
- n. 1 educatrice infanzia dal 1 gennaio al 31 gennaio 2025 mediante proroga contratto a tempo determinato in essere

RISORSE DA DESTINARE AI FABBISOGNI DI SPESA DEL PERSONALE	2025	2026	2027
Fabbisogno assorbito dal personale in servizio (macroaggregato 101 — redditi da lavoro dipendente )	€ 13.843.054,47	€ 13.820.237,92	€ 13.845.357,17
Fabbisogno relativo ad ulteriori assunzioni nei limiti delle facoltà assunzionali di cui al DPCM del 17.3.2020	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale fabbisogno	€ 13.843.054,47	€ 13.820.237,92	€ 13.845.357,17

## 6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Dalla ricognizione effettuata dagli uffici è emersa la presenza del seguente immobile non strumentale all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente suscettibile di dismissione nel periodo 2025-2027:

Tipologia	Foglio	Mappali n.	Sub.	Note
Ex Liceo Via Leopardi n. 27 con abitazione attigua su via Volturno	21	547	1 (parte) , 4 , 5	Ex Liceo e abitazione attigua

Non essendo stata ancora individuata la metodologia di valorizzazione per la dismissione di detto immobile si rimanda a successivo atto, come evidenziato dalla deliberazione di Giunta Comunale n. 227 del 12.12.2024, allegata al Bilancio di Previsione 2025/2027, di approvazione del Piano delle alienazioni e/o delle valorizzazioni degli immobili comunali.

## 6.3 LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

### 6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO

Il nuovo Codice dei contratti pubblici, approvato con il D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, innalza l'arco della programmazione degli acquisti di beni e servizi da due a tre anni, elevando la soglia dell'importo unitario stimato degli acquisti da inserire nel piano da 40 mila a 140 mila euro.

L'art. 37, commi 1 e 3, del D.Lgs. 36/2023 e l'art. 6, commi 1 e 12, dell'allegato I.5 al citato decreto, confermano gli strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delineano il contenuto del programma triennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro;
- stabiliscono l'obbligo per le stazioni appaltanti e gli enti concedenti di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione triennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma triennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatico e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base, pertanto, della ricognizione effettuata e delle necessità emerse anche in sede di predisposizione del Programma 2024/2026, approvato con Delibera di Giunta Comunale n.87/2024, ratificato con parziale rettifica con Delibera di Consiglio Comunale n.113 del 15.06.2024, e successivi aggiornamenti di cui alle Delibere di Consiglio comunale n.171 del 28.09.2024 e n.219 del 23.11.2024, si rappresentano nelle due tabelle successive, gli acquisti di beni e servizi superiori a 140.000 euro ed inferiori a 1 milione di euro, di cui si approvigionerà l'ente con avvio delle procedure nel triennio 2025/2027.

Oggetto del servizio	Importo presunto	Forma di finanziamento	Durata mm	Anno 2025	Anno 2026	Anno 2027
Servizi di Sollievo	€ 425.865,00	autonomo	36	€122.610,00	€121.440,00	€181.815,00
Servizi SAD Anziani	€ 794.195,50	Misto pubblico/privato	24	€318.479,00	€318.479,00	€157.237,50
Servizio gestionale HCP	€1.190.986,71	autonomo	36	0	€55.062,36	€135.924,35
Servizio pulizie immobili comunali	€780.000,00	autonomo	36	€195.000,00	€260.000,00	€260.000,00

### 6.3.2 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO

L'art. 6, comma 12, dell'allegato I.5 al citato D.Lgs. 36/2023 prevede che "L'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo stimato superiore a 1 milione di euro, che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti prevedono di inserire nel programma triennale, è comunicato dalle medesime amministrazioni, entro il mese di ottobre, al Tavolo tecnico dei soggetti aggregatori di cui all'articolo 9, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, con le modalità indicate all'articolo 7, comma 5, del presente allegato.", vale a dire mediante la trasmissione al portale dei soggetti aggregatori nell'ambito del sito acquisti in rete del Ministero dell'economia e delle finanze, anche tramite i sistemi informatizzati regionali.

Allo stato della attuale ricognizione, il nostro Ente prevede di procedere ad acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato superiore ad 1 milione di euro, come indicato nella successiva tabella:

Descrizione acquisto	Durata del contratto mm	Stima dei costi primo anno	Forma di finanziamento	Stima costi secondo anno	Costi su annualità successive
Servizio Refezione scolastica e mensa nidi comunali	36	€.401,250.00	autonomo	€1.172.250,00	€4.296.750,00
Servizi Assicurativi generali	48	€.350.000,00	autonomo	€350.000,00	€700.000,00
Servizio di bonifica ex Piattaforma ecologica Via Val Tiberina	10	€2.294.309,27	SUA Prov. Fermo	0	0

Si allega in calce al presente Dup il Programma Triennale degli acquisti di beni e servizi annualità 2025/2027.

### **6.3.3 LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID**

Il già citato art. 37, del D.Lgs. 36/2023, a differenza dell'art. 21, sesto comma, del D.Lgs. 50/2016, non fa più riferimento all'art.1, comma 513 della Legge di stabilità 2016, Legge n. 208/2015, che per l'acquisizione di beni e servizi informatici e di connettività, prevede che le amministrazioni aggiudicatrici tengano conto del Piano triennale per l'informatica predisposto da AGID e approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato. Tale norma tuttavia è ancora in vigore.

Inoltre, la parte II del libro I del nuovo codice dei contratti pubblici disciplina la digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti, prevedendo che le stazioni appaltanti e gli enti concedenti la assicurino nel rispetto delle disposizioni del codice dell'amministrazione digitale (decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e operando secondo i principi di neutralità tecnologica, di trasparenza, nonché di protezione dei dati personali e di sicurezza informatica.

Il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione è quindi uno strumento essenziale per promuovere detta trasformazione, attraverso la declinazione della strategia in indicazioni operative, quali obiettivi e risultati attesi.

I principi guida del Piano sono:

- digital & mobile first per i servizi, che devono essere accessibili in via esclusiva con sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
- digital identity only (accesso esclusivo mediante identità digitale): le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa;
- cloud first (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
- servizi inclusivi e accessibili che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori e siano interoperabili by design in modo da poter funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
- sicurezza e privacy by design: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
- interoperabile by design: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;

- user-centric, data driven e agile: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo e rendono disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti secondo il principio transfrontaliero by design
- once only: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
- dati pubblici un bene comune: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
- transfrontaliero by design (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
- codice aperto: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

L'art.17 del CAD prevede in particolare per ogni Amministrazione l'obbligo di garantire l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo affidando a un unico ufficio dirigenziale generale il compito di accompagnare la transizione alla modalità operativa digitale e di conseguenti processi di riorganizzazione, finalizzati alla realizzazione di un'Amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità

In linea con le esigenze dell'amministrazione e con gli obiettivi strategici ed operativi, e in coerenza con le componenti del Modello AGID, vengono definiti, di seguito gli obiettivi del piano triennale dell'informatica:

### OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE

Obiettivi	Risultati Attesi	Tempistiche di realizzazione
Digital & mobile first	Accessibilità ai servizi con sistemi di identità digitale (es. SPID)	2025-2027
Digital identity only	Adozione di sistemi di accesso ai servizi mediante identità digitale	2025-2027
Cloud first	Adozione del paradigma cloud tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in	2025-2027
Servizi inclusivi e accessibili	Rendere i servizi inclusivi, accessibili, in sintonia con le diverse esigenze dell'utenza e interoperabili by design	2025-2027
Sicurezza e privacy by design	Progettare ed erogare i servizi digitali in modo sicuro garantendo la protezione dei dati personali	2025-2027
Interoperabile by design	Progettare i servizi pubblici in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico	2025-2027
User-centric, data driven e agile	Previsione di modalità agili di miglioramento continuo dei servizi digitali in base all'esperienza dell'utente e alla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	2025-2027
Once only	Evitare di dover chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite	2025-2027
Dati pubblici un bene comune	Valorizzazione del patrimonio informativo dell'Ente e accessibilità da parte di cittadini e imprese in forma aperta e interoperabile	2025-2027
Transfrontaliero by design	Rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti	2025-2027
Codice aperto	Incremento dell'utilizzo di software con codice aperto	2025-2027



## SPESA COMPLESSIVA PREVISTA PER OGNI ANNUALITÀ DEL PIANO

	2025	2026	2027
Spesa complessiva prevista per ogni annualità	200.000,00	200.000,00	200.000,00

### 6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento agli obblighi di adozione del nuovo programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027, la normativa contenuta all'art. 37 del nuovo Codice dei Contratti (D. Lgs. 36/2023) prevede che "1. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti:

a) adottano il programma triennale dei lavori pubblici e il programma triennale degli acquisti di beni e servizi. I programmi sono approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio e, per gli enti locali, secondo le norme della programmazione economico-finanziaria e i principi contabili;

b) approvano l'elenco annuale che indica i lavori da avviare nella prima annualità e specifica per ogni opera la fonte di finanziamento, stanziata nello stato di previsione o nel bilancio o comunque disponibile.

2. Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore a alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a). I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione."

Il successivo comma 6 demanda all'allegato I.5 la definizione:

a) degli schemi tipo, degli ordini di priorità degli interventi, comprensivi del completamento delle opere incompiute e dell'effettuazione dei lavori programmati e non avviati, e la specificazione delle fonti di finanziamento;

b) delle condizioni che consentono di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;

c) delle modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti e gli enti concedenti possono delegare le attività.

I principi contabili applicati alla programmazione (All. 4/1 al D. Lgs 118/2011), come modificati da ultimo con decreto ministeriale 25 luglio 2023, prevedono ora che "Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni. Si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP."; poiché per il Programma triennale dei lavori pubblici è prevista una autonoma procedura di adozione e di successiva approvazione, senza la previsione di specifiche date ma con l'assegnazione di termini, occorre procedere alla verifica di tali tempi con i tempi di approvazione del DUP e della nota di aggiornamento allo stesso."

Tale assunto è confermato dai successivi paragrafi dei principi contabili, non aggiornati al nuovo Codice dei contratti ove si legge che “In particolare, si richiamano i termini previsti per l’approvazione definitiva del programma triennale delle opere pubbliche dall’articolo 5, comma 5, del decreto MIT n. 14 del 16 gennaio 2018 concernente Regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l’acquisizione di forniture e servizi e dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali: “Successivamente alla adozione, il programma triennale e l’elenco annuale sono pubblicati sul profilo del committente. Le amministrazioni possono consentire la presentazione di eventuali osservazioni entro trenta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma. L’approvazione definitiva del programma triennale, unitamente all’elenco annuale dei lavori, con gli eventuali aggiornamenti, avviene entro i successivi trenta giorni dalla scadenza delle consultazioni, ovvero, comunque, in assenza delle consultazioni, entro sessanta giorni dalla pubblicazione di cui al primo periodo del presente comma, nel rispetto di quanto previsto al comma 4 del presente articolo, e con pubblicazione in formato open data presso i siti informatici di cui agli articoli 21, comma 7 e 29 del codice. Le amministrazioni possono adottare ulteriori forme di pubblicità purché queste siano predisposte in modo da assicurare il rispetto dei termini di cui al presente comma 1.”.

Pertanto si è stabilito di:

- procedere con l’adozione, con atto separato, dello schema di programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027 disponendone successivamente la pubblicazione per 30 giorni;
- verificare la coerenza della programmazione così ipotizzata con il bilancio di previsione e approvare lo schema definitivo di programma triennale delle opere pubbliche 2025/2027 redatto sulla base dell’allegato I.5 messe a disposizione dal sito del MMTT o appositamente elaborate, unitamente alla nota di aggiornamento al DUP, con le modifiche ed integrazioni conseguenti e derivanti dalle alle ulteriori e più specifiche previsioni effettuate unitamente alla redazione dello schema di bilancio di previsione; il programma triennale sarà approvato in via definitiva unitamente al bilancio di previsione 2025;
- disporre l’eventuale aggiornamento del programma entro i 90 giorni successivi all’efficacia della delibera di approvazione del bilancio di previsione 2025/2027.

Nel programma triennale sono riportati solo gli interventi il cui importo, stimato ai sensi dell’art. 37 del D. Lgs. 36/2023 sia pari o superiore ad € 150.000,00; in particolare saranno oggetto di riproposizione, nel 2025, gli interventi già previsti nel 2024 e per i quali non si è potuto provvedere all’avvio delle relative procedure di affidamento.

Di seguito è riportato lo schema del programma triennale dei lavori pubblici 2025/2027, aggiornato, per quanto riguarda gli interventi di importo pari o superiori ad € 150.000,00, delle risorse messe a disposizione con il rendiconto, al fine di garantire una maggiore visibilità delle risorse destinate agli investimenti.

Si precisa che nella voce "Entrate aventi destinazione vincolata per legge" sono state considerate le risorse derivanti da finanziamenti vincolati (Fondi statali, regionali o comunitari) mentre nella voce "Stanziamiento di bilancio" trovano previsione le somme rinvenienti dagli oneri di urbanizzazione e dalla monetizzazione degli standard; le alienazioni sono riportate nel rigo “finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403”.

In occasione dell’analisi della spesa in conto capitale, è stato già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" l’elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione, cui si rinvia.

#### Articolazione del programma 2025/2027 (importi in migliaia di Euro) Schema novembre 2024

<b>oggetto</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>totale</b>
Restauro Villa Rambelli	1.925,00	1.575,00	0,00	3.500,00
Recupero ex sede piazza Cesare Battisi	2.585,00	2.115,00	0,00	4.700,00
Riqualificazione asse viario via Montebello	1.700,00	0,00	0,00	1.700,00
Opere difesa costiera	652,50	2.936,25	2.936,25	6.525,00
Restauro mura storiche	450,00	0,00	0,00	450,00
Adeguamento piscina comunale (vasca	3.104,45	0,00	0,00	3.104,45

esterna)				
<b>Totali</b>	<b>10.416,95</b>	<b>6.626,25</b>	<b>2.936,25</b>	<b>19.979,45</b>

*NB. Gli importi totali sono al lordo delle somme già impegnate e spese nel 2024*

*Modalità di finanziamento (importi in migliaia di euro)*

<b>Tipologia risorse</b>	<b>2025</b>	<b>2026</b>	<b>2027</b>	<b>Totale</b>
risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6.172,50	6.626,25	2.936,25	15.735,00
risorse derivanti da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2.404,45	0,00	0,00	2.404,45
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanziamanti di Bilancio	1.840,00	0,00	0,00	1.840,00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0,00	0,00	0,00	0,00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0,00	0,00	0,00	0,00
Altra tipologia	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totali</b>	<b>10.416,95</b>	<b>6.626,25</b>	<b>2.936,25</b>	<b>19.979,45</b>

In calce, sono riportate le schede del programma triennale dei lavori pubblici 2025//2027 e annuale 2025 adottate con delibera di Giunta n. 219 del 29/11/2024 ai sensi dell'art. 37 D. Lgs n. 36/2023 a cui si rimanda.

## **6.5 IL PROGRAMMA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA**

L'art. 3 comma 55 della legge 24.12.2007, n. 244, modificato dall'art.46, comma 2 della legge 133/2008, subordina l'affidamento da parte delle pubbliche amministrazioni di incarichi di studio, di ricerca e di consulenza a soggetti estranei all'amministrazione stessa alla preventiva programmazione del Consiglio Comunale ex art. 42, comma 2) lett. B) del TUEL 18.08.2000 n. 267, norma quest'ultima che attribuisce all'organo consigliare la competenza in materia di programmi, documento unico di programmazione, piani finanziari e programmi triennali ed elenco annuale delle opere pubbliche ecc.

Tale previsione è diretta a rafforzare i controlli sulle spese sostenute dagli enti locali per incarichi di studio o di ricerca, ovvero per consulenze, allo scopo di indurre gli stessi a contenere la spesa corrispondente, utilizzando in primis e nel modo migliore le risorse umane già in servizio ed in possesso delle necessarie competenze.

Il comma 56 del menzionato art. 3 della legge 244/2007, sostituito dall'art. 46 comma 3 della legge 133/2008, dispone: "Con il regolamento di cui all'articolo 89 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali."

L'art. 6 comma 7 del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge n. 122/2010, testualmente recita: "Al fine di valorizzare le professionalità interne alle amministrazioni, a decorrere dall'anno 2011 la spesa annua per studi ed incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi ed incarichi di consulenza

conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni di cui al comma 3 dell'articolo 1 della legge 31.12.2009 n.196, incluse le autorità indipendenti, escluse le università, gli enti e le fondazioni di ricerca e gli organismi equiparati nonché gli incarichi di studio e consulenza connessi ai processi di privatizzazione e alla regolamentazione del settore finanziario, non può essere superiore al 20 per cento di quella sostenuta nell'anno 2009. L'affidamento di incarichi in assenza dei presupposti di cui al presente comma costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale".

In materia di incarichi e consulenze occorre fare riferimento all'art. 7 comma 6 del d.lgs. 165/2001 come modificato dall'art. 46 comma 1 della legge 133/2008 e che detta norma consente alle Pubbliche Amministrazioni, compresi gli Enti Locali, per esigenze cui non possano far fronte con personale in servizio, di conferire incarichi individuali ad esperti di provata esperienza, attraverso contratti di lavoro autonomo professionale o contratti di lavoro autonomo occasionale ovvero di contratti di collaborazione coordinata e continuativa.

In relazione ai programmi/progetti esplicitati nel documento unico di programmazione, dai quali discendono gli obiettivi gestionali, si può indicativamente rilevare l'esigenza di procedere ad affidamento di incarichi di studio, ricerca o consulenza in ragione dei seguenti fattori:

- a. particolare complessità degli obiettivi per il raggiungimento dei quali risulta indispensabile acquisire dall'esterno le necessarie qualificate competenze;
- b. insorgere di esigenze contingenti ed imprevedibili che impongono all'ente di contare su professionalità specialistiche diverse da quelle presenti nell'organigramma;
- c. fronteggiare esigenze anche prevedibili che richiedono comunque una professionalità, ancorché non di altissima specializzazione, ma caratterizzata da oggettive caratteristiche di infungibilità.

L'affidamento degli incarichi è finalizzato all'acquisizione di apporti professionali per il migliore perseguimento dei fini istituzionali dell'amministrazione.

Ai fini dell'elaborazione dell'allegato programma degli incarichi di collaborazione autonoma esterna previsto dall'art. 3 – comma 55 della Legge 24.12.2007, n. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008), come sostituito dall'art.46 comma 2° del D.L. 25.6.2008 n. 112 convertito nella Legge 6.08.2008 n.133, si è provveduto ad acquisire da parte dei Responsabili di servizio, il fabbisogno di comprovati esperti per l'attività di collaborazione nei limiti degli stanziamenti di bilancio e del tetto di spesa, di seguito riportato. Il programma riveste mero carattere programmatico e non formalmente autorizzatorio del conferimento degli incarichi, in quanto i singoli responsabili che provvederanno all'affidamento degli incarichi stessi, dovranno svolgere tutti gli adempimenti istruttori, le verifiche preventive necessarie a valutare in concreto la sussistenza dei presupposti e delle condizioni preordinate e necessarie all'affidamento.

Area	Incarico	Attività	Durata	2025	2026	2027
Comunità	Incarico Professional e ATS 21	Uniformare le modalità di accesso alle modalità di accesso all'edilizia residenziale pubblica. Valutazione delle domande per tutti i Comuni dell'ATS 21	Biennale	2.000,00 650,00 ca (rimborso Spese viaggio documentate sostenute)	2.000,00 650,00 ca (rimborso Spese viaggio documentate sostenute)	2.000,00 650,00 ca (rimborso Spese viaggio documentate sostenute)

## Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	LE NUOVE REGOLE DI BILANCIO DEI PAESE DELL'AREA EURO	4
1.2	IL PIANO STRUTTURALE DI BILANCIO DI MEDIO TERMINE PRESENTATO DAL GOVERNO ITALIANO	7
1.3	LA MANOVRA DI FINANZA PUBBLICA 2025-2027: IL DISEGNO DI LEGGE DI BILANCIO	12
1.4	IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR	14
1.5	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	17
1.6	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	23
1.6.1	Analisi del territorio e delle strutture	23
1.6.2	Analisi demografica	24
1.6.3	Occupazione ed economia insediata	27
1.7	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	30
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	34
2.1	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	34
2.1.1	Le strutture dell'ente	34
2.2	I SERVIZI EROGATI	37
2.3	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	39
2.4	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	40
2.4.1	Società ed enti controllati/partecipati	40
2.5	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	48
2.5.1	Le Entrate	49
2.5.1.1	Le entrate tributarie	50
2.5.1.2	Le entrate da servizi	57
2.5.1.3	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	58
2.5.1.4	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	59
2.5.2	La Spesa	60
2.5.2.1	La spesa per missioni	60
2.5.2.2	La spesa corrente	61
2.5.2.3	La spesa in c/capitale	61
2.5.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	62
2.5.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	63
2.5.3	La gestione del patrimonio	63
2.5.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	63
2.5.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	64
2.5.6	Gli equilibri di bilancio	65
2.5.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	66
2.6	RISORSE UMANE DELL'ENTE	66
2.7	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	67
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	68
3.1	GLI OBIETTIVI STRATEGICI IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	70
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	72
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	74
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	74
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	74
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	74
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	75
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	77
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	77

5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	78
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	78
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	78
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	79
5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	79
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	80
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	80
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	80
5.3.1	La visione d'insieme	80
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	81
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	82
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	97
6.1	LA PROGRAMMAZIONE DELLE RISORSE DESTINATE AL FABBISOGNO DI PERSONALE	97
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI PATRIMONIALI	101
6.3	LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	101
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 140.000 EURO	101
6.3.2	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 1.000.000 EURO	102
6.3.3	LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI INFORMATICI EFFETTUATA DA AGID	103
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	105
6.5	IL PROGRAMMA PER INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA	107

Allegati:

- PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027
- PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 ED ANNUALE 2025.

## SCHEDA G: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

### QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	2,610,398.27	369,981.36	412,476.85	3,392,856.48
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	70,000.00	70,000.00	35,000.00	175,000.00
stanziamenti di bilancio	996,250.01	1,832,250.00	2,586,250.00	5,414,750.01
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	4,900.00	2,100.00	2,100.00	9,100.00
<b>totale</b>	<b>3,681,548.28</b>	<b>2,274,331.36</b>	<b>3,035,826.85</b>	<b>8,991,706.49</b>

Il referente del programma

Pennacino Loredana

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

# SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto Codice NUTS	Settore	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella H.1)	Responsabile Unico del Progetto (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTEZZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARA' RICORSO PER L'ESPLETAMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO (11)		Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica programma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA		denominazione
																			Importo	Tipologia (Tabella H.			
S00360140446202400014	2025	F86F22000490001	1		No	ITI34	Servizi	9050000-2	Bonifica ex Piattaforma ecologica in zona Agraria Via Val Tiberina 148	2	mozzoni fausto	10	No	2,294,309.27	0.00	0.00	0.00	2,294,309.27	0.00		0000242962	Stazione Unica Appaltante Provincia di FERMO	1
S00360140446202400001	2026		1		No	ITI34	Servizi	8531000-5	Servizio di sollevio	2	MARCONI MARIA SIMONA	36	No	122,610.00	121,440.00	181,815.00	0.00	425,865.00	0.00				
S00360140446202400002	2026		1		No	ITI34	Servizi	8531100-3	Servizio SAD anziani	2	MARCONI MARIA SIMONA	24	No	318,479.00	318,479.00	157,237.50	0.00	794,195.50	175,000.00	9			
S00360140446202400005	2026		1		No	ITI34	Servizi	55524000-9	Servizio di Refezione scolastica	2	Di Battista Antonio	36	No	401,250.00	1,172,250.00	1,953,750.00	0.00	3,527,250.00	0.00		0000242962	stazione unica appaltante provincia di Fermo	
S00360140446202400008	2026		1		No	ITI34	Servizi	9091000-9	PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	2	Pennacino Loredana	36	Si	195,000.01	260,000.00	260,000.00	64,999.99	780,000.00	0.00				
S00360140446202400012	2026		1		Si	ITI34	Servizi	6651000-8	Servizi assicurativi generali	3	Pennacino Loredana	36	Si	349,900.00	347,100.00	347,100.00	347,100.00	1,391,200.00	0.00				
S00360140446202400003	2027		1		No	ITI34	Servizi	8530000-2	Servizio gestionale HCP	2	MARCONI MARIA SIMONA	36	Si	0.00	55,062.36	135,924.35	0.00	190,986.71	0.00				
														3,681,548.28 (13)	2,274,331.36 (13)	3,035,826.85 (13)	412,099.99 (13)	9,403,806.48 (13)	175,000.00 (13)				

**Note:**

- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
- (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
- (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
- (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
- (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
- (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
- (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
- (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
- (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
- (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

Il referente del programma

Pennacino Loredana

**Tabella H.1**

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

**Tabella H.1bis**

1. finanza di progetto
2. concessione di forniture e servizi
3. sponsorizzazione
4. società partecipate o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

**Tabella H.2**

1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

**Tabella H.2bis**

1. no
2. si
3. sì, CUI non ancora attribuito
4. sì, interventi o acquisti diversi



# SCHEDA I: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

Pennacino Loredana

Note

(1) breve descrizione dei motivi

# SCHEDA A: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	6,093,091.00	6,626,250.00	2,936,250.00	15,655,591.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	2,404,450.32	0.00	0.00	2,404,450.32
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	1,840,000.00	0.00	0.00	1,840,000.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
<b>totale</b>	<b>10,337,541.32</b>	<b>6,626,250.00</b>	<b>2,936,250.00</b>	<b>19,900,041.32</b>

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA

**Note:**

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

# SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interesse dell'opera (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento (2)	Importo complessivo lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiuta (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialmente dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionato dell'Opera	Destinazione d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 131 del Codice (4)	Vendita ovvero demolizione (4)	Oneri per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttura di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

**Note:**

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra; è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
- (2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
- (3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
- (4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA

**Tabella B.1**

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
- b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
- c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
- d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

**Tabella B.2**

- a) nazionale
- b) regionale

**Tabella B.3**

- a) mancanza di fondi
- b1) cause tecniche; protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
- b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
- c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
- d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
- e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

**Tabella B.4**

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
- b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
- c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

**Tabella B.5**

- a) prevista in progetto
- b) diversa da quella prevista in progetto

# SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.202 comma 1 lett.a) e all.I.5 art.3 comma 4 del codice (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)								
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale				
												0.00	0.00	0.00	0.00	0.00				

**Note:**

- (1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
- (3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
- (4) Ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA

**Tabella C.1**

- 1. no
- 2. parziale
- 3. totale

**Tabella C.2**

- 1. no
- 2. sì, cessione
- 3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

**Tabella C.3**

- 1. no
- 2. sì, come valorizzazione
- 3. sì, come alienazione

**Tabella C.4**

- 1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
- 2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
- 3. vendita al mercato privato
- 4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi

# SCHEDA D: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## ELENCO DEGLI INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	Codice CUP (3)	Annuale nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile Unico del Progetto (4)	Lotto funzionale (5)	Lavoro complesso (6)	Codice Istat			Localizzazione - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosettore intervento	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità (7) (Tabella D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)										Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (1.2) (Tabella D.5)
							Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervento (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)			
																						Importo	Tipologia (Tabella D.4)		
L00360140446201900026		F83D1900060004	2025	OFFIDANI ENRICO	No	No				IT34	07 - Manutenzione straordinaria	01.01 - Stradali	Riqualificazione asse viario via Montebello	2	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00	0,00		0,00			
L00360140446202300009		F82C21000610005	2025	Bellucci Mauro	No	No	011	044	066	IT34	04 - Ristrutturazione	05.33 - Direzionali e amministrative	MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE IN PIAZZA CESARE BATTISTI	1	2.585.000,00	2.115.000,00	0,00	0,00	4.700.000,00	0,00		0,00			
L00360140446202300010		F81B21008130005	2025	Bellucci Mauro	No	No				IT34	05 - Restauro	05.11 - Beni culturali	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO VILLA CERBONI RAMBELLI CON DESTINAZIONE MUSEALE	1	1.845.591,00	1.575.000,00	0,00	0,00	3.500.000,00	0,00		0,00			
L00360140446202400005		F00000000000000	2025	OFFIDANI ENRICO	Si	No				IT34	58 - Ampliamento o potenziamento	01.04 - Marittime lacuali e fluviali	Opere difesa costiera zona Sentina	1	652.500,00	2.936.250,00	2.936.250,00	0,00	6.525.000,00	0,00		0,00			
L00360140446202400008		F88H20000670005	2025	OFFIDANI ENRICO	No	No	011	044	066		03 - Recupero	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	Adeguamento piscina comunale (vasca esterna)	1	3.104.450,32	0,00	0,00	0,00	3.104.450,32	0,00		0,00		2	
L00360140446202400009		F89D23003110006	2025	BELLUCCI MAURO	No	No	011	044	066		05 - Restauro	01.02 - Aeroportuali	Restauro mura storiche	1	450.000,00	0,00	0,00	0,00	450.000,00	0,00		0,00			
															10.337.541,32	6.626.250,00	2.936.250,00	0,00	19.979.450,32	0,00		0,00			

Note:

(1) Codice intervento = "L" + cf. amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre

(2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica

(3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 6 dell'allegato I.5 al codice)

(4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto

(5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice

(6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice

(7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice

(8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demerizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la ristrutturazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito

(9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

#### Tabella D.1

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

#### Tabella D.2

Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

#### Tabella D.3

1. priorità massima
2. priorità media
3. priorità minima

#### Tabella D.4

1. finanza di progetto
2. concessione di costruzione e gestione
3. sponsorizzazione
4. società partecipata o di scopo
5. locazione finanziaria
6. contratto di disponibilità
9. altro

#### Tabella D.5

1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA

# SCHEDA E: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

## INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTEENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI INTENDE DELEGARE LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione	
L00360140446201900026	F83D19000060004	Riqualificazione asse viario via Montebello	OFFIDANI ENRICO	1,700,000.00	1,700,000.00	URB	2	Si	Si				
L00360140446202300009	F82C21000610005	MIGLIORAMENTO SISMICO PALAZZO COMUNALE IN PIAZZA CESARE BATTISTI	Bellucci Mauro	2,585,000.00	4,700,000.00	ADN	1	Si	Si	5		SUA Provincia di Fermo	
L00360140446202300010	F81B21008130005	CONSOLIDAMENTO E RESTAURO CONSERVATIVO VILLA CERBONI RAMBELLI CON DESTINAZIONE MUSEALE	Bellucci Mauro	1,845,591.00	3,500,000.00	CPA	1	Si	Si			SUA Provincia di Fermo	
L00360140446202400005	F000000000000000	Opere difesa costiera zona Sentina	OFFIDANI ENRICO	652,500.00	6,525,000.00	CPA	1	No	No				
L00360140446202400008	F88H20000670005	Adeguamento piscina comunale (vasca esterna)	OFFIDANI ENRICO	3,104,450.32	3,104,450.32	MIS	1	Si	Si	5			2
L00360140446202400009	F89D23003110006	Restauro mura storiche	BELLUCCI MAURO	450,000.00	450,000.00	CPA	1	Si	Si	5			

(\*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA

#### Tabella E.1

ADN - Adeguamento normativo  
 AMB - Qualità ambientale  
 COP - Completamento Opera Incompiuta  
 CPA - Conservazione del patrimonio  
 MIS - Miglioramento e incremento di servizio  
 URB - Qualità urbana  
 VAB - Valorizzazione beni vincolati  
 DEM - Demolizione Opera Incompiuta  
 DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

#### Tabella E.2

1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali  
 5. Documento di indirizzo della progettazione

# SCHEDA F: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2025/2027 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

ELENCO DEGLI INTERVENTI PRESENTI NELL'ELENCO ANNUALE DEL PRECEDENTE PROGRAMMA TRIENNALE  
E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Importo intervento	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma

MASSI MARIA TERESA

Note

(1) breve descrizione dei motivi